NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per ... L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37 con edizione del lunedì L. ... colo della Sera, le Ultime Notizie», Italia L. 16 estero L. 37. Pagamenti an... L'abbonamento può ...iare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre sola... Trieste gli abbonamenti ...vono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del ...ale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ...mi 20, arretrati centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico. Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

...no di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1 Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Mercoledì 30 Maggio 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4499

L'ESERCITO NUOVO DELL'ITALIA NUOVA

...sta ed elevata discussione al Senato

sulla legge per l'avanzamento degli ufficiali

ROMA, 29

...Senato ha iniziato oggi la discus... del disegno di legge sull'avanza... degli ufficiali. La seduta è aperta ...re 15.30. Il PRESIDENTE comu... il seguente messaggio inviatogli ...A. R. il Principe di Piemonte: «...*Principessa ed Io ringraziamo ...almente V. E. ed i senatori del ...o per le felicitazioni ed i voti ...ci sono giunti fra i più graditi. ...o cucino: Umberto di Savoia*». ...Assemblea applaude lungamente. ...di CAMPOLONGO riferisce sul ...o di legge relativo alla data ...izio dell'anno giudiziario, fissata ...29 ottobre. Questa data, infatti, ...connette con un'altra data che deve ...incisa nel bronzo, quella cioè del... ...rcia su Roma e dell'inizio dell'Era ...ta che ha informato del suo spi... ...nuova giurisdizione. Questa data ...ha soltanto un'alta importanza ...e politica, ma ne ha anche una ...dica, perchè sgombra il terreno da ...quei giorni di festa che erano di ...to al regolare svolgimento del... ...tà giudiziaria. Conclude rivolgen... saluto a tutti i magistrati, che ...comprendere lo spirito dell'epo... ...ova. Il disegno di legge è approvato. Si passa quindi a quello concer... l'avanzamento degli ufficiali.

Miglioramento dei quadri

...NGIOVANNI rileva che il disegno ...ge si propone di raggiungere due ...: sanare una situazione di grave ...o che dalla guerra in poi turba ...dri dell'Esercito e regolare in mo...raturo e con criteri nuovi l'avan...to degli ufficiali. L'esperienza an... ...ei riguardi degli eserciti di altre ...i ha messo in evidenza le diffi... ...sorte in seguito alla guerra nel... ...zamento degli ufficiali.

...po aver dichiarato di approvare in ...la legge, l'oratore nota che den... ...e anni i capitani e reduci della ...saranno sbloccati ed avviati ver... opportune definitive sistemazioni. ...te questi tre anni di applicazio... ...lla legge si potranno valutare i ...e le manchevolezze di quanto og... ...sancisce. Si potranno allora valu... ...gli effetti che apportano i nuovi ...i, soprattutto da un punto di vi... ...ualitativo dei quadri, che e ciò che ...interessa. Quanto alla maggiore ...che le presenti innovazioni arre... ...no, si provvederà facendo ricorso ...i capitoli del bilancio. Ora chiun... ...bbia anche superficiale conoscenza ...struttura dei bilanci militari, sa ...consuete fonti di possibili no... economie sono due: la forza bilan... ...e le costruzioni di nuovo materia... ...lico.

...prima fonte si attinge largamen... ...diante il nuovo inquadramento ...gioventù italiana. Quanto al mate... bellico noi ci siamo finora attar... ...u una fase che saggiamente ab... considerato di esperimentazione. ...do la riterremo conclusa dovremo ...ariamente affrontare la fase co...iva che non potrà non essere one... Economie in questo capitolo di bi... sono pertanto di improbabile rea...one.

...nto all'avanzamento in tempo di ...a si cerca con questa legge di evi... gli errori già avvenuti. Al termi... ...ella nostra neutralità erano già ufficiali investiti temporaneamen... grado superiore. Ciò non è suffi... a superare le difficoltà, ma riesce ...biamente utile. Con questa legge ...istituto entra anche nell'ordina... del nostro Esercito. Il testo mi... ...iale dell'art. 133 diceva che le pro... ...i straordinarie per merito di ...a si effettuano senz'altro con de... ...za dalla data del fatto che deter... la proposta e sempre a titolo de... ...o. Ma nel testo concordato con la ...a dei deputati, l'ultimo inciso ri... soppresso. Occorre osservare che ...stro Esercito fu di uso comune ...ire all'avanzamento per merito ...tra il valore di ricompensa per in... prove di capacità nell'esercizio ...mando, ma occorre considerare che ...stitura di una funzione superiore ...a sulla presunzione che, come la ...nza ha dimostrato, può anche ri... errata.

...e l'oratore esprime un suo voto. ...come la presente, di carattere ...più che politico e che non im... ...o nuovi stanziamenti di bilanci, ...dono sotto la sanzione dell'art. ...llo Statuto del Regno, potreb... ...essere presentate al Senato prima ...la Camera. Se questa norma ve... ...seguita, il Senato, che per sua ...sizione ha riconosciuta capacità ...dizio in ogni branca tecnica, da... al Governo nazionale fascista un ...ore contributo di collaborazione, ...è nelle sue possibilità non meno ...lle sue aspirazioni *(Applausi vi...i)*.

Legge giusta e umana

...LETTI sottolinea il carattere ...amente fascista della nuova leg... elimina gli inconvenienti della ...zione dei quadri, dando ai mi... la possibilità di andare in alto. ...namento dell'Esercito dirà quali compiti degli ufficiali del ruolo ...tazione, i quali possono giungere grado di colonnello, ma si sa ...ra che in tempo di guerra essi ...no partecipare al comando e che prenderanno parte alle annuali ...zioni. L'abbassamento del limite ...movibilità rappresenta un altro per la riduzione dei quadri e la dei giovani alle supreme gerar... Opportunamente è stabilito che può ascendere nella carriera se è stati a contatto diretto con ...ppa. Chi guida gli eserciti deve saper comprendere l'anima delle ...e la recente guerra ci ha offerto ...pio del Re Soldato che, a con...on il fante, ha vivificato la pura ...lla Vittoria.

...Camera dei deputati ha messo in ...a l'altissimo significato politico ...sta delle disposizioni che rinsal... vincoli tra Esercito e Milizia. ...eritano pertanto la piena ade... del Senato. A questo proposito è ...che chi ha addestrato le giovani ...N. possa essere ritenuto idoneo ...pimento del comando. Sarebbe opportuna però una più netta ...ione fra coloro che non sono ido... ...l'avanzamento e coloro che, pur ...lo, non vengono promossi per ...ragioni. Questa legge è squisita... giusta ed umana. Sarebbe co... desiderabile una più esatta predeterminazione della massa su cui deve aver luogo la selezione. Si deve anche ritenere che questa legge segni un passo decisivo verso ulteriori coraggiose e più vaste riforme.

L'oratore conclude facendo voti che si affronti il problema dello stato giuridico degli ufficiali di tutte le Forze Armate e definendo la presente legge uno strumento di potenza *(Applausi)*.

La funzione del comando

FERRARI nota che il disegno di legge è un'affermazione della verità fondamentale che la funzione dell'ufficiale combattente è prevalentemente quella del comando. Verità non nuova nelle nostre leggi di avanzamento; ma che soltanto oggi si tenta di trasportare in un campo prettamente realistico. Soltanto tenendo presente questa valutazione si possono precisare i vari elementi culturali, morali e fisici indispensabili a coloro che sono destinati al comando. Uno dei più evidenti insegnamenti della grande guerra è che gli ordinamenti militari coi quali essa fu intrapresa dai vari Stati si sono rivelati pienamente inadeguati e che per una guerra futura ne occorrono altri dedotti dall'esperienza della guerra passata e dalle previsioni più lontane possibili di una guerra futura. L'insegnamento della guerra è stato raccolto in Inghilterra e soprattutto in Germania, dove si determinò una notevole corrente di idee che trovarono la loro enunciazione nelle dichiarazioni del Gen. Von Sekt, di cui tutti riconoscono la competenza. Egli disse che la Germania, anche se ne avesse la facoltà, dovrebbe ben guardarsi dal ricostruire il suo esercito sul modello di quello antico. Tutti sappiamo che quel modello antico fu da noi ammirato nella passata guerra come il più perfetto.

L'oratore vorrebbe una maggiore organicità di insegnamento nelle scuole di reclutamento. Per ottenerla occorre che siano ben determinate la natura e la misura di ciò che si deve richiedere ad un giovane per abilitarlo alla funzione professionale alla quale aspira e quindi per l'ufficiale combattente, cioè di comando, occorre costituire un solo corpo di dottrine che lo prepari all'esercizio della professione. Durante la guerra si palesò la nostra deficienza tanto nel campo tecnico che in quello professionale dell'esercizio del comando, che si mostrò impari alle reali esigenze. Fummo costretti ad adottare rimedi empirici, sempre pericolosi durante la guerra. L'attitudine al comando richiede un lungo e metodico insegnamento.

Il ruolo di mobilitazione, che potrà in seguito assumere una qualifica più precisa, non dovrà essere alimentato che in piccola parte dal ruolo di comando e nella maggior parte dai complementi. Un quinquennio potrà essere sufficiente perchè le attività dei due diversi ruoli giungano alla necessaria funzione. Conclude dichiarando che, per effetto della nuova legge, gli studi militari e la preparazione delle forze armate saranno quali sono richieste dalle fortune e dai destini dell'Esercito italiano *(Applausi)*.

Le benemerenze di guerra

DI BENEDETTO ritiene che l'attuale disegno di legge, per quanto riguarda lo sblocco dei gradi è un provvedimento contingente che forse bisognerà rivedere in conformità della situazione che si verrà creando. Venendo a parlare del ruolo comando, rileva che è ufficiale completo chi possiede mente per concepire, scienza per preparare, carattere per osare. Senonchè, nella valutazione di questi elementi, non ci si può affidare soltanto al criterio di classifiche fatte mediante assegnazione di punti. Giudicare il carattere è assai difficile, perchè esso può essere valutato in differenti modi e secondo le contingenze. Ben altro è dar prova del proprio carattere durante la guerra, ben altro in tempo di pace. L'atmosfera della guerra paralizza in alcuni certe qualità di carattere, così che, nonostante le garanzie adottate, sussisterà sempre un'incognita nell'apprezzamento del valore morale di un ufficiale. Occorre quindi dare molta importanza alle benemerenze acquistate durante il periodo bellico. Conclude affermando che la legge varrà a dare all'Esercito e ai quadri quel riposo morale indispensabile per assolvere con piena energia spirituale il grave compito della milizia *(Applausi)*.

SANI osserva che in tempo di pace è facile acquistare la capacità tecnica necessaria per l'impiego delle varie armi, ma nel comando occorre, oltre le qualità dello spirito e del carattere, il possesso di un certo senso che ogni arma possiede. I fanti hanno il loro, i cavalieri ne hanno un altro, questo senso l'avevano certamente i cavalieri di Pozzuolo del Friuli nelle ultime gornate di ottobre del 1917. I loro capi pur non possedendo forse tutti i requisiti per salire agli alti gradi dell'Esercito, sapevano farsi seguire a piedi o a cavallo dai loro soldati. La perplessità che suscitò nell'oratore la prima lettura della legge fu di breve durata perchè, non appena considerati i recenti provvedimenti già sanzionati dall'Augusta parola del Sovrano, che stabiliscono l'unità di comando di tutte le forze armate dello Stato, non appena considerato il nuovo edificio retto da Colui che coi fanti ha vissuto e sente la passione che hanno i cavalieri per il loro cavallo e che dei combattenti sente ogni giorno i più lievi battiti del cuore, ogni dubbio è sparito. Per effetto della nuova legge si avrà un Esercito ringiovanito e pienamente affratellato con la Milizia, pronto a marciare, quando suoni la diana, verso la Vittoria *(Applausi)*.

Un confronto

ZUPPELLI ricorda che nel 1908 egli occupava un posto di comando che lo metteva a contatto con uno Stato, il quale avrebbe voluto venire a contesa, come, difatti, avvenne più tardi *(Applausi)*. Per questa sua posizione fu incaricato di compiere uno studio comparativo tra ciò che accadeva per quanto riguarda l'Amministrazione della guerra nell'Esercito austriaco e nell'Esercito italiano. I principi prevalenti nell'Esercito austriaco in materia di avanzamento erano quelli stessi che si riscontrano nell'attuale disegno di legge: gruppi di ufficiali che avanzano rapidamente di grado per meriti bene accertati, punti di arrivo fissati nel grado massimo per i migliori; nei gradi di colonnello per quelli di valore medio, nel grado di capitano per i rimanenti. I mezzi erano però alquanto diversi. Per accelerare la carriera vigeva inoltre il sistema del rapporto numerico fra un grado e l'altro. Il reclutamento del personale amministrativo e dei servizi tecnici di ogni specie era fatto tra ufficiali che avevano comandato truppe come subalterni ed anche come capitani.

Dopo avere descritto l'organizzazione dell'Esercito austriaco, l'oratore torna alla legge in discussione, la quale stabilisce tre categorie: Ruolo di comando, ruolo di mobilitazione, fuori quadro. I mezzi escogitati sono molto complicati. Vi sono molti limiti. Limiti di età, istituto della promovibilità che abbassa i limiti di età, istituto delle vacanze che rende difficile i movimenti, periodo di comando. Questi elementi debbono giocare tutti quattro perchè la legge raggiunga il suo fine. Per le vacanze si ricorre al concetto della relatività; poi si stabilisce che le quote d'arma vengano fissate ogni anno per i colonnelli che possono diventare Generali di brigata. Non si può affermare che questi sistemi saranno sempre attuabili. La legge potrà rispondere al fine dello sfollamento ma vi sono ufficiali come il sen. Grazioli che hanno fatto 20 anni di spalline e il cui morale rimase tuttavia elevatissimo.

Il Sottosegretario Baistrocchi

BAISTROCCHI, Sottosegretario alla Guerra: Se vi fossero ufficiali che dovessero passare 20 o anche 25 anni nei gradi inferiori, si potrebbe lasciar compiere ai limiti di età la loro funzione; ma vi è un blocco di 2000 capitani che non richiede meno di altri 20 anni perchè tutti ottengano la promozione. Inoltre un ufficiale di 50 anni, pur avendo alto il morale non potrebbe comandare una compagnia sulle Alpi perchè il morale può sostituire il fisico *(Approvazioni)*. Se si fosse fatta una selezione minore gli ufficiali colpiti dal limite di età sarebbero andati via con un trattamento di quiescenza assai modesto. Invece il Duce ha voluto che essi andassero via con un trattamento pari ai quattro quinti dello stipendio. Quindi il provvedimento non è paragonabile alla situazione accennata dal sen. Zuppelli, ma solo alla situazione creata dalla guerra, la quale non poteva essere risolta senza ricorrere a provvedimenti radicali *(Applausi)*.

ZUPELLI, occupandosi degli ufficiali subalterni vorrebbe che quelli di complemento fossero richiamati più spesso, essendo tali richiami assai più utili di quelli della truppa. Indi si domanda: che cosa sarà la guerra futura? La trincea ed il reticolato non potranno più inchiodare le truppe sul terreno. La bombarda spiana il reticolato. Il carro d'assalto giunge alla trincea e ne fulmina il difensore. Quindi guerra di movimento. Bisogna quindi risalire all'esempio della guerra russo-giapponese. I giapponesi si stendevano in linee sottilissime ma molto larghe; per cui il comandante di plotone diventava un comandante quasi autonomo. Ciò esige una grande pratica di comando ed occorre domandarsi se i nostri ufficiali di complemento, allontanati dal servizio per molti anni, ne saranno in possesso.

BAISTROCCHI afferma di esserne sicuro. La mobilità dell'esercito giapponese era ottenuta mercè la grande quantità di ufficiali subalterni. Occorre dunque aumentare anche da noi il numero degli ufficiali subalterni. Negli anni 1912, 1913 e 1914 erano nominati circa 800 ufficiali all'anno. Con la entrata in vigore della presente legge i nostri ufficiali subalterni saranno degli ottimi comandanti di plotone.

ZUPELLI conclude augurandosi che questa legge porti tranquillità e dia vigore ai quadri dell'Esercito per la maggior gloria dell'Italia e del suo Re *(Applausi)*.

Immancabili benefici effetti

MAMBRETTI rileva che di questa legge lungimirante gli effetti benefici saranno visibili tra qualche anno, quando il ruolo di mobilitazione sarà costituito di ottimi ufficiali, tutti persuasi dell'utilità di una specializzazione che darà i migliori frutti. E' da escludere che l'istituzione dei due ruoli abbia una ripercussione morale dannosa perchè non vi può essere antinomia fra due correnti destinate a collaborare e a reintegrarsi. Quanto alle vacanze obbligatorie, esse sono una necessità, un rimedio che fa un po' di male per raggiungere un bene. Nella situazione attuale neppure i più distinti ufficiali vedevano roseo il loro avvenire. Per effetto della nuova legge anche coloro che non potranno entrare nelle file del ruolo di comando vedranno dignitosamente risolta la loro situazione, o per mezzo del ruolo di mobilitazione, o col collocamento in ausiliaria in condizioni economiche soddisfacenti, o per la possibilità di svolgere un'attività proficua nelle istituzioni giovanili del Regime. La legge concorrerà a fondere sempre più la aspirazione di gloria e di potenza del Paese con quella dell'Esercito, formando la Nazione militare *(Applausi)*.

SECHI, nella supposizione che si stia preparando un provvedimento analogo a quello in discussione anche per la Marina e per l'Aeronautica, dichiara che, per la Marina i criteri essenziali di questa legge possono essere accettati senz'altro. Tuttavia, in certi particolari, occorre tener conto di alcune differenze: L'ordinamento della Marina e le esigenze del servizio consentono per esempio di avere pochi subalterni. Termina affermando che le leggi si votano volentieri quando si ha fiducia in chi le ha fatte. Anche per questa ragione darà il suo voto all'attuale disegno di legge *(Applausi)*.

Il PRESIDENTE chiude la discussione riservando la parola al relatore e al Governo. La seduta è tolta alle 20.50.

I ricevimenti del Segretario del Partito

ROMA, 29

Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto il prof. Roberto Smarcolongo, che gli ha offerto le sue recenti pubblicazioni su Leonardo da Vinci.

S. E. Starace ha pure ricevuto lo studente universitario Mario Patrizi appartenente al G. U. F. di Roma, il quale gli ha fatto omaggio di una sua interessante pubblicazione «Il secolo del Fascismo». Il Segretario del P. N. F. si è rivamente compiaciuto con il giovane autore.

La più alta onorificenza cinese consegnata al Duce

ROMA, 29

Il Capo del Governo ha ieri sera partecipato ad un pranzo offerto in suo onore dal Ministro di Cina signor Liou von Tzo. Il Ministro di Cina, nel rimettere al Duce le insegne della gran croce dell'Ordine della Giada, la più alta onorificenza cinese per la prima volta offerta a uno straniero ha pronunciato parole di omaggio e di ammirazione, cui il Duce ha risposto ringraziando e riconfermando la sua simpatia per la Nazione cinese.

La rivista nella ricorrenza dello Statuto
20 mila uomini sfileranno dinanzi ai Sovrani

ROMA, 29

Domenica 3 giugno, ricorrenza dello Statuto, alle ore 8.30 le forze armate della Capitale saranno passate in rivista dal Re lungo il percorso: via dell'Impero, piazza del Colosseo, via dei Trionfi, viale Aventino, viale Guido Baccelli.

Tutte le truppe, che assommeranno complessivamente a ventimila uomini, saranno agli ordini del comandante del Corpo d'Armata di Roma. Alla grande rivista presenzierà S. M. la Regina. Terminata la rivista, le truppe sfileranno in parata lungo la via dell'Impero, dinanzi alle LL. MM. il Re e la Regina e renderanno gli onori al Milite Ignoto.

Oggi i rurali milanesi
montano la guardia alla Mostra

ROMA, 29

Nella giornata di domani 30 corr. i lavoratori della terra monteranno la guardia alla Mostra della Rivoluzione fascista. Toccherà ai forti rurali di Milano e provincia l'ambito privilegio di rappresentare nel simbolico e suggestivo rito i milioni di contadini d'Italia che, dopo essere stati eroici fanti nella guerra vittoriosamente combattuta, hanno militato in ogni tempo nelle quadrate legioni del Littorio. Essi sono giunti nella Capitale stasera alle ore 23.30. Al loro arrivo alla stazione di Termini sono stati ricevuti dal Commissario della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura on. Angelini, dal segretario provinciale dell'Unione di Roma e da tutti i dirigenti confederali.

Domattina alle ore 9 i rurali milanesi guidati dal Commissario confederale recheranno una corona di alloro sulla tomba del Milite Ignoto e renderanno omaggio all'Ara dei Caduti fascisti in Campidoglio e alla cappella votiva di Palazzo Littorio, ove deporranno una corona di alloro.

Successivamente alle ore 11 essi si recheranno alla Mostra della Rivoluzione fascista e, alla presenza del Segretario federale dell'Urbe, daranno il cambio al manipolo della Milizia. Il turno di guardia dei lavoratori agricoli milanesi durerà fino alle ore 16

Gli industriali italiani al Duce
Promessa di seguire con disciplinata devozione le direttive del Capo per il potenziamento dell'economia nazionale

ROMA, 29

Il Capo del Governo ha ricevuto da Milano dal Commissario della Confederazione fascista dell'industria italiana il seguente telegramma:

«*Gli industriali italiani seguiranno con fervida convinzione e disciplinata devozione le direttive tracciate con mano maestra da V. E. onde diminuire la disoccupazione e aumentare l'esportazione per assicurare la stabilità della valuta e potenziare l'economia nazionale. Essi si propongono di mostrare a V. E. che non mancano di quel carattere di cui V. E. ha richiamato la necessità e che sapranno darne l'esempio ai propri collaboratori.* Alberto Pirelli.»

La discesa dei prezzi è fenomeno universale; non l'ha inventata il Fascismo. Vi sono delle cause obbiettive di questo fenomeno. Si è molto prodotto; c'è stata inflazione; la soprapproduzione non ha trovato il consumo. Perchè la produzione è illimitata o quasi e il consumo è limitato. E allora, per una legge che esiste, — quella della domanda e dell'offerta, — evidentemente c'è stata la discesa dei prezzi.

(Dal discorso di Mussolini alla Camera)

La denuncia dei titoli esteri
posseduti da cittadini italiani

ROMA, 29

Il recente provvedimento per la bollatura e denuncia dei titoli esteri o italiani emessi all'estero, esistenti nel Regno o depositati all'estero, posseduti da Enti o cittadini italiani, alla data del 26 maggio u. s. è inteso a garantire i possessori ed i detentori di detti titoli, evitando di incorrere nelle gravi sanzioni previste dal contemporaneo provvedimento che vieta l'acquisto sui mercati esteri di titoli e valori sia esteri che italiani emessi all'estero. La bollatura dei titoli o la denuncia di essi a norma di legge darà modo infatti di giustificare il legittimo possesso dei titoli alla data del 26 maggio u. s. Gli interessati possono presentare i titoli alla bollatura o farne la denuncia anche per il tramite di un istituto bancario.

S. E. De Vecchi presidente onorario
della Società savonese di storia patria

SAVONA, 29

La Società savonese di storia patria, riunita in assemblea straordinaria, ha eletto per acclamazione a suo presidente onorario, S. E. il senatore Cesare Maria De Vecchi conte di Valcismon, Quadrunviro della Rivoluzione e Ambasciatore di S. M. il Re d'Italia presso la S. Sede.

L'ammirazione di Charles Curtiss
per Mussolini e l'Italia fascista

ROMA, 29

E' a Roma per un breve soggiorno Charles Curtis che fu vicepresidente degli Stati Uniti fino allo scorso anno. Intervistato dal *Messaggero*, egli ha dichiarato che, sebbene si trovi a Roma soltanto da pochi giorni, ha potuto convincersi che l'Italia e il suo popolo giustificano pienamente la grande opinione che di essi si era formata da molti anni.

Curtis ha aggiunto di avere sempre ammirato Mussolini, ma che adesso, essendosi potuto incontrare con lui, la sua ammirazione si è fatta anche maggiore. Si è felicitato quindi con il popolo italiano per i grandi progressi che ha saputo raggiungere sotto la forte guida del Duce, rilevando che come l'Italia può vantare un glorioso storico passato così, mercè la paziente opera del suo Capo di Governo avrà certo un brillante avvenire. Elogiando infine la bellezza e il perfetto attrezzamento dei nostri piroscafi su uno dei quali egli ha fatto il viaggio verso l'Italia Charles Curtis ha detto che l'Italia può ora andare veramente orgogliosa della sua flotta mercantile.

Umberto Notari fa omaggio al Duce
della «Collezione dei classici latini»

ROMA, 29

Il Capo del Governo ha ricevuto lo scrittore Umberto Notari, che gli ha fatto omaggio dei 100 volumi della «Collezione dei classici della letteratura latina» col testo originale e la versione italiana di fronte. Il Duce ha espresso il proprio vivo compiacimento per l'importante opera.

Il concorso fra pittori e scultori
sulla guerra e sulla Vittoria

ROMA, 29

La segreteria del concorso fra pittori, scultori ed incisori italiani per pitture, sculture ed incisioni sulla guerra e sulla Vittoria comunica che, nonostante la molteplicità dei soggetti, molti di essi sono stati trattati da più artisti e perciò rimarranno parecchi buoni lavori oltre quelli che la giuria sceglierà. Allo scopo di favorire i concorrenti la segreteria avverte che coloro i quali credessero di mettere in vendita il loro lavoro dopo la scelta effettuata, dovranno dargliene sollecita comunicazione. La segreteria provvederà poi a mettere in relazione i singoli artisti con gli eventuali acquirenti.

L'on. Cencelli visita in Albania
i lavori di bonifica

TIRANA, 29

L'on. Cencelli, commissario dell'O. N. C. accompagnato da un gruppo di tecnici ha visitato l'azienda dell'Ente industriale agrario di Albania presso Shjiak per rendersi conto dei lavori di bonifica eseguiti con ottimi risultati e delle possibilità di eventuali sviluppi. Prima di partire da Tirana, l'on. Cencelli è stato ospite del R. Ministro d'Italia, Koch, che ha offerto un ricevimento in suo onore.

Una messa a Spalato
in suffragio dell'on. Meriano

SPALATO, 29

Stamane, nella chiesa italiana di S. Spirito, alla presenza del R. Console Ambrosetti, del senatore Tacconi, del personale del R. Consolato, dei dirigenti le associazioni italiane e di una folla di connazionali di ogni ceto, è stata celebrata una Messa funebre in suffragio dell'onorevole Francesco Meriano, R. Ministro a Cabul, già Console generale a Spalato.

Non mai come oggi lo sviluppo delle forze economiche dipese dalle condizioni della politica europea e mondiale. Ci sono delle superfici di attrito che si acutizzano.

Prima di tutto la questione del disarmo.

Questione posta al mondo in un modo assurdo. Non si doveva mai parlare di disarmo, perchè anche nella migliore delle ipotesi le Nazioni rimarranno armate.

Oggi questo problema può considerarsi esaurito. Tuttavia lascerà degli strascichi penosi e irritanti. Poi c'è il problema della Sarre e il problema del Danubio e quello dell'Oriente. Questa vecchia Europa deve decidersi. O fa una politica continentale fra i continenti, o il timone le sfugge di mano.

(Dal discorso di Mussolini alla Camera)

UN PROBLEMA ESAURITO

Estremi e vani tentativi a Ginevra
per salvare la Conferenza del disarmo

GINEVRA, 29

Le discussioni della Conferenza del disarmo sono state riprese in questo pomeriggio ma non hanno portato alcuna speranza in una prossima soluzione del problema, perchè è mancata qualsiasi proposta di immediato valore pratico. Sembra che più che salvare il disarmo, si cerchi ora di salvare la Conferenza, prendendo il pretesto dalla sicurezza onde evitare di chiudere le porte. Il Presidente Henderson ha invano posto dinanzi agli occhi della Commissione generale tutte le decisioni precedenti che impegnano a realizzare una riduzione degli armamenti ed anche lui si è visto spinto a porre la sicurezza alla base di ogni misura di disarmo e ad invocare un impegno che garantisca un'azione collettiva contro l'eventuale aggressore, affermando che solo così sarà possibile poi la riduzione degli armamenti.

Forzato ottimismo di Norman Davis

Nemmeno la buona volontà americana è riuscita a dare al successivo discorso di Norman Davis la forza sufficiente a rimettere in moto la Conferenza. Il delegato degli Stati Uniti ha tentato dapprima di fare dell'ottimismo, ma presto ha dovuto riconoscere che la Conferenza minaccia di fallire.

Il delegato americano è passato poi a parlare dei due sistemi esistenti per ottenere la sicurezza: quello della superiorità crescente degli armamenti unita alle alleanze militari e quello dell'abolizione graduale delle armi aggressive. Il suo Governo ha accettato questa ultima.

Dopo aver rievocato l'appoggio dato dalla Delegazione americana al progetto britannico, Norman Davis ha letto le attese dichiarazioni riflettenti il controllo sulla fabbricazione e il commercio delle armi, citando un recente messaggio di Roosevelt al Senato ed auspicando una convenzione internazionale a tale scopo che contenga delle disposizioni più severe di quelle della convenzione del 1925. In materia navale ha dichiarato che gli Stati Uniti sono pronti ad accettare una riduzione sostanziale del tonnellaggio.

Alla fine del discorso, parlando del modo di dare nuovo impulso alla Conferenza, Norman Davis ha proposto di riprendere i negoziati dalla fase in cui vennero lasciati l'8 giugno scorso, allorchè il progetto britannico fu accettato anche dalla Germania come base della futura convenzione, ritenendo egli che il Governo tedesco desidererà certo di riprendere le discussioni su codesta base.

Nel complesso le idee esposte da Norman Davis non sono apparse tali da contribuire ad un mutamento della situazione e l'aspettativa di molti è andata delusa. Per quanto concerne il controllo sugli armamenti, si nota che questo, senza il disarmo, non è concepibile.

Pessimismo di Litvinoff

Il terzo oratore, Litvinoff, dopo una lunga difesa del piano sovietico di rinuncia completa agli armamenti, come unico modo che avrebbe potuto risolvere il problema, ha dato uno sguardo alla situazione politica e l'ha trovata talmente peggiorata da dopo l'apertura della Conferenza da giustificare esitazioni maggiori di fronte al disarmo.

Il discorso è stato ascoltato con interesse, ma non è apparsa chiara la bontà dei metodi in esso esposti, che vorrebbero in sostanza sostituire al disarmo dei patti di assistenza. Domani il primo oratore sarà il Ministro degli Esteri, Barthou.

La lunga seduta odierna non ha impedito al barone Aloisi di occuparsi anche del problema della Saar, a proposito del quale ha avuto un colloquio col barone tedesco von Lersner, e di intrattenersi col delegato ungherese Tanczos. Una colazione offerta da Avenol gli ha dato infine occasione di parlare coi rappresentanti di un gran numero di Stati.

Secondo un'autorevole fonte diplomatica, un accordo di massima sarebbe già stato raggiunto sulle modalità di esecuzione del plebiscito della Saar e le linee direttive di esso sarebbero comunicate dal barone Aloisi, presidente della Commissione della Saar al Consiglio della Lega delle Nazioni nella riunione di giovedì prossimo.

I firmatari del patto balcanico

Oggi si sono riuniti i rappresentanti della Piccola Intesa, che hanno discusso sull'atteggiamento da tenere in comune nei riguardi del disarmo e anche nella questione che dovrà essere discussa nella sessione straordinaria del Consiglio degli incidenti jugoslavo-ungheresi.

Si sono pure riuniti i Ministri degli Esteri di Turchia, Tewfik Rusdi Bey, di Romania, Titulescu, di Grecia, Masimof, di Jugoslavia, Jeftic, cioè i firmatari del patto balcanico. La discussione, che sarebbe stata assai animata, si sarebbe concentrata sulle varie riserve espresse ad Atene e che preoccuperebbero gli altri firmatari del patto balcanico.

Germania e Francia
Dichiarazioni di von Neurath

BERLINO, 29

L'Agenzia ufficiosa *D. N. B.* pubblica una intervista che il Ministro degli Esteri barone von Neurath ha accordato a un inviato speciale del *Paris Soir*, sui rapporti franco-tedeschi e sugli sforzi fatti da Hitler, subito dopo la sua andata al potere, per arrivare a una intesa con la Francia. Interrogato poi sulle voci diffuse in Europa circa armamenti germanici e richiesto se non sarebbe più degno che la Germania confessasse quello che non è più un segreto per nessuno, il Ministro ha risposto:

«A questo punto non siamo ancora. Speriamo sempre in una convenzione che regoli gli armamenti. Questa attesa però non può durare eternamente. Che cosa succederà se non si arriverà a un accordo? Verrà il momento in cui anche noi dovremo pensare a una maggiore sicurezza, anche noi dovremo pensare a difenderci, non per spirito aggressivo. La migliore prova che non abbiamo intenzioni aggressive è il nostro accordo con la Polonia, che pure era particolarmente difficile raggiungere a causa delle questioni di frontiera. Con la Francia invece non abbiamo più questioni di frontiera; abbiamo definitivamente rinunziato alla Alsazia e Lorena e proposto per la Saar una soluzione che avrebbe soddisfatto il prestigio di entrambe le Nazioni. E' un non voler ammettere una verità palmare quando si nega che il territorio della Saar sia profondamente tedesco».

Il Ministro si è dichiarato convinto partigiano dell'avvicinamento franco-tedesco e tornando sulla questione degli armamenti tedeschi ha detto che un fatto notorio in Europa è che la Germania possiede delle officine che possono essere adibite alla fabbricazione di armi, ma che precisamente su questo punto essa è molto lontana dall'eguaglianza con le altre Nazioni. Ha concluso esprimendo il suo rammarico per il fatto che non si sia arrivati molto più avanti sulla via dell'intesa europea.

L'eco del discorso del Duce
"Constatazioni salutari,,

BUCAREST, 29

Il discorso tenuto dal Duce sabato alla Camera, e che è stato largamente riprodotto ieri, è oggi oggetto di alcuni commenti. Premessa la considerazione sulla superiorità dei concetti parlamentari fascisti, per cui la Camera italiana è oggi la forma più perfetta del parlamentarismo moderno, il *Curentul* afferma che Mussolini ha fatto nel suo discorso alcune constatazioni assai salutari, non ultima quella che la prosperità è un'illusione. Il giornale analizza poi concetti mussoliniani sulla pace e sul disarmo, rilevando l'alto significato della frase: «Non si sarebbe mai dovuto parlare di disarmo perchè anche nella migliore delle ipotesi le Nazioni continueranno ad essere armate». Chiunque consideri frontalmente la realtà — prosegue il giornale — la pensa alla stessa stregua. Soltanto Mussolini però ha il coraggio di interrompere ogni tanto il lavoro quotidiano ed erompere in uno di quei suoi discorsi che sono la messa a punto delle incertezze che regnano in Europa. I giornali democratici mettono in rilievo la franchezza con cui il Duce ha esposto la situazione finanziaria italiana. Questa franchezza — scrive l'*Adeverul* — onora il Duce.

"L'Europa deve ringiovanire,,

PRAGA, 29

Commentando il discorso del Duce e rilevando che neppure l'Italia fascista è stata risparmiata dalla crisi economica mondiale le *Lidove Noviny*, sottolineando il passo del discorso circa la necessità di una stretta collaborazione tra gli Stati europei dicono che bisogna cercare rapidamente un accordo, eliminando energicamente ogni impedimento. Questo è l'ideale della politica cecoslovacca, come pure di tutte le forze democratiche europee e Mussolini giunge alla medesima conclusione per una diversa concezione. In un modo o in altro devono unirsi tutti coloro che non vogliono il caos e la rovina. L'Europa deve ringiovanire, dice Mussolini, ed ha pienamente ragione. La giovane Europa deve dimenticare le sue vecchie storie, le cadute dinastie, i territori perduti, i litigi di anteguerra. La giovane Europa deve prendere le cose come sono e soltanto così potrà essere un continente di pace e di conciliazione.

Segnale d'allarme per l'Europa

BERLINO, 29

Il *Völkischer Beobachter* riporta stamane senza commenti, un lungo riassunto del discorso del Capo del Governo italiano. La *Deutsche Allegemeine Zeitung* se ne occupa invece in un editoriale, osservando che il discorso di sabato non è certamente un S. O. S., ma se si vuole un segnale d'allarme, non tanto per l'Italia quanto per l'Europa in genere, dopo aver detto che già sono notevolissimi i risultati della lotta contro le evasioni fiscali, il giornale conclude affermando che l'anno decorso è stato per l'Italia un anno di risanamento interno, in cui è stato dato un nuovo assetto al sistema bancario; l'agricoltura ha avuto un buon raccolto e l'industria, a parte alcune eccezioni, è stata discretamente occupata come lo provano i dividendi migliorati delle società per azioni. Dal chiaro e netto discorso di Mussolini si può desumere che egli continuerà imperturbabile nelle direttive di politica economica che ha adottato e che il popolo italiano lo seguirà con ottimismo e fiducia per quella strada.

La seconda edizione del *Völkischer Beobachter*, sotto il titolo «L'Europa al bivio. Serio monito di Mussolini» pubblica un largo riassunto del discorso del Duce, così commentandolo:

«Mussolini ha parlato con tutta chiarezza alla Camera italiana ponendo il problema fatale: Si rinnoverà l'Europa oppure eviterà una decisione facendo trionfare l'antico mezzo della guerra quale regolatore dei rapporti umani? L'Italia è l'unico Paese vincitore che desidera un accordo tra i popoli dell'Europa per rendere questa matura e atta a una politica continentale. La Francia non vuole che la politica francese, a spese e ai danni di tutta l'Europa e l'Inghilterra sta da parte. Dato che anche la Germania tende verso un nuovo ordine europeo le parole quasi pessimistiche del Duce hanno la massima importanza per la Germania. Il suo monito mostra all'Europa davanti a quale precipizio essa si è fermata».

Una vibrante cerimonia fascista

La tessera del "Guf,, agli allievi dell'Accademia d'artiglieria e genio

TORINO, 29

Stamane alla presenza dell'on. Martignoni, del Direttorio del Partito ha avuto luogo al Teatro Comunale in forma solenne la cerimonia della consegna della tessera del G. U. F. agli allievi della Regia Accademia di Artiglieria e Genio. Attorno al rappresentante del Partito che è giunto accompagnato dal Segretario federale Gazzotti, erano con S. E. il Prefetto Iraci e il Podestà senatore Thaon di Revel, tutte le autorità cittadine e un folto gruppo di ufficiali generali e superiori dell'Esercito. Dopo il saluto al Duce, elevato dalla imponente adunata di goliardi a un comando del Segretario federale, ha pronunziato brevi parole il Segretario del G. U. F. seguito dal comandante l'Accademia Generale Bellini il quale ha espresso a nome degli allievi della gloriosa istituzione l'orgoglio di appartenere alla grande famiglia fascista. Successivamente l'on. Martignoni ha esaltato le glorie e i compiti della gioventù italiana protesa verso l'avvenire agli ordini del Duce.

Il canto vibrante di «Giovinezza» e l'altissima invocazione al Duce hanno concluso la cerimonia. Le formazioni del G. U. F., adunatesi immediatamente dopo fuori del teatro hanno poi sfilato per le vie della città, rendendo omaggio al rappresentante del Partito Nazionale Fascista dinanzi alla casa Littoria. L'on. Martignoni ha quindi passato in rassegna in piazza Carlo Alberto le forze universitarie ivi ammassate, con alla testa un reparto della legione Principe di Piemonte.

Prima di ripartire l'on. Martignoni ha visitato la Casa Littoria, l'Ente Opere Assistenziali e lo Stadio Mussolini. Nell'anniversario del sacrificio di Curtatone e Montanara il Direttorio del G. U. F ha deposto una corona di alloro ai piedi della lapide che ricorda i Caduti della Regia Accademia di Artiglieria e del Genio. Nella cerimonia odierna sono inoltre state assegnate le sciabole di onore che il G. U. F. torinese usa donare ai migliori fascisti nominati sottotenenti delle varie armi. Sono stati anche premiati i vincitori dei Littoriali della cultura e dello sport.

L'ammissione ai collegi e alle Accademie militari

ROMA, 29

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto contenente modificazioni all'ordinamento dei collegi e delle accademie militari, col quale si stabilisce fra l'altro che gli aspiranti all'ammissione ai collegi militari, oltre al titolo di studio e agli altri requisiti prescritti, dovranno al 30 settembre dell'anno in cui ha luogo l'ammissione aver compiuto il 14.o e il 15.o anno di età e non aver oltrepassato il 16.o e il 17.o anno, secondo che aspirino al Liceo scientifico o al Liceo classico. I posti disponibili ai detti collegi saranno conferiti per concorso agli aspiranti nel seguente ordine di precedenza: 1) orfani di guerra; 2) orfani dei deceduti nelle circostanze indicate dall' art. 1 della Legge 24 dicembre 1925; 3) orfani dei militari del R. Esercito, R. Marina, R. Aeronautica, R. Guardia di finanza, M. V. S. N. e degli impiegati di ruolo delle amministrazioni dello Stato, morti per cause di servizio; 4) orfani dei militari del R. Esercito, R. Marina, R. Aeronautica, R. Guardia di finanza e della M. V. S. N.; 5) orfani degli impiegati di ruolo delle amministrazioni dello Stato; 6) figli di ufficiali delle Forze Armate in servizio o in riposo; 7) figli di sottufficiali di carriera in servizio o a riposo del R. Esercito, R. Marina, R. Aeronautica e R. Guardia di finanza e di sottufficiali della Milizia in servizio permanente effettivo; 8) figli di impiegati di ruolo delle amministrazioni dello Stato in servizio o a riposo; 9) giovani non compresi nelle categoria sopraccennate.

Entro ciascun gruppo le ammissioni si effettueranno nell'ordine risultante dalla graduatoria dei meriti.

Il Decreto stabilisce poi le modalità per il beneficio dell'intera retta gratuita e la dispensa dalle spese di prima vestizione e della quota annuale di manutenzione, corredo agli orfani, e quelle per il beneficio della mezza retta gratuita per benemerenze di famiglia.

L'approvazione del bilancio 1933 dell'Istituto di previdenza dei giornalisti

ROMA, 29

Nella sede dell' Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani «Arnaldo Mussolini» sotto la presidenza dell'on. Gaetano Polverelli, si è riunito oggi in assemblea ordinaria il Consiglio generale dell' istituto stesso. Erano presenti gli onorevoli Ermanno Amicucci e Lando Ferretti, il barone Baratelli e Vasco Patti del comitato direttivo, Benedetti Giulio, Casini Gherardo, Cassola Garzia, Chiossone Davide, Damerini Gino, Favales Antonio, Guglielmotti on. Umberto, Lo Sardo Nicola, Marchi on. Corrado, Norsa Giulio, Paoloni on. Francesco, Pini Giorgio, Rossi Francesco e Sangiorgi on. Giorgio Maria, membri del consiglio generale, Arturo Assante, Risolo Michele e Stefani Giuseppe del consiglio dei sindacati. Assenti giustificati: Bertuotti Eugenio, Berelli Aldo, Cappelletto Giovanni, Giuliani Sandro, Di Marzio Cornelio e Rocca Gino. Il consiglio generale, udita la relazione del presidente e quella del consigliere amministrativo, letta la relazione dei sindaci dall'on. Corrado Marchi a nome del collegio sindacale, la quale constata i buoni criteri amministrativi seguiti sia sugli investimenti patrimoniali, sia nelle limitazioni delle spese generali e di amministrazione, ha approvato all'unanimità il conto consuntivo e finanziario 1933.

Il saluto del Console Bellini nuovo Segretario federale di Pola

POLA, 29

Il nuovo Segretario federale dell'Istria Console Bellini ha rivolto alle autorità e ai dirigenti degli enti e delle associazioni cittadine il seguente saluto:

«Nell'assumere la direzione del fascismo istriano, mi è gradito rivolgere un cordiale saluto alle autorità civili, militari e religiose ed alla popolazione tutta dell'Istria. Conto sulla collaborazione fattiva e appassionata di quanti hanno a cuore lo sviluppo di questa magnifica provincia che si rinnova sotto le insegne del Littorio».

Una squadriglia italiana a Stoccarda
Calorose accoglienze agli aviatori che ripartiranno oggi per Bruxelles

ROMA, 29

Stamane è partita da Udine, diretta a Stoccarda, una squadriglia da caccia di dodici apparecchi «CR 30». La formazione è giunta a destinazione dopo circa due ore di navigazione, sorvolando regolarment il massiccio alpino. A circa un quarto d'ora dall'arrivo, il sergente Montegnacco Bruno, per sopravvenuto malore, è stato costretto ad atterraggio di fortuna: il pilota è incolume, l'apparecchio lievemente danneggiato.

Gli aviatori italiani sono stati fatti segno a vivissime manifestazioni di simpatia da parte delle autorità militari e civili e rimarranno questa sera ospiti dei camerati tedeschi. La squadriglia ripartirà per Bruxelles per partecipare ad una manifestazione internazionale di squadriglie militari che si terrà il 2 giugno.

Il Duce per gli agricoltori istriani danneggiati dalla grandine

POLA, 29

S. E. il Capo del Governo, sollecitamente informato dal Prefetto on Cimoroni dei gravi effetti della grandinata del 26 corrente, ha messo a disposizione della Prefettura la somma di lire 10.000 per alleviare i danni sofferti dagli agricoltori dei Comuni di Pisino e Valdarsa.

Un convegno di tabacchicultori

ROMA, 29

Le due Confederazioni nazionali degli agricoltori e dei Sindacati dell'agricoltura hanno indetto per i giorni 4 e 5 del prossimo mese di giugno in Firenze un Convegno nazionale di tabacchicoltori interessati alla coltivazione dei tabacchi scuri. Saranno presentate e discusse le relazioni sui seguenti argomenti: 1) l'organizzazione tecnica della tabacchicoltura italiana; 2) la tabacchicoltura nello Stato corporativo; 3) lo stato attuale economico della tabacchicoltura indigena. Verranno riferite altresì alcune comunicazioni sull'assicurazione del tabacco, sulle prove per la valutazione del tabacco, sulle prove per la valutazione del grado di combustibilità e umidità.

La morte dell'Ammiraglio Togo
vincitore della guerra russo-giapponese

TOKIO, 29.

E' morto l'Ammiraglio conte Togo, vincitore della guerra russo-giapponese. L'Ammiraglio Togo era entrato in stato comatoso poco dopo le 22. Secondo la tradizione, l'Imperatore aveva inviato all'alba l'ultimo dei doni funebri, il vino, e un rescritto con il quale gli accordava il titolo di marchese. L'Ammiraglio è stato assistito fino all'ultimo da tutti i suoi familiari e da otto medici. *(United Press).*

Heihachiro Togo nacque nel 1847 a Kagoscima, nella provincia di Satsuma, figlio di un piccolo samurai (nobile). A 16 anni iniziò la sua carriera marinara e a 21 ebbe il battesimo del fuoco. Fervevano le lotte civili nel Giappone e Togo, che era al servizio del Governo di Satsuma, si trovava imbarcato sulla nave da guerra «Kasuga», che sostenne un vivace combattimento con una nave da guerra sciogunese. Prese parte poi alla grande battaglia terminata con la distruzione della flotta dello Sciogunato, battaglia che ebbe nome dalla località di Hakodate.

La distruzione della flotta russa

Nel 1871 si recò in Inghilterra a scopo di studio e vi rimase sette anni, allievo del Collegio di Marina di Greenwich. Ritornato in patria, fece rapida carriera. Nel 1890 era capo dello Stato Maggiore della stazione navale di Kure; nel 1893 si trovava a Hawai con grado di capitano; quindi fu a Wladivostok. Allo scoppio della guerra cino-giapponese comandava l'incrociatore «Naniva», che in un'azione catturò la nave trasporto cinese «Kowsing». A bordo di questa scoppiò un ammutinamento. L'equipaggio cinese, ribellatosi al suo capitano, che era inglese, e ai marinai inglesi, voleva, contrariamente agli ordini di Togo, che essi tentassero la fuga. Togo diede allora mediante segnali ordine ai marinai europei del «Kowsing» di gettarsi in acqua, il che avvenne. I cinesi spararono contro i fuggiaschi, uccidendone la maggior parte. Allora Togo, con due cannonate, mandò a picco la nave trasporto. Fu questa una tra le minori imprese compiute da Togo durante il conflitto. Il suo valore rifulse in altre molte azioni in modo che a guerra finita fu nominato Contrammiraglio e nel 1900 Viceammiraglio.

La sua fama di audacia, di colpo d'occhio e di risolutezza era tale che, scoppiata la guerra contro la Russia, fu nominato, nel 1904, comandante supremo di tutta la flotta nipponica. La scelta era stata felice: l'Ammiraglio Togo era il vero uomo nel suo vero posto. Cominciò col distruggere la squadra russa di Port Arthur, affondandone le navi, alcune nel porto stesso ed altre in mare aperto. Il suo nome fu da quel giorno celebre in tutto il mondo, e la sua fama crebbe dopo la grande battaglia di Tsuscima. La seconda squadra russa, partita dal Mar Baltico agli ordini dell'Ammiraglio Rodgestwenski, dopo un lunghissimo viaggio attraverso il Mare del Nord, l'Oceano Atlantico e il Mare Cinese meridionale, arrivò il 25 maggio 1905 presso l'isola di Tsuscima. Quivi trovò pronta a battaglia la flotta dell'Ammiraglio Togo.

L'azione fu rapida e decisiva. Otto grandi incrociatori e nove piccoli, tre navi per la difesa costiera, nove cacciatorpediniere, un incrociatore ausiliario, sei navi speciali e due navi-ospedale della temeraria squadra russa furono colate a picco. L'impresa zarista, che era stata giudicata folle sino dal suo inizio, tanto più che contrapponeva parecchie vecchie unità alle modernissime navi giapponesi, si concluse così tragicamente.

Eroe nazionale

Dopo la battaglia, Togo ebbe dal Mikado il titolo di conte. Finita la guerra, Togo fu nominato capo dell'Ammiragliato giapponese, ufficio che tenne fino al 1909, quando uscì dal servizio attivo. Da allora rimase però membro del Supremo Consiglio di Guerra giapponese, e nel 1912 fu nominato Grande Ammiraglio. Un anno prima aveva partecipato alla missione che si era recata in Inghilterra per le feste dell'incoronazione di Giorgio V, e poi si era recato a visitare anche l'America. Era considerato in tutto l'Impero come l'eroe del Giappone moderno.

Europeo quale soldato, poichè in Europa aveva avuto la sua educazione militare, era perfettamente giapponese nella sua vita privata. Così, mentre alle cerimonie appariva nella sua brillante divisa, a casa non indossava mai che il costume nazionale, e perfettamente nipponiche erano tutte le sue consuetudini. Aveva sposato una geisha, dalla quale ebbe parecchi figli.

E' morto l'Ammiraglio Hughes

WASHINGTON, 29

E' morto l'Amm. Hughes che fu fino al 1930 Comandante in capo della flotta degli S. U.

Nuovo incidente russo-mancese sul fiume Amur

TOKIO, 29

Notizie da Harbin informano che un piroscafo del Manciukuo in navigazione sul fiume Amur presso Hei Ho è stato colpito da sei proiettili sparati dalla riva sovietica del fiume. Non si lamenta alcun ferito tra le persone a bordo.

E' questo il secondo incidente del genere che si verifica sull'Amur. L'altro, occorso il 14 maggio scorso, è stato causa della morte di un marinaio giapponese. Le autorità del Manciukuò hanno nuovamente protestato presso le autorità sovietiche per l'inquietante frequenza di tali incidenti e hanno sollecitato una risposta anche alla protesta presentata dopo il 14 maggio. *(United Press).*

Gli avvenimenti in Arabia

Ibn Saud consente a prolungare la tregua

CAIRO, 29

Un comunicato del Governo saudiano dice tra l'altro che l'Jman del Yemen ha telegrafato ieri a Ibn Saud e ai mediatori assicurandoli che ha intenzione di adempiere a tutte le condizioni, alcune delle quali hanno già ricevuto un principio di esecuzione.

Si annuncia ufficialmente che Ibn Saud ha consentito a prolungare la tregua con l'Iman per parecchi giorni, in modo da dargli il tempo necessario per la esecuzione delle condizioni stabilite.

Hodeida riconquistata dalle truppe yemenite?

ADEN, 29

Le notizie diffuse al Cairo che le forze sauliane hanno iniziato una vigorosa offensiva contro la capitale del Yemen non trovano conferma in questi ambienti responsabili. Si afferma invece con insistenza che le truppe yemenite abbiano occupato la città di Hodeida e che il grosso delle bande armate che nelle scorse settimane avevano fatto causa comune con i saudiani siano ora ritornate in campo yemenita. *(United Press).*

Le note inviate dagli S. U. ai Paesi debitori

WASHINGTON, 29

Il Dipartimento di Stato ha completato oggi la serie di note inviate ai vari Governi debitori per ricordare loro le somme che essi debbono versare alla scadenza del 15 giugno prossimo. La nota alla Granbretagna fu inviata il 25 corrente, le note alla Francia, ed al Belgio il 26. Alla Cecoslovacchia, Estonia, Finlandia, Ungheria, Italia, Lettonia, Lituania, Polonia, Romania e Jugoslavia le note sono state rimesse oggi. Il totale generale dei pagamenti dovuti ai 15 giugno prossimo ammonta a dollari 174.652.179. E' stato anche rimesso ai vari Governi il conto generale dei vari pagamenti arretrati.

E' ormai certo che il Presidente Roosevelt non presenterà al Congresso, durante l'attuale sessione di lavori, alcun progetto di sistemazione definitiva del debito di guerra finlandese. Egli ha così accettato le osservazioni fattegli dai più eminenti parlamentari tendenti ad evitare un qualsiasi dibattito sul problema dei debiti di guerra, che avrebbe diviso gli animi e provocato la chiusura della sessione, mentre tutti i parlamentari sono desiderosi di ritornare ai propri collegi per la campagna elettorale.

Una moratoria di sei mesi accordata alla Germania

BERLINO, 29

La Conferenza dei trasferimenti ha convenuto una moratoria di sei mesi sui debiti esteri della Germania, esclusi quelli dei piani Dawes e Young. I rappresentanti svizzeri e olandesi non hanno accettato l'accordo. *(United Press).*

Il nuovo trattato fra S. U. e Cuba che regola i rapporti fra i due Paesi

WASHINGTON, 29

Oggi gli S. U. e Cuba hanno firmato a Washington il nuovo trattato in sostituzione del trattato del 1903, sul quale si sono finora regolati i rapporti tra i due Paesi. Una importante novità contenuta nel patto odierno è che esso non conterrà l'articolo 3 del trattato 1903, la cui abolizione Cuba andava da tempo chiedendo.

Il decennale della "Fiume,, solennemente celebrato presente S. E. Bevione

FIUME, 29

La «Fiume», Società anonima assicurazioni e riassicurazioni, ha celebrato oggi il decennale della sua fondazione. Alla celebrazione erano presenti S. E. il sen. Bevione presidente, il cav. di gr. cr. Giordani, vice-presidente, e i consiglieri S. E. Contarini, Ministro di Stato, marchese Solaro del Borgo, sen. Vicini, on. Venturi, sen. Gigante, cav. di gr. cr. Bodrero, cav. Cugnolio, cav. Penna, gr. uff. Marinelli, segretario del Consiglio, e i sindaci, il Prefetto, il Segretario federale.

Il direttore generale della Compagnia, gr. uff. Ancona, ha messo in rilievo il costante sviluppo della Società nel primo decennio della sua fondazione. Ha risposto il sen. Bevione, dicendo che l'odierna riunione ha significato e valore di un rapporto dal quale risulta che la Compagnia ha raggiunto nei primi dieci anni di sua vita risultati tali che migliori non si potevano attendere ed ha additato le mète da raggiungere. Ha posto in luce speciale che la Società è sorta per volere del Duce, che diede il suo consenso perchè la «Fiume» sorgesse e che l'Istituto nazionale da allora la assiste col suo appoggio pieno ed incondizionato. I consiglieri, ha concluso il presidente, hanno potuto rendersi conto sul posto di quanto questa città ha sofferto, onde è giusto che gli istituti parastatali facciano in modo che le previdenze economiche siano integrate da altre iniziative. Ha terminato formulando infine il voto che la «Fiume» porti per tutta Italia il suo nome fatidico, che deve indicare certezza di vita. Il Consiglio ha deliberato di istituire una borsa perpetua di studio di lire 3250 intitolata alla «Fiume» Società anonima di assicurazioni e riassicurazioni, per studenti fascisti di diritto e di scienze matematiche, con specializzazioni per le scienze attuariali o assicurative, e ha donato a mano del Preside della Provincia, presidente dell'O. N. M. I., 20 polizze vita dell'Istituto nazionale delle assicurazioni di lire 1000 ciascuna. Gli agenti generali della Società hanno poi consegnato al Podestà, sen. Gigante, una cospicua somma destinata ad opere assistenziali.

Terminata la cerimonia il Consiglio, insieme a tutti i funzionari, agenti e ispettori, si è recato al Tempio votivo di Cosala, dove ha deposto una corona sul loculo dei Caduti per la Causa di Fiume. Sono giunte adesioni da ogni parte d'Italia, tra cui quella del Vicesegretario del Partito prof. Marpicati. S. E. Bevione ha inviato al Duce un telegramma di devozione.

Gli scritti di Mussolini nel pensiero del traduttore austriaco

VIENNA, 29

Lo scrittore viennese Guglielmo Reich, traduttore delle opere di Benito Mussolini in tedesco, scrive a un giornale locale che lo aveva elogiato, una lettera nella quale dice che i discorsi e gli scritti di Mussolini, come essi appaiono nella edizione completa e autorizzata, sono una documentazione degli sviluppi di una grande idea attraverso la parola del suo creatore ed assertore, come tali essi rappresentano un bene spirituale impersonale che ha il suo particolare e duraturo valore al di fuori della politica quotidiana. Nello stesso tempo tale opera viene ad essere una autobiografia potente di espressione ed è da tale caratteristica che essa trae il suo più alto valore di attualità.

La potenza militare dell'Italia in un articolo del «Times»

LONDRA, 29

Il *Times* pubblica un articolo del suo corrispondente da Roma sulle forze armate dell'Italia. Il corrispondente rileva che nessun passo del discorso della Corona è stato più cordialmente applaudito di quello nel quale il Sovrano dichiarò che doveva essere fatto tutto il possibile per accrescere e perfezionare l'efficienza delle forze armate. Rileva che con i nuovi stanziamenti per la Marina e con la legge per l'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito alle parole del Re soldato hanno immediatamente seguito i fatti. Per quanto riguarda lo stanziamento per la Marina il corrispondente scrive che se nel tonnellaggio la Marina italiana è tuttora al disotto della partita con la Francia il Regime fascista, che ha completamente trasformato la flotta dell'Italia, può vantarsi di avere coraggiosamente demolito tutte le navi invecchiate e di avere dato al Paese delle unità che, come ad esempio gli incrociatori di 10.000 e di 5.000 tonnellate riuniscono in sè alta velocità e modernissimo equipaggiamento tecnico. Per quanto riguarda la legge per l'avanzamento dell'Esercito il corrispondente nota che suo scopo fondamentale è quello di migliorare la carriera degli elementi più efficienti dell'Esercito. Il corrispondente passa quindi ad esaminare la situazione della R. Aeronautica italiana e scrive che in tale arma vi è probabilità di maggiori possibilità di riorganizzazione e perfezionamento. Le riforme relative alle forze armate sono oggetto delle quotidiane cure del Duce. Da 12 mesi il Duce ha riunito sotto di sè tutti i Ministeri militari, rafforzando così quella unità di indirizzo di cui una prima manifestazione si è avuta nella creazione del capo di S. M. generale. Quando a questi fattori si aggiungano le norme per la organizzazione della Nazione in guerra e l'imminente più stretto controllo della produzione nazionale attraverso le Corporazioni, si può con sicurezza prevedere che la potenza militare del popolo italiano sarà assai più grande che nel passato.

Re Carol riconferma in carica il Governo di Tatarescu

BUCAREST, 29

La crisi politica che minacciava di scoppiare da un momento all'altro da giovedì scorso è terminata quest'oggi con la riconferma del Gabinetto Tatarescu. Alle cinque del pomeriggio il Presidente del Consiglio è stato ricevuto in udienza dal Sovrano. L'udienza si è protratta per oltre un'ora.

Richiesto dai giornalisti a proposito di un eventuale rimpasto del Governo il Presidente del Consiglio si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione.

Un pranzo in onore dei garibaldini offerto dal Comitato France-Italie

PARIGI, 29

Il Comitato France-Italie, che è presieduto, come è noto, dal signor Pierre de Nolhac dell'Accademia francese, ha offerto questa sera un pranzo in onore dello Stato Maggiore della Legione dei garibaldini. Alla tavola d'onore avevano preso posto il R. Ambasciatore d'Italia, conte Pignatti Merano di Custoza, il senatore Bérenger, il senatore Borletti, il signor René Besnard, il Generale Ezio Garibaldi, il capitano Marabini, presidente del Comitato dei garibaldini, il comm. Camerani, R. Console generale d'Italia, il signor Gazzoni, segretario del Fascio di Parigi, il deputato cieco di Parigi, Scapini, il signor Tinelli, vicepresidente del Consiglio municipale di Parigi e molte altre personalità. Alle frutta calorosi discorsi sono stati pronunciati dal sig. Paul Hazard a nome del Comitato France-Italie, dal sig. Tinelli a nome del Consiglio municipale di Parigi, dal senatore Borletti, presidente del Comitato Italia-Francia, dal signor Henry Bordeaux, dell'Accademia francese, presidente della Commissione delle lettere del Comitato Italia-Francia e dal sig. Henry De Jouvenel. La manifestazione si è chiusa con un brillante programma artistico.

Gli ex combattenti garibaldini, che erano giunti venerdì scorso a Parigi, sono ripartiti questa sera alle 20.10 diretti a Torino. Sono stati accompagnati alla stazione dai loro fratelli d'armi della Legione garibaldina di Parigi. Erano pure a salutarli il R. Ambasciatore d'Italia conte Pignatti, il R. Console generale comm. Camerani, il signor Rivollet, Ministro delle Pensioni, il Generale Ezio Garibaldi che si intratterrà a Parigi ancora qualche giorno, il capitano Marabini e molte altre personalità.

Il premio del Partito a due opere esposte alla Biennale

ROMA, 29

Il Segretario del Partito ha assegnato il premio di lire 10.000 del Partito, destinato alla Biennale, in parti uguali a due opere d'ispirazione fascista «Giorno d'adunata» del pittore Contardo Barbieri e «Il Duce a Littoria» del pittore Manlio Giarrizzo. Ha inoltre acquistato un'altra opera «Passa il Duce» dovuta al pittore Antonio Barrera pure esposta alla Biennale.

La misteriosa attività
del finanziere inglese Norris

PARIGI, 29

La denuncia sporta contro il colonnello britannico Francis Norris per la sua attività relativa al ricupero dei «crediti congelati» in Germania, ha provocato grande impressione a Parigi, benchè sia stato smentito che la giustizia francese abbia già emesso un mandato di cattura contro di lui. Si tratterebbe solo di una convocazione del giudice istruttore, convocazione però che, a termine di legge, non tarderebbe a trasformarsi automaticamente in mandato di arresto, se il colonnello Norris trascurasse di presentarsi alle autorità nel termine prescritto.

Sulla vera attività del Norris continua a regnare un velo di mistero. Così è opportuno fare delle riserve, anche perchè oltre alle accuse di carattere finanziario che si formulano contro di lui, una parte della stampa parigina lo presenta pure come un avversario della Francia e come un agente della propaganda tedesca; come già del resto si è detto ieri, ciò che forzatamente rende circospetti per le influenze di carattere politico che potrebbero apparire nella faccenda.

Per ora il colonnello Norris si troverebbe a Londra e di là egli avrebbe anzi parlato telefonicamente coi suoi rappresentanti a Parigi per avvertire di essere pronto a recarsi in Francia a dare tutte le spiegazioni alle autorità francesi. Contro il colonnello Norris intenderebbero agire anche le autorità tedesche.

I giornali parigini segnalano che Norris procedeva addirittura ad una incetta mondiale dei crediti bloccati in Germania. Durante un recente viaggio negli Stati Uniti egli avrebbe infatti incettato crediti di commercianti americani per una somma notevolissima e sarebbe pure pervenuto a monopolizzare tutti i crediti bloccati di commercianti dell'Argentina verso il Reich. Inoltre i suoi impegni finanziari sarebbero molto notevoli sulla piazza di Amsterdam e su alcune piazze svizzere, ciò che contribuirebbe ancora ad aggravare la sua posizione. Comunque sia, le ricerche fatte a Parigi per rintracciare il Norris non hanno dato finora nessun risultato e le autorità francesi hanno chiesto il concorso alle autorità inglesi allo scopo di ritrovare il Norris in Inghilterra, se è vero, come dichiarano i suoi collaboratori, che egli si trova a Londra.

L'impressione a Londra

LONDRA, 29

Profonda impressione ha prodotto in questi circoli la notizia da Parigi che il noto finanziere inglese Francis Norris è stato invitato a comparire dinanzi ai magistati della capitale francese in seguito alle lagnanze avanzate da alcuni organismi bancari e industriali inglesi. Il Norris che è conosciuto negli ambienti finanziari e politici e che come colonnello fece parte della Commissione interalleata di controllo in Germania, era incaricato per conto di organismi inglesi tra cui diverse banche, di ricuperare alcuni crediti congelati in Germania per la somma di ben trecento milioni di marchi.

A tal uopo egli fondò a Parigi l'Unione bancaria continentale. Sembra però che le sue operazioni e i suoi tentativi di ricupero dei crediti in Germania siano falliti. Di qui le proteste degli interessati che hanno affidato alle autorità il compito di far luce su alcune attività del Norris.

Un altro grosso scandalo in Francia

PARIGI, 29

Una notizia che ha prodotto grande impressione negli ambienti parigini si è diffusa stasera tardi. Il direttore amministrativo della «France Mutualiste», Beck, è stato accusato di abuso di fiducia per aver aperto crediti larghi e numerosi per oltre 40 milioni di franchi, senza le necessarie garanzie. Egli era stato interrogato dal giudice istruttore come testimone e dopo l'interrogatorio è stato arrestato sotto l'accusa di abuso dei poteri conferitigli dal Consiglio di amministrazione.

55 arresti a Leningrado per «sottrazione di proprietà statali»

LENINGRADO, 29

Cinquantacinque persone sono state arrestate dalla G. P. U. per sottrazione di proprietà statali. Tutti gli arrestati sono impiegati al dipartimento finanziario della Banca di Stato che ha sede a Zarskoje Selo nella antica residenza imperiale.

Il principale responsabile Boris Rosljanow è un ex colonnello dell'esercito imperiale e al momento dell'arresto ha confessato di essere «un accanito nemico del regime sovietico». Tutti sono imputati di aver alienato a scopo di lucro personale proprietà confiscate dallo Stato a rimborso di prestiti accordati ad enti e privati. *(United Press).*

Tragico scoppio in un arsenale jugoslavo

BELGRADO, 29

Nel reparto pirotecnico dell'Arsenale militare di Kragujevaz è avvenuta nel pomeriggio di oggi una tremenda esplosione. Due operai avevano ricevuto l'incarico di smontare in un reparto appositamente creato due vecchie bombe. Per inavvertenza di uno degli operai una bomba è esplosa ed ha provocato anche l'esplosione della seconda bomba.

I due operai sono rimasti uccisi sul colpo. Secondo informazioni private, ancora parecchi altri operai sarebbero stati rimasti vittime dell'esplosione e sarebbero stati ricoverati all'ospedale della città. Secondo il comunicato ufficiale non si hanno a lamentare danni materiali.

Una tragedia a Parigi causata da un sinistro odio di donne

PARIGI, 29

Un orribile delitto che ha le sue origini in un sinistro odio di donne è stato scoperto oggi a Parigi. Cinque morti sono il raccapricciante bilancio della tragedia. Le vittime sono: la settantenne Robin, portinaia di un immobile della via des Annelets e i membri della famiglia de la Haye abitanti nella stessa casa e composta del padre di 40 anni, impiegato della Compagnia del gas di Parigi, della madre, di trenta anni, responsabile di tanti dolorosi lutti e di due figlioli, una bambina di otto anni e un bimbo di sette.

Da tempo la Robin e la De la Haye nutrivano una reciproca insanabile ostilità. Ogni piccola contrarietà era motivo di discussioni e di dispute. Domenica mattina la Robin veniva trovata cadavere nel suo domicilio. La disgraziata portava alla testa tracce di un terribile colpo inferto con un corpo contundente che ne aveva provocato la morte. La polizia si trovò molto imbarazzata dinanzi all'enigmatico delitto. La portinaia era stata vista dai negozianti del quartiere verso le 8 e la scoperta era stata fatta alle 8.15. Nulla di sospetto era stato notato in quei quindici minuti.

Stamane poi la Compagnia del gas mandava un impiegato a prendere notizie del De Haye che non si era presentato al lavoro. Non avendo ottenuto nessuna risposta, l'impiegato insieme ai vicini decise di forzare la porta dell'abitazione. Uno spettacolo raccapricciante si offriva agli occhi degli astanti. Nel mezzo della prima stanza del piccolo alloggio confusi in una pozza di sangue giacevano ormai inanimati e freddi i corpi dei quattro membri della famiglia. Tutti e quattro i cadaveri recavano al cranio ferite provocate dai proiettili di una grossa rivoltella che venne rinvenuta nella mano destra della madre. La polizia ha scoperto una lettera nella quale la De Haye confessa di essere autrice dell'assassinio della portinaia.

Misteriosa epidemia in Australia

LONDRA, 29

Una malattia misteriosa, di cui si ignorano le origini e la natura, ha provocato la morte di 40 indigeni e di parecchi uomini bianchi nell'Australia occidentale. L'epidemia va sempre più diffondendosi e le autorità stanno prendendo d'urgenza provvedimenti. Da Derby e da Wyndham sono partiti per la zona colpita dal morbo due aeroplani con a bordo medici, infermieri e medicinali.

Kaye Don ferito in uno scontro e il suo meccanico perito

DOUGLAS (Isola di Man), 29

Il famoso corridore automobilistico Kaye Don in compagnia del suo meccanico Frank Taylor stava facendo questa notte una prova sulla sua automobile in preparazione della corsa automobilistica di domani quando, a causa dell'oscurità, la macchina si è urtata contro un'altra vettura privata e si è capovolta. Il meccanico ha riportato gravissime ferite per le quali è morto nelle prime ore di stamane nell'ospedale di Douglas. Kaye Don non è rimasto gravemente ferito, ma tuttavia non parteciperà alla corsa.

Tutti i turchi avranno un cognome

ISTANBUL, 29

L'Assemblea nazionale turca ha iniziato la discussione su un disegno di legge il quale dispone che tutti i cittadini turchi dovranno assumere un cognome. Viene stabilito un termine massimo di due anni entro il quale la nomenclatura dei cittadini turchi dovrà essere regolata. I contravventori saranno severamente puniti.

NOTIZIE BREVI

Il presidente dell'industria turistica statale in Austria Straffella ha fatto alla stampa delle dichiarazioni nelle quali rileva il costante notevolissimo aumento dei turisti, specialmente inglesi e francesi, verso l'Austria.

Un apparecchio militare partito dall'aeroporto di Bucarest è caduto in mattinata nei dintorni di Medgidia (Dobrugia). L'apparecchio si è incendiato e è rimasto distrutto, mentre le due persone che vi si trovavano a bordo sono rimaste carbonizzate.

La sterlina ha chiuso alla Borsa di New York a 5.03.

Un relitto con 100 milioni d... scoperto dall'«Artiglio»

PARIGI,

La «Sorima» che ha la sua sede ...cese a Rochelle Pallice ha ricevuto marconigramma dall'«Artiglio» col... le la nave italiana informa di ... scoperto al largo di Ostenda uno ... naufragato contenente oro il cui ... raggiungerebbe i cento milioni ... franchi.

Dal canto suo l'«Arpione» che ... tua operazioni di ricupero sulla ... irlandese, ha pescato e ricondotto ... superficie importanti quantità di ...

Quanto al «Rostro», che termi... tualmente il trasporto a Rochelle ... carico di rame della nave spagnola ... viembre» eseguirà fra poco il ri... del contenuto di una scafo nau... al largo delle Sables d'Olonne.

Prossime visite in Ungheria di Dollfuss, Starhemberg e F...

VIENNA

I vari giornali si occupano dell... nente visita in Ungheria del Mi... Fey, che è stato invitato dal Mi... dgli Interni ungherese. Il *Tel...* scrive essere pure prossimo l'an... to viaggio di Dolfuss, il quale in... rà al Congresso internazionale di ... coltura a Budapest, dove pron... un discorso. Anche Starhemberg ... cherà, secondo tale giornale, ... gheria in occasione di un convegno ... nastico.

Un armeno ucciso a pugnalate a Torre di Zuino

UDINE

A Torre di Zuino presso S. Gior... Nogaro, è avvenuto ieri sera un ... fatto di sangue. La vittima è il ... Arzalà Lazzariam, di 36 anni, di ... nalità armena, direttore della ... del Collegio dei frati armeni di Ve...

Ieri sera verso le 22, mentre P... giava fuori del paese in compagnia ... suo collaboratore, ing. Pietro Bad... di 37 anni, pure armeno, il dott. ... zarian veniva aggredito da un g... che lo colpiva ripetutamente al ... con un pugnale. L'ing. Badikis... aveva tentato di disarmare l'agg... del suo compagno, rimase legge... ferito alla spalla destra. Compi... delitto, l'individuo si dava alla fu... è stato tratto in arresto dai cara... nel pomeriggio di oggi. E' certo ... Franco, di 25 anni, da Torre di ... Messo alle strette, ha pienamente ... fessato il delitto dicendo che ave... ciso il dott. Lazzarian perchè ins... la propria fidanzata.

La lira e i prezzi

MILANO

Il Consiglio provinciale dell'Eco... corporativa di Milano comunica che ... condo le statistiche da esso compila... la quarta settimana di maggio, la ... generale degli indici dei prezzi all'... so è diminuita del 0.01 per cento ... passata da 274.70 a 274.68 e conse... mente il potere di acquisto della ... aumentato da 36.40 a 36.41.

All'estero l'indice generale dei pre... l'ingrosso è aumentato negli Stati ... d'America da 108.0 a 108.2 ed in Ger... da 96.1 a 96.3, mentre è rimasto st... rio a 92.0 in Inghilterra.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	764.8	22	13	½ cop., legg. m...
Roma	763.4	26	13	ser., legg. mo...
Torino	763.1	22	13	coperto
Milano	766.3	22	11	sereno
Genova	763.7	26	16	ser., legg. mo...
Venezia	764.0	19	13	ser., legg. mo...
Firenze	763.7	26	10	sereno
Ancona	764.5	21	14	ser., legg. mo...
Bologna	765.2	21	10	sereno
Napoli	761.4	27	13	ser., legg. mo...
Taranto	761.8	24	14	½ coperto, mo...
Palermo	761.9	26	19	½ coperto, mo...
Catania	761.4	26	16	½ coperto, mo...
Cagliari	763.2	29	16	cop., legg. mo...
Tripoli	761.2	26	19	½ coperto, mo...
Messina	761.3	26	18	cop., legg. mo...
Trento	764.8	21	7	sereno
Fiume	763.8	20	9	½ coperto, cal...
Bari	762.7	23	13	½ coperto, mo...
Sanremo	763.2	25	17	ser., legg. mo...
Bengasi	761.0	26	14	ser., legg. mo...
Rodi	756.7	27	20	sereno, mosso

(Osservazioni del 28 maggio 1934-XII)

Previsioni del tempo. Situazione ... La depressione della Russia si è ... estesa verso sud ed influenza parte ... ropa centrale. Depressioni second... hanno sulla Spagna, sulla bassa Al... sul Mar di Levante. Il rimanente ... pa è in regime di pressione relati... alta, con nuclei di massimo sulle ... tanniche e sui Carpazi.

Probabilità: Tempo generalmente ... sulle regioni settentrionali e centr... annuvolamenti pomeridiani limit... Venezie e alla dorsale appenninica ... ra condizioni di instabilità sulle ... meridionali, con qualche formazio... poralesca. Predominio di venti ... tra nord e greco. Temperatura p... stazionaria, mare mosso o alqua... tato sui bacini meridionali, poco ... altrove.

CRONACA DELLA CITTÀ

GIUGNO TRIESTINO

rosello delle tavole imbandite

Rimini) Dietro il paravento, iello su cui draghi dalle ali po alzano sfarfallii di fiori, appare uretta esile, che, nella lentezza dei gesti, nella lucentezza obli gli occhi e nell'umiltà taciturna, genuità caratteristica della bel giapponese. L'oro opaco della sua rilevato dal nero intenso e lu dei capelli lisci come una lacca. la personcina fragile ha la gen nitida e levigata delle porcel tiche. Ella si muove intorno alla con lievità alata e, nel disporre e, nel lisciare una piega della le mani piccolissime, quasi flo hanno nella soavità sommessa la tezza d'un petalo che sboccia.

Riflessi giapponesi

Tin-Ye — sussurrano d'intorno prepara la tavola giapponese. uno cerca di farla parlare. In ata, ella si volge un poco, quasi erpellare a sua volta le gru bron un grande vaso panciuto e gli svolazzanti a frotte multicolori paravento di seta. Poi abbassa hi, e la sottigliezza obliqua delle iglia scure le s'accentua in una mbra fuggevole.

e — dice poi, con una voce scen al pigolio d'un nido gremito; — e rialza la faccina, mentre nel discreto e sommesso, quasi timo furtivo per il troppo pudore — ure degli occhi s'assottigliano. E eco: — Tavola da tè... — tutta sapienza di lingua italiana.

loquace è la venezianina che la ucare ciuffi di riccioli incipriati baùtta, come lascia fiorire le pa dalla bella bocca rossa, che due uno all'orlo del labbro — pette o quel nèo! — l'altro sul men teggiano d'arguta civetteria:

Cossa xelo tuto sto ciasso? Per avola giaponese fè sta rivoluzion? amina veneta affronta chi càpita: le vorla dir ela se no xe più bela tavola?

olta la baùtta, ha fatto volar in tricorno: e mostra tutta una ra di bianco e di rosa che sboccia ardinfante: ad alzare una tazza, re un bricco, ella ha una grazia maliziosa:

tto argento, sala! E la varda che ti!

soffio di cipria le è caduto su un d'argento. Ora s'affanna a luci ma indugia nell'atto: un piccolo lieve come le trine che le flut intorno alle belle braccia — le fior di pelle: chè nell'argento del piatto, chiuso da un cerchio rabeschi e fiori, ella scopre uno hio, che le dice: — Sei bella — adandovisi, canterella: «Se tu , se tu sospiri, sol per me gentile ».

canzone tutta fresca di soavità e, s'ingemma sulle sue labbra di grazia un po' molle e rallentata, cento veneto: «Ho pietà dei tuoi i; Ho diletto del tuo amor».

Echi di nostalgie lontane

un'altra voce sale a soverchiare zone, che ha un ritmo punteggia passi incalzanti: un altro canto da un altro angolo: vago, flu su echi di nostalgie lontane, e il commento della «balalaika» nua la sua ariosa malinconia: re il fiume vasto...», la canzone Dnieper porta una ventata melo ansie di spazi, voci d'acque cor nuvole che passano sull'acqua, di donne. E la «balalaika» ripete parola su un tono più basso: «Scor fiume vasto...».

sventolio rosso accanto al «sa»: è la sottana rossa della piccola ina» che versa il tè nelle tazze e A ogni gesto, le frustano le spal lunghi nastri multicolori che ca giù dalla ghirlandetta campestre scherza fra i capelli bruni. Fiori po ridono a ciuffi sulla tavola, pane scuro e il bel burro biondo, tazze lucenti e l'argento corrusco cchi.

Ci sono anche i bicchieri per il spiega la piccola «ukraina», che «samovar» e l'icona sulla parete, cenda con piccole mosse svelte, to straniero dà alla frase un che oso. Ed ella s'invermiglia di con a saggiare le parole come con variopinti: e per il piccolo viso liscio, balena un riso malizio Poi riprende a cantare: e le increspano, lente, e le nuvole, vele bianche, passano sopra mentre la canzone s'appesan di nostalgia.

che baccano là in fondo, che fra di metalli e di cristalli! Vari tubi nto scossi tutti contemporanea moltiplicano la frenesia sonora giazzo stile 2000.

Sono i recipienti in cui si scotono tamente i vari ingredienti per una mistura — spiega una voce squillante — prima di mesco nello «scotitore» grande per versar i nei bicchierini.

«Sinfonia d'argento»

tto è d'argento in quell'angolo: ed argento sfaccettato e geometriz che frange la luce e la vibra a ie luminose. D'argento tessuto le di specchio la tavola che molti l'argento, d'argento polito l'eser egli «scotitori» piccini, d'argento to lo «scotitore» grande. D'argen anche la voce della donna alta, duttile, chiusa in una veste di to che la plasma con luci intense difende come l'armatura di Gio d'Arco. (Ah che gusto matto far re sulle dita agili, gli «scotitori» ento! Altro che nàcchere!) D'ar laccato, a piccoli ricci tortuosi, anche i capelli della donna, che, ndo, dona il segreto delle sue mi mentre l'esercito degli «scoti argentei, dominati dallo «scoti generale» come da una torre, riflet moltiplica l'argento e si riproduce verso, come un paesaggio sulla su liscia d'un lago, sulla tavola cchio.

Volete fare la mistura «Sinfonia ento»? Ve ne dò subito la ricetta. te nello «scotitore» A del mara in cui avete gocciato dieci fra ature: e scotetelo mezz'ora. Ver dello Cherry-brandy nello «scoti B, buttatevi venti belle ciliege: tetelo tre quarti d'ora. Versate andarinetto nello «scotitore» C, mettetevi la buccia grattuggiata di qualche arancia rossa: e scotetelo una ora. Versate nello «scotitore» *D*, aggiungetevi della cioccolata rammollita in un pentolino: e scotetelo un'ora e mezza. Poi versate il contenuto degli «scotitori» *A*, *B*, *C*, e *D* nello «scotitore» generale e scotetelo una mezz'ora: avrete la «Sinfonia d'argento».

E la donna alta, snella, duttile, chiusa nella veste d'argento che la plasma tutta con luci intense, fa danzare per ogni dito uno «scotitore» d'argento al ritmo demoniaco del giazzo stile 2000.

L'inaugurazione ad oggi presente S. A. R. il Duca d'Aosta

Oggi a mezzogiorno S. A. R. il Duca d'Aosta inaugurerà la Mostra delle tavole imbandite, che sorta nei locali dell'ex ristorante Cimetta, in piazza San Giovanni per iniziativa delle signore del patronato della scuola elementare «E. F. Duca d'Aosta», è destinata ad essere una delle più attraenti ed interessanti manifestazioni del Giugno Triestino. A poche ore dalla sua inaugurazione, la Mostra delle tavole imbandite si presenta quanto mai interessante e completa in ogni suo particolare. Bisogna dire che le gentili signore del Comitato hanno saputo fare dei veri miracoli, allestendo in così breve tempo una raccolta di tante cose belle, rare e preziose, creando degli ambientini pieni di raccolta intimità, sfavillanti di cristalli, di specchi, di argenterie cesellate, di luci che si riflettono suggestivamente in lucide ceramiche antiche e di gran lusso. Per questa sua ricchezza di elementi, per la sua squisita eleganza e signorilità, la bellissima iniziativa avrà certamente un sicuro successo.

Dopo l'inaugurazione la Mostra verrà chiusa per essere riaperta al pubblico dalle ore 16 alle 20. Da domani l'orario delle visite sarà invece dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 20. Ogni visitatore riceverà una scheda sulla quale segnerà il numero del tavolo da lui ritenuto il migliore. Le schede chiuse, raccolte in un'urna saranno poi, alla chiusura della Mostra aperte alla presenza di tutte le signore espositrici ed il tavolo che avrà raccolto il maggior numero di adesioni sarà premiato.

Visite alla Mostra del Mare
L'ammirazione di 56 rotariani inglesi

Alla Mostra del Mare si sono succedute con molta frequenza le visite del pubblico, pure nella giornata di ieri. Dalla mattina alla sera vi è stata infatti un'interrotta affluenza di visitatori, che hanno portato vivace animazione nelle luminose sale della Mostra, fino a tarda ora. Generale è l'impressione di ammirazione che la Mostra desta in tutti i suoi visitatori, che si soffermano lungamente ad esaminare il ricchissimo materiale esposto, interessandosi dei vari reparti.

La Mostra è stata visitata dal gruppo degli ex abbonati del Giornalino *della Domenica, convenuti a Trieste da diverse città italiane. Guidava la comitiva il cav. Rossi. Nella mattinata sono giunti 56 rotariani inglesi, che hanno attentamente visitato la Mostra, esprimendo la più fervida ammirazione. I rotariani erano accompagnati dal gr. uff. prof. Castiglioni, dal dott. Manni, dall'ing. Cosulich, dal comm. dott. Matteucci e dal col. Dalmazzo. Fra gli altri gruppi di visitatori giunti a Trieste espressamente per visitare la Mostra del Mare, ricorderemo gli studenti del R. Istituto nautico di Livorno, accompagnati dal loro preside e dal preside dell'Istituto nautico di Trieste. L'interessante esposizione della R. Marina, unitamente a quella delle Società di Navigazione, dei Cantieri, dei Magazzini Generali, della pesca eccetera, hanno dato modo ai presidi ed agli insegnanti dell'Istituto nautico di tenere delle vere e proprie lezioni ai loro allievi.*

Continuano pure le visite delle scolaresche dei nostri Istituti. Accompagnati dal preside Neri e dal prof. Tonelli ed altri docenti, hanno visitato ieri la Mostra del Mare 250 studenti dell'Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci» e 150 allievi dell'Istituto Magistrale. Nella giornata d'oggi le visite delle scolaresche saranno continuate e s'annunciano pure altre visite di scuole delle città di Capodistria, di Gorizia, di Fiume eccetera.

Hanno pure visitato la Mostra del Mare il gr. uff. Cosulich ed il comm. Cerutti ed il conte sen. Miari, presidente dell'Arma del Genio.

Seralmente al Molo dei Bersaglieri vengono tenuti dei concerti bandistici, mentre l'Albergo Savoia ha organizzato un elegante servizio di ristorante e di caffè all'aperto. L'accesso al Molo dei Bersaglieri è libero a tutti e tanto nel caffè quanto nel ristorante vengono praticati dei prezzi del tutto uguali a quelli degli altri esercizi. E' sorto così accanto alla Mostra del Mare uno dei più signorili ritrovi serali e notturni della città, che ha il grande pregio di essere l'unico nell'immediata vicinanza del mare e di trovarsi in uno dei più suggestivi punti delle rive, dai quali la vista spazia su tutto l'arco del golfo.

Ieri sera ha suonato la banda del Dopolavoro tramviario, diretta dal maestro Capri. Oggi terrà un concerto la Banda municipale e per domenica è annunciato un grande concerto corale e strumentale, sostenuto dal Dopolavoro delle «Acegat».

Ginnaste festeggiate all'Istituto magistrale

Delle 21 Giovani Italiane componenti la squadra triestina che patecipò la scorsa settimana in Roma al Concorso nazionale di ginnastica, ottenendo la classifica di prima assoluta su 86 squadre d'ogni parte d'Italia, diciassette sono alunne del R. Istituto magistrale «Giosue Carducci», dove godettero di una accuratissima preparazione ginnica per opera della loro valente insegnante Jole Castagna.

Perciò ieri mattina il prof. Giovanni Quarantotto, preside dell'Istituto, fatte convocare nell'atrio d'onore le diciassette alunne vincitrici, rivolse loro una breve allocuzione, vivamente felicitandosi della splendida vittoria conseguita, la quale torna a grande onore non solo delle Organizzazioni giovanili fasciste triestine, ma anche dell'Istituto di istruzione media a cui esse appartengono.

L'Augusta risposta ai voti di Trieste
per il prossimo lieto evento in Casa Savoia

Al telegramma di omaggio e di augurio inviato al Primo Aiutante di Campo di S. A. R. il Principe Ereditario da S. E. il Prefetto, anche a nome della popolazione della Provincia, in occasione dell'annuncio del prossimo lieto evento nella Sua Augusta Casa, è pervenuta la seguente risposta:

«Le Loro Altezze Reali i Principi di Piemonte mi incaricano esprimere a V. E. e alla popolazione di codesta Provincia i Loro più vivi ringraziamenti per gli auguri gentili. Generale Gabba».

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando V Legione M. D. I. C. A. T.

37.0 Gruppo C. A. Gli ufficiali e allievi ufficiali del Gruppo sono invitati al rapporto che sarà tenuto oggi mercoledì 30 maggio, alle 19.30 in caserma.

Disposizioni per i Volontari
che partecipano al raduno di Roma

La Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati informa i camerati che ha diramato l'invito personale per il ritiro dei documenti di viaggio. Coloro che per eventuale disguido postale non lo avessero ricevuto, sono invitati a presentarsi nella giornata di oggi alla segreteria sociale per il ritiro (Casa del Combattente, III piano). Verrà anche consegnato il fazzoletto cremisi per quelli che lo hanno chiesto, verso il pagamento di dire 4. I camerati che non si fossero eventualmente prenotati per il fazzoletto, potranno richiederlo, purchè la richiesta venga fatta in giornata. Si raccomanda a tutti di eseguire il ritiro prima possibile per evitare incagli al lavoro d'organizzazione. Si comunica nel contempo che il treno speciale partirà da Trieste verso le ore 20.30 e che in ogni caso il programma dettagliato del viaggio verrà comunicato nel giornale di domani. La segreteria resta aperta tutta la giornata, a cominciare dalle ore 9.

Le comunicazioni automobilistiche regionali
esaminate in un convegno alla Federazione del commercio

Lunedì scorso, nella sede della Federazione Provinciale Fascista del Commercio, si sono riuniti, con l'autorizzazione della Confederazione Nazionale del Commercio, i rappresentanti delle Federazioni del Commercio di Fiume, Gorizia, Pola e Udine, per esaminare alcuni problemi delle comunicazioni regionali e particolarmente quelle concernenti Grado e la decisa limitazione della linea automobilistica Gorizia-Trieste al tratto Gorizia-Duino.

Necessità di provvedimenti per Grado

La Confederazione del Commercio era rappresentata dal cav. Oscar Spinelli, direttore dell'Ufficio confederale dei trasporti e delle comunicazioni. Convennero alla riunione pure l'avv. Luigi Ruzzier, presidente dell'Azienda Autonoma di Cura di Grado; il dott. Giorgio Manni, in rappresentanza del locale Comitato provinciale del Turismo, e i più importanti esponenti delle ditte concessionarie delle autolinee della regione, assistiti dal vicesegretario dell'Unione provinciale dei trasporti e delle comunicazioni interne. Il convegno era presieduto dal senatore Giovanni Banelli.

Dopo approfondito esame, la riunione, soffermandosi sulle disagiate comunicazioni della stazione balneare di Grado, che saranno sensibilmente migliorate con la deliberata costruzione del ponte di congiunzione dell'isola alla terra ferma, riconobbe la necessità che il provvedimento sia integrato con misure che assicurino il più rapido collegamento fra la stazione ferroviaria di Cervignano a Grado.

E' stato poi lungamente esaminato il problema delle comunicazioni interprovinciali automobilistiche facenti capo a Trieste, comunicazioni che la prossima costruzione della stazione centrale per le autocorriere ha lo scopo di sviluppare maggiormente.

La limitazione della Gorizia-Trieste

E' stato invece rilevato che, col recente provvedimento di limitazione a Duino dell'autolinea Gorizia-Trieste, adottato dal Ministero delle Comunicazioni, la rete triestina di servizi automobilistici viene a ridursi proprio nel momento, in cui, col concorso del Governo Centrale e degli Enti locali, si inizia la serie delle manifestazioni estive, aventi l'obiettivo di suscitare verso Trieste e la Regione un sempre crescente movimento turistico e di affari. La riunione si è dichiarata spiacente di rilevare che tale ordine di sospensione è giunto improvviso, senza consentire l'adozione delle misure atte a mantenere la continuità delle comunicazioni con le zone del Carso e dei Campi di battaglia. Questa decisione è tanto più grave perchè le autocorriere dovrebbero arrestarsi sulla strada nazionale, in aperta campagna, a quasi un chilometro della fermata ferroviaria di Duino-Timavo, accessibile soltanto per un sentiero carsico, con forte dislivello e inadatto al transito dei veicoli. Si aggiunge che la fermata di Duino-Timavo è servita da pochi treni, con che sorge la difficoltà di mettere gli orari in perfetta armonia tra loro.

Voti per la revoca del provvedimento

Data l'importanza e l'urgenza del caso, la riunione ha espresso il voto che il Ministero competente abbia a sospendere per intanto il provvedimento, demandando a propri funzionari competenti l'esame sul posto della situazione, al fine della sperata revoca, nell'interesse delle popolazioni, e anche per eliminare la preoccupazione legittima che il provvedimento della Gorizia-Trieste possa costituire precedente per le altre comunicazioni automobilistiche interprovinciali facenti capo a Trieste.

La riunione, esaminati anche alcuni quesiti riguardanti le comunicazioni ferroviarie triestine a lungo percorso, ha dato incarico alla Federazione Provinciale Fascista del Commercio di Trieste di prospettare alle autorità centrali le necessità suddette, d'accordo con le rappresentanze locali e con le organizzazioni consorelle.

Siamo informati che il delegato della Confederazione del Commercio, accompagnato dal segretario provinciale, ha presentato i voti espressi dal convegno a S. E. il Prefetto e al Segretario federale, i quali si interessano vivamente delle questioni di così evidente importanza per le comunicazioni della nostra zona.

La limitazione al tratto Gorizia-Duino del servizio di autocorriere fra Gorizia e Trieste è stata accolta con vivo disappunto da quanti approfittavano della rapida e comoda comunicazione per spostarsi da Gorizia a Trieste e viceversa, nonchè dai visitatori dei Campi di Battaglia, — da Doberdò al San Michele — che in questa stagione sono particolarmente numerosi. E particolare sorpresa ha suscitato l'inatteso provvedimento per il fatto che esso è stato adottato nel momento preciso in cui ogni sforzo viene fatto per promuovere l'affluenza di turisti e di cittadini in genere a Trieste, in occasione delle manifestazioni del Giugno che dallo stesso Ministero delle Comunicazioni sono così efficacemente appoggiate. L'interessamento delle alte gerarchie cittadine perchè la disposizione sia modificata e la pronta comprensione di tutti i fattori locali, dànno il miglior affidamento per un sollecito riesame del provvedimento.

Il nuovo Console generale d'Austria

VIENNA, 29

Il Commissario federale per la Propaganda nazionale dott. Steidle, che, come è noto, è stato prescelto a Console generale d'Austria a Trieste, è partito ieri alla volta di quella città, dove si fermerà fino alla fine della settimana.

Scopo del suo viaggio è quello di prendere i primi contatti con le autorità triestine. Il dott. Steidle attingerà informazioni per poter prendere tutte le disposizioni necessarie all'istituzione del nuovo Consolato generale di Austria a Trieste.

Per la morte della signora Zanetti

In occasione della morte della compianta signora Maria Zanetti, madre dell'eroico Caduto, è pervenuto alla famiglia il seguente telegramma con le condoglianze di S. A. R. il Duca d'Aosta: «Giunga a loro l'espressione del vivo cordoglio della Duchessa e mio per la grave perdita della benemerita presidente della Famiglia dei Caduti».

Inoltre sono pervenuti alla famiglia telegrammi di condoglianze dal Comitato provinciale orfani e vedove dei Caduti, e dal Commissario del Governo conte Cencelli.

La bollatura dei titoli esteri o emessi all'estero. Come noto, entro il giorno 5 giugno prossimo devono essere presentati all'Ufficio del Registro, a Trieste all'Ufficio del Bollo, tutti i titoli esteri o italiani emessi all'estero che si trovino comunque nel Regno e non siano muniti di bollo italiano. Nello stesso termine devono essere denunziati pel pagamento della tassa quei titoli della specie sopra indicata che siano depositati o trovinsi per qualsiasi ragione all'estero, in quanto questi titoli, esistenti all'estero, appartengano a enti o cittadini italiani residenti o domiciliati nel Regno, nelle Colonie o nei Possedimenti. Si avvertono gli interessati, che tale obbligo si estende anche ai titoli del prestito italiano Morgan, contratto all'estero.

Aiutare l'attività assistenziale ed educativa dell'Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini

Le gite dell'Istituto Fascista

La Segreteria accetta ancora questa sera iscrizioni alla gita che si farà la sera del 2 e la mattina del 7 giugno, alla volta di Milano e dei laghi lombardi, visitando Milano, Como, Bellagio, Cadenabbia, Pallanza, Stresa, Porto Ceresio, Varese ecc.

Si accettano pure iscrizioni per la gita indetta per domenica 3 giugno alla volta di Gorizia, Monte Santo, Moncorona e Valle del Vipacco. Iscrizioni e prenotazioni in via Polonio 4, dalle 19 alle 20.30.

Mattinata benefica alla Fenice

Domani mattina, al Teatro Fenice, avrà luogo l'annunciata mattinata benefica a favore della 298.a Legione Avanguardisti Marinaretti. L'inizio della proiezione è stato fissato per le 11, con il seguente programma: alcune interessanti visioni documentarie della «Luce»; una vita di Giuseppe Garibaldi che avrà per interpreti i noti attori dello schermo Guido Graziosi e Rina de Liguoro; due avvincenti e divertentissimi film di Topolino completeranno lo spettacolo indetto particolarmente per il nostro mondo piccino.

Come è stato pubblicato, i prezzi per l'eccezionale mattinata sono stati fissati nel modo seguente: platea ingresso e posto lire 3; gradinate lire 1.50; loggione 50 centesimi. I biglietti si possono acquistare presso le Biglietterie di piazza Verdi (telefono n. 94-88) e di via Gatteri 6 (telefono n. 61.00).

Premiazione di Giovani Italiane

Ieri venne fatta la premiazione delle Giovani Italiane che hanno frequentato i corsi di lingue moderne, francese e tedesco, e quello di stenografia organizzato dal Comitato provinciale. Le Giovani si adunarono in sala Dante, dove la fiduciaria provinciale signora Torelli, in rappresentanza del presidente provinciale, ha proceduto alla premiazione. La fiduciaria provinciale ha ringraziato le solerti insegnanti prof. Olga Eisenschmidt-Gangadi, Rita Reinis, Emma Rizzardi ed ha elogiato le Giovani Italiane per la loro assiduità e diligenza nel frequentare le lezioni. La bela riunione ebbe fine con il saluto al Duce.

STATO CIVILE DI TRIESTE
29 maggio 1934 - XII

Nati vivi	10
maschi 7, femmine 3.	
Nati morti	—
Morti	5
Matrimoni	—

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando federale
Rapporto capicenturia

Tutti i capicenturia dei Fasci giovanili di combattimento di Trieste e della Provincia sono convocati a rapporto alla Federazione per domenica 3 giugno, alle ore 10.

Una rappresentanza della Milizia Universitaria ricevuta dal Segretario federale

Ieri, festa della Milizia Universitaria che coincide, per volere del Duce, coll'anniversario dell'epica battaglia di Curtatone e Montanara, il Segretario federale ha ricevuto il comandante e un gruppo di ufficiali che gli hanno espresso i sensi di devozione delle Camicie Nere universitarie.

Il Segretario federale ha vivamente ingraziato, contraccambiando alle Camicie Nere universitarie il più affettuoso saluto ed ha esortato gli ufficiali a seguitare nell'educazione fascista e militare della gioventù studiosa.

Le gite popolari di domenica
a Milano e alle Grotte

Ieri sono stati messi in vendita i biglietti per le gite popolari di domenica prossima, 3 giugno. Agli sportelli della Stazione si è avuta notevole affluenza di gitanti e di prenotatori di posti per le gite alla volta di Milano e di Postumia. Visto il grande interessamento del pubblico, si può fin da oggi prevedere che il successo caloroso registrato per i treni popolari delle passate stagioni non mancherà certo di arridere alle gite di quest'anno.

Le stazioni di Gorizia C., Udine, Fiume, Pola, Monfalcone, Cervignano e Portogruaro, sono state autorizzate a vendere biglietti per Milano e ciò per dare la possibilità anche a coloro che risiedono nei piccoli centri di poter visitare con una tenue spesa, la bella metropoli lombarda. A Udine, Gorizia e Monfalcone l'annuncio dell'effettuazione dei treni per Postumia ha destato il più vivo interesse. Ecco gli orari ed i prezzi per le gite:

Trieste-Milano (con treno speciale). Orario, andata: Trieste partenza ore 21.50 del 2 giugno; Milano arrivo ore 5.53. Ritorno: Milano p. ore 23.15 del 3 giugno; Trieste a. ore 6.57 del 4. Fermate: Monfalcone, Cervignano, Portogruaro, Mestre, Padova e Verona. I prezzi sono i seguenti: da Trieste, Monfalcone, Cervignano e Portogruaro: II classe lire 52, III classe lire 31; da Udine: II classe lire 61, III classe lire 37; da Gorizia: II classe lire 58, terza lire 35; da Fiume e da Pola: II classe lire 66, terza lire 40.

Trieste-Postumia Grotte (con treno speciale) lire 9 (più lire 5 d'ingresso facoltativo alle Grotte, da acquistarsi sul posto). Orario, andata: Trieste centrale p. ore 6.20; Postumia a. 8.30; ritorno: Postumia p. 20.20, Trieste a. 22. Fermate: Aurisina, Divaccia e S. Pietro del Carso.

Trieste-Divaccia San Canziano (con treno ordinario); prezzo lire 4. Orario, andata: Trieste Campomarzio p. 6.40, Divaccia-S. Canziano a. 8.20; ritorno: Divaccia p. ore 20.06, Trieste Campomarzio a. 21.53. Fermate: Erpelle e Roditti.

Udine-Postumia Grotte (con treno speciale): prezzo lire 14. Orario, andata: Udine p. 6.10, Postumia a. 9.50; ritorno: Postumia p. ore 18.20, Udine a. ore 21.40. Fermate: S. Giovanni al Natisone, Cormons, Gorizia, Monfalcone, Aurisina, Divaccia e S. Pietro del Carso.

Gorizia-Postumia Grotte (con treno ordinario); prezzo lire 11. Orario, andata: Gorizia p. ore 6, Postumia a. 9.05; ritorno: Postumia p. ore 18.45, Gorizia a. 21.35. Fermate: Rubbia, Sagrado, Redipuglia, Monfalcone, Aurisina, Divaccia e S. Pietro del Carso.

L'orario dei negozi per il "Corpus Domini,,

La Federazione provinciale fascista del commercio comunica che domani, giovedì 31 maggio, giorno del «Corpus Domini», tutti i negozi chiudono alle ore 13, panetterie comprese.

La tombola a Roiano

Domani la borgata di Roiano vedrà la tradizionale folla di cittadini manifestare la sua simpatia al benemerito Gruppo Rionale Fascista «Aldo Ivancich», che, per sopperire alle spese che richiedono le molteplici attività delle sezioni del suo Dopolavoro, ha organizzato il gioco di tombola indetto per le ore 18. I premi, ammontanti a lire 2400, sono così ripartiti: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1500 e seconda tombola lire 400 che verranno versate sul posto senza alcuna trattenuta. Le cartelle, al prezzo di lire una, sono già in vendita.

Uno scelto complesso bandistico rallegrerà la festosa riunione.

Le grandi «premières»
"Tenebre,, al Nazionale

Nell'atmosfera del «giallo» si inizia la vicenda del film «Tenebre» che si è dato ieri in prima visione al Nazionale. Poi, mano a mano che gli avvenimenti incalzano e quando episodi delittuosi si concatenano all'argomento centrale, tanto che il quadro sta per assumere un fosco colore di tragedia, si sprigiona un sereno raggio di sole e l'amore, che pareva l'origine di tanti guai, trionfa in un canto di gioiosa bellezza che è apoteosi di vita. Diretto con accortezza e intelligenza da Guido Brignone per la Littoria-Film, «Tenebre» raccoglie le simpatie degli spettatori anche in grazia della impeccabile esecuzione di Mino Doro, Isa Miranda, Cesare Zoppetti e Ugo Ceseri. Applaudito ieri con vivo fervore, il bel lavoro da oggi si replica.

LE CORSE A MONTEBELLO
Le belle promesse del programma odierno

Dall'aspetto della folla, che, nonostante tutto, gremiva sabato le tribune, possiamo farci una chiara idea del pubblico che affollerà questa sera i recinti dell'Ippodromo, per ammirare lo spettacolo fantastico delle corse illuminate dalla luce artificiale.

Ricordando l'impressione suscitata dalle riunioni notturne negli ippodromi d'Italia e a Berlino, viva è la soddisfazione nell'aver constatato come all'Ippodromo di Montebello la visibilità sia maggiore e più perfetta che ovunque, e come sia stata curata l'esecuzione nel portare tutte quelle migliorie dettate dall'esperienza oltre che dal continuo progresso, dell'ingegneria elettrica moderna, che hanno fatto dell'impianto triestino un capolavoro del genere.

Per la comodità del pubblico, il servizio delle autocorriere avrà inizio già alle ore 20, con partenza dalla via Carducci (Volti di Chiozza) per Montebello, assicurando anche il servizio di ritorno alla fine dello spettacolo, unitamente alle vetture tranviarie in corsa straordinaria per tutte le destinazioni.

Le prime corse

Il programma s'inizia alle 21 col Premio Frigido, per la classe minima. «Cristoforo Colombo» parte al primo start e con lui, proprio, non possiamo dire di aver... scoperto l'America nel pronosticarlo vincitore della corsa. Il cavallo ci ha lasciato un'ottima impressione nel suo debutto vittorioso di sabato.

Ha la struttura e la camminata del padre «Homer», che, in questa sua prima annata in allevamento, ha dimostrato tutta la sua grande classe anche come razzatore. Orlando Zamboni ha però in questa corsa anche «Volo in testa», che va molto bene, e quello che deciderà di guidare sarà il nostro preferito. «Ariostesco», appartenente alla stessa scuderia, ha anche lui grandi «chances», in modo che la vittoria non potrà sfuggire al giovane guidatore bolognese.

Nella corsa dei dilettanti, Premio Eto, i migliori ci sembrano «Veneziano», arrivato ieri, «Attila Peter», che è passato alla Scuderia «Mister Fox», «Ottobre», «Capo Banda» e «Pille». Quest'ultima, ormai pratica di questo genere di corse, dovrebbe cogliere la sua prima vittoria triestina e soltanto «Capo Banda», in gran forma, potrebbe ostacolarle il cammino. Dipenderà tutto dalla guida, mentre anche i venti metri di distacco in partenza avranno il loro peso sul risultato finale. Per la regolarità dimostrata in ogni sua esibizione, daremo il nostro voto al sauro del cav. Barbarisi, davanti alla compagna di box «Pille».

Molto interessante riuscirà il Premio Ravenna, che, all'ultimo start, raccoglie i migliori indigeni sulla piazza e cioè «Douglas», «Tito Fellows» e «Isabò». La allieva di Zamboni si stacca per classe dai compagni di nastro, ma «Tito Fellows» è in condizioni superbe e può migliorare ancora. «Upland» a 20 metri, «Mario Fellows» a quaranta, «Girolin» e «Veneziano» a 60, animeranno questa competizione, che deve riuscire combattutissima ed emozionante. Confidiamo che su pista buona «Isabò» non avrà le incertezze di sabato sera e, pur riconoscendo le grandi doti di fondo di «Tito Fellows», che sarà sulla sua distanza preferita, indichiamo la femmina e per il posto d'onore «Tito Fellows». Outsider «Mario Fellows», che con quaranta metri di abbuono può diventare pericoloso.

Il Premio Capri mette alle prese i tre anni, e anche in questa corsa Zamboni ha tutti i suoi tre pensionari al primo start. «Cristoforo Colombo», «Pupina» e «Strillone» hanno buone probabilità in corsa anche se a 20 metri troviamo «Tribuno» che, per classe, dovrebbe chiudere sulla carta i tre avversari. «Strillone» non è stato ancora sconfitto nella sua carriera e, anche se ha fatto soltanto tre corse, questo denota della stoffa nel figlio di «Peter Worth». «Cristoforo» e «Pupina» li abbiamo già visti e abbiamo potuto constatare tutta la loro serietà e la grande attitudine alla lotta. Attendendo da «Tribuno» una ripresa che cancelli la brutta impressione lasciata domenica scorsa, gli preferiamo il puledro che sarà guidato da Zamboni, «Vandalo», forse troppo lontano, potrebbe trovare un buon piazzamento all'arrivo.

Il Premio «Giuseppe Rossi»

«Traveler» non è ancora arrivato e così «Call Money». Non è escluso che arrivino in mattinata e della loro eventuale presenza bisognerà prendere buona nota, perchè sono trottatori che possono sovvertire con tutta facilità il nostro pronostico. «Traveler» ha vinto sabato a Bologna il Decima Legio al montato, trottando i 2493 metri in 2.25 2 decimi e battendo «Keno» alla pari e «Ann Sullivan», alla quale rendeva 40 metri. «Call Money» ha fatto una magnifica «randonnée» in provincia, vincendo quasi tutte le corse e camminando molto forte. Questo cavallo ha iniziato la sua carriera americana come ambiatore e appena l'ultimo anno è stato addestrato al trotto. E' il primo cavallo dalle due andature venuto in Italia e sarà molto interessante seguire la sua nuova carriera per gli insegnamenti che si potrebbero trarre da questo primo esperimento.

«Brevere», nella corsa di questa sera parte all'ultimo nastro e «Calumet Guy» a 40 metri, si trova nelle condizioni di non avere avversari con cui lottare, a meno che non scenda in pista anche la compagna di box «Ann Sullivan», che ha però un buon ingaggio nel trotto montato.

Il Premio Ronchi ha raccolto 31 iscritti, e ben difficile è la scelta tra tutti questi valori. «Tito Fellows» e «Loredana» all'ultimo nastro devono trottare in 1.25 1 decimo per rendere 120 metri ai partenti al primo start, tra i quali «Camerata» e «Veneziano» possono camminare in 1.30. In buona posizione troviamo «Ursus», che, se condotto bene, dovrebbe avere la migliore delle «chances» in questa corsa e, dato che anche il compagno di scuderia si trova bene situato, la Scuderia «Cacciatore» è bene rappresentata in questo handicap. «Douglas» e «Isabò» alla pari e a 20 metri da «Loredana» e «Tito», hanno diritto a tutte le attenzioni. Chissà però quanti altri hanno in mente di procurare al pubblico la grande sorpresa finale e noi per risolvere questo rompicapo trottistico rimandiamo all'intelligenza del giocatore la scelta del favorito, al quale sarà più facile scegliere tra i soli partenti. Da canto nostro e per consuetudine dobbiamo indicare qualcuno, e cioè: «Isabò», «Loredana» e «Douglas».

Il trotto montato

Uno spettacolo magnifico ha offerto sabato il trotto montato e lo stacco tra il mantello nero di «Girolin» e quello grigio-chiaro di «Dardo», in lotta tra loro, era quanto mai suggestivo. L'eleganza di stile, nella maniera facile e piacente di montare, della signora Bruna Beltrame, ha trovato l'unanime approvazione dell'ambiente, che ha veramente ammirato l'estetica della visione d'assieme che pareva fondere cavallo e amazzone in una volontà sola. La posizione del corpo, che aiuta il cavallo nell'equilibrio della sua camminata, e la rara abilità della guida, faranno di questa valente amazzone una delle più ricercate guide della stagione, e se l'incidente di sabato, dovuto unicamente al deficiente allacciamento della sella, le ha portato via una vittoria che doveva essere sua, oggi in sella ad «Ann Sullivan» avremo la soddisfazione di salutare il suo trionfo. «Dardo Jockey» dovrà cedere il passo alla compagna di allenamento, e «Beautè» si batterà per la terza piazza. Per «Traveler» valgono le considerazioni fatte nel commento della corsa internazionale.

I nostri pronostici

Ecco i nostri pronostici:

Premio Frigido: Guida Zamboni, «Amneris», «Vandalo».

Premio Eto: «Capo Banda», «Pille», «Ottobre».

Premio Ravenna: «Isabò», «Tito Fellows», «Mario Fellows».

Premio Capri: Guida Zamboni, «Tribuno», «Vandalo».

Premio Giuseppe Rossi: Guida Zamboni, «Eye Bright», «Zaunkönig».

Premio Ronchi: «Isabò», «Loredana Worth». «Douglas».

Premio Trinacria: «Ann Sullivan», «Dardo Yockey», «Beautè».

Premio Cacciatore: «Florence Marie», guida Zamboni, Scuderia Cacciatore.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Il primo concerto sinfonico al Rossetti

Vibranti acclamazioni a Bernardino Molinari

Davanti a un pubblico foltissimo in ogni ordine di posti si svolse ieri sera al Teatro Rossetti la prima grande manifestazione musicale indetta dall'Ente per i concerti sinfonici in occasione del Giugno Triestino. La città nostra volle a direttore di questo concerto inaugurale Bernardino Molinari, l'insigne maestro romano che da oltre vent'anni è al governo dell'Orchestra dell'Augusteo. Quale alta stima, quali fervide simpatie egli goda fra il nostro pubblico, lo attestò ieri sera il saluto pieno di commozione che l'accolse al suo presentarsi al podio, in mezzo alla nostra Orchestra, la quale dopo un periodo di sosta durato purtroppo tre mesi, ha ripreso la sua attività sotto la bacchetta imperiosa di questo dinamico musicista. Il pubblico triestino, che non ignora i nobili sforzi compiuti dall'Ente cittadino per mantenere in piedi la nostra compagine orchestrale, disse ieri sera con i suoi applausi così fragorosi anche il suo amore all'orchestra che con un programma tutto composto di opere del grande repertorio, il quale offriva un appiglio tanto più facile alla critica, ha saputo ritrovare la sua organicità, la sua tanto apprezzata capacità assimilatrice, secondando con entusiasmo la volontà del maestro Molinari.

Tutte le opere eseguite ieri, abbiamo detto, erano familiari al gusto e all'educazione del nostro pubblico musicale. Grandissimo era pertanto l'interesse per l'interprete. E il Molinari è apparso ancora una volta il direttore impulsivo fino alla violenza, lo spirito dinamico che anche in una sinfonia beethoveniana scopre dei mamenti turbinosi. Lo si direbbe un interprete dominato da un giovanile entusiasmo, se queste qualità non fossero controbilanciate da un vigile senso costruttivo, che distribuisce i valori commotivi sopra uno sfondo acceso, guizzante, naturale proiezione del suo istinto musicale. Ciascuna interpretazione recò l'impronta d'una straordinaria energia. Nell'«Eroica» beethoveniana sentimmo delinearsi gli episodi con vivaci contrasti; questi sono, si capisce, già voluti per necessità dallo spirito della composizione. Ma il Molinari li rende ancora più evidenti; tiene di mira le parti interne, spreme alle volte dagli ottoni sonorità turgide, suoni tenuti dell'armonia vengono alla superficie a tenzonare con le voci predominanti; i paurosi sforzati sul pedale (al primo tempo) acquistano una forza angosciosa. Di contro, il secondo tema del primo tempo, e gli altri episodi tematici derivati, hanno risuonato ieri con una tenerezza leggermente abbandonata nel tempo, e poi, alla fase finale v'è stata una magnifica ascesa, mossa con una linea larga, efficace. Così, anche dagli altri tempi, balzò viva questa musicalità satura di energie; dalla marcia funebre, resa con vasta drammaticità di linea nella parte minore interna, e negli squilli finali delle trombe, che il Molinari ha voluto marcatissimi e ben sonori, quasi a significare una voce grave e minacciosa dell'oltretomba. Dopo ciascun tempo la folla scattò in un grande applauso, e al termine della sinfonia i battimani si prolungarono per un bel pezzo, richiamando il maestro reiteratamente alla ribalta.

Il momento culminante d'entusiasmo si verificò dopo la sinfonia della «Semiramide». Fu un'esecuzione impetuosa, tutta sfavillante dei suoi temi adorni dei suoi ritmi mai paghi, che annunciantisi con la freschezza seducente d'un pianissimo, salgono poi attraverso il crescendo a quella vita scoppiante, solare apoteosi del ritmo. Questo, a danno del contenuto dell'opera, che è piena di situazioni paurose, ma non certo a scapito della sinfonia considerata in se stessa. Ai suoi tempi, fu qualificata la più bella fra le rossiniane; poi, quando venne il «Guglielmo Tell», essa dovette naturalmente abdicare al primato. Essa resta nondimeno la sinfonia più matura della produzione rossiniana composta in Italia. Come tutti sanno, la «Semiramide» fu l'ultima opera che Rossini compose per i nostri teatri. E non tanto ammirabile n'è la sinfonia per avervi il Maestro saputo equilibrare «la maniera grave con quella leggiadra», come usava allora esprimersi la critica, quanto per la vivacissima sua ispirazione, che attraverso la varietà dei motivi si presenta costretta in una linea rapida, cui le ricche ornamentazioni soccorrono anzi che essere d'impaccio al suo svolgimento. L'entusiasmo traboccò all'ultimo accordo con una manifestazione animatissima all'impareggiabile interprete rossiniano e alla nostra orchestra.

Due piccoli brani a mezzo del concerto formavano una parentesi graziosa: il celeberrimo minuetto in la maggiore del Boccherini, e la sinfonia del «Segreto di Susanna» di Wolf-Ferrari, magistrale pagina, lavorata con un contrappunto pieno d'estro, da lontano riecheggiante nella tecnica e nello spirito l'ouverture di Mozart maturo, ma drogata di modernità nell'armonia e nella strumentazione. Le due esecuzioni furono dei modelli d'eleganza.

In chiusa venne Wagner con il mormorio della foresta e la cavalcata delle valchirie. Dopo questo brano scoppiò nel teatro un'altra formidabile ovazione. L'illustre direttore, investito dall'entusiasmo del pubblico che chiedeva la ripetizione della cavalcata, finì per arrendersi a questo desiderio. E il concerto terminò festosamente. **V. L.**

Il secondo concerto sinfonico

con Issay Dobroven e Milstein

Venerdì sera ci sarà al Rossetti il secondo concerto sinfonico. Lo dirigerà il maestro Issay Dobroven, salito improvvisamente a una vasta notorietà. Si tratta di un artista di primissimo ordine; a confermarlo, basta dire che, presentatosi come un direttore sconosciuto alla Scala di Milano, vi ottenne un successo enorme e fu scritturato subito per altri due concerti. Al concerto coopererà il sommo violinista Nathan Milstein, come esecutore del concerto di Brahms. I brani per orchestra prescelti sono: la «Terza Leonora» di Beethoven, la sinfonia «Dal nuovo mondo» di Dvorak, le danze del «Principe Igor» di Borodin.

Beniamino Gigli al Rossetti

Un grande concerto per il Giugno Triestino

Una magnifica notizia per il nostro pubblico: la sera del 23 giugno Beniamino Gigli, il grande tenore che ha lasciato anche fra noi indimenticabili ricordi della sua arte meravigliosa, darà un concerto al Politeama Rossetti, con la cooperazione della cantatrice concittadina Anita Polacco. Per questa eccezionale serata, che si svolgerà nel quadro delle manifestazioni del «Giugno Triestino», è facile prevedere il rinnovarsi dello straordinario interessamento che caratterizzò il trionfale concerto dato da Beniamino Gigli nello stesso Teatro qualche anno addietro.

"Tre tempi tre maniere,"

Commedia in tre atti di S. Lopez e E. Possenti

Ogni tempo ha la sua maniera di vita, ha la sua consuetudine morale. Il primo tempo di questa piacevole e nostalgica e amara commedia ci mostra la contessa Amalia la quale, per il rigorismo della società in cui vive, espia e soffre le conseguenze di una passione d'amore. Da giovane Amalia fu una bella e corteggiata e onesta cantante. Un conte, appartenente a nobile famiglia del patriziato milanese, se ne innamorò e la sposò contro la volontà dei genitori. Da quel matrimonio nacque una figlia: Barberina. Nella famiglia fu pace e letizia fin che Amalia non conobbe un bellissimo ed elegante ufficiale che si innamorò di lei. Amore che divenne ben presto passione e che travolse ambedue. Il marito di Amalia non sopportò l'offesa. Si stabilì un duello e l'ufficiale fu ucciso. Da quel giorno Amalia visse del tragico ricordo, si ritirò in solitudine. Barberina venne tolta alla madre e portata in un collegio. Il marito di Amalia visse ancora qualche anno tristemente, e poi morì. Questo è l'antefatto del primo tempo che s'inizia quando Barberina, divenuta ormai maggiorenne, esce dal collegio per sposare il marchese Giulio. Questo matrimonio viene preparato dal cognato di Amalia, il conte Attilio, con la famiglia dello sposo, la quale, conoscendo i trascorsi della madre di Barberina, non desidera che si stabiliscano relazioni con la donna che fu scostumata. Così Amalia deve espiare il peccato di aver amato anche con la rinunzia di vivere vicino alla propria figlia. Eppure quel conte Attilio, che si erge accusatore delle colpe di Amalia, ha una moglie, venti anni più giovine di lui, che lo tradisce.

Di tale tradimento è a conoscenza Filippo, l'amministratore dei beni della contessa Amalia. La colpa di donna Giacinta Morvelli, consorte del conte Attilio, potrebbe venire messa in luce e costituire uno scandalo per quella società carica di pudori, di pregiudizi, di ipocrisie sociali. Ma proprio per tale pudore, i peccati di donna Giacinta, pur essendo conosciuti, non vengono palesati. E la contessa Amalia è condannata a soffrire in solitudine. Ella deve subire anche la freddezza orgogliosa dello sposo di sua figlia che avendo saputo dell'avventura appassionata, lascia la casa della futura suocera con palese disprezzo. E' l'anno milleottocentottantanove.

Secondo tempo. Barberina ha una figlia: Maria Luisa. Il marchese Giulio è un marito corretto e arido di sentimento, un agricoltore con la testa ben piantata nella realtà dell'azienda, che è sempre amministrata da Filippo. Barberina è sola, spiritualmente sola. Ella cerca un rifugio alla tristezza del suo vivere corrispondendo all'amore di un giovane. Un giorno, inviando al suo adoratore un biglietto d'invito per la cena della notte di San Silvestro 1900, scambia per errore la busta e include l'invito all'indirizzo di zio Attilio. Donna Giacinta odia Barberina e dello stesso sentimento è ricambiata. La terribile zia si vendicherà. Infatti ella affida ad un servo di famiglia una lettera con l'incarico di consegnarla, allo scoccare della mezzanotte, al marchese Giulio perchè egli apprenda, al nascere del nuovo secolo, il tradimento di Barberina. Invano Filippo, ch'è devoto alla famiglia ed amico della padrona, cerca di strappare a zia Giacinta la lettera che contiene la prova della colpa di Barberina. Alla mezzanotte, la lettera è in mano del marchese Giulio. Con un pretesto, Filippo riesce ad impossessarsene, ma Giulio insospettito, vuole sapere la verità e con garbo ed attenuazioni la verità gli viene raccontata. Niente scandali. Niente sangue. Niente tragedie. In famiglia c'è già un fattaccio per tradimento. Giulio non farà una seconda edizione. Egli è un uomo pratico e come tale lascia la moglie. Siamo nel millenovecento. Il costume è mutato. Al posto del duello, dello scandalo tra i due rivali, dell'onore ferito e vendicato, c'è la separazione.

Tempo terzo. Maria Luisa, la figlia di Barberina è già una signora maritata, giovane e ardente di vita, bisognosa di esperienze, dinamica, libera, sportiva, figlia del suo tempo che è il 1920. Ella vive con la madre che si è riunita alla nonna. La contessa Amalia e Barberina finalmente sono insieme, trepide, preoccupate della vita di Maria Luisa che passa giorno e notte tra il tennis e il ballo, che vive in una società godereccia e frivola, che si lascia corteggiare e affronta con disinvolta franchezza e cinica incoscienza i giovanotti che l'assediano. Anzi c'è un greco, avventuriero squattrinato, del quale Maria Luisa è diventata l'amante. Il marito di lei lo sa, ed ha scritto alla suocera: «Maria Luisa ha l'amico» con impudica indifferenza. Ella stessa, Maria Luisa, dichiara che il tradimento non è che la risposta ad un patto convenuto con suo marito. Prima ha avuto l'amante lui; ora l'amante lo ha preso lei. Tutto ciò Maria Luisa lo fa senza passione, senza amore, senza sentimento. Il peccato e lo sport sono per lei sullo stesso piano. Filippo è sempre lo amministratore della famiglia ed è anche il tutore, il difensore della morale familiare. A Maria Luisa egli mostra gli errori, le deformazioni della vita che conduce. Dietro quelle dissipazioni, c'è la miseria spirituale e materiale. Il patrimonio della famiglia è in pericolo. Filippo lo difenderà ad ogni costo. Il marito di Maria Luisa ha speso in sei mesi una somma fortissima. Il vizio, il disordine finanziario minacciano la casa. Quei giovani stile 1920, prepotenti, cinici, voluttuari, deridono le romanticherie amorose dei vecchi, deridono la parsimonia e l'attività produttiva dei loro genitori, dei nonni, distruggono le sostanze accumulate con la fatica del lavoro e sono senza cuore. Filippo ammonisce e minaccia. Egli incarna la morale della favola e fa un po' la critica sociale dei tre tempi, delle tre maniere di vita. In tutti e tre i tempi, le donne hanno sempre fatto quello che in tutti i secoli si è fatto, ma nella colpa o peccato c'era la passione, l'amore, il sogno della felicità. Nei giovani dell'ultima maniera c'è solo il vuoto, l'annientamento di ogni emozione.

Quarant'anni di vita in tre quadri. Tre generazioni presentate nella diversità del costume ma con la stessa predisposizione o meglio predestinazione ereditaria: il peccato d'amore, il tradimento. Dei tre atti, il migliore, il più sottilmente caratterizzato è il terzo. Maria Luisa ha tratti vivi e bene sbozzati. Ella è più fortemente disegnata di Barberina e di Amalia. Dal clima romantico ed enfatico del primo atto, gli autori ci hanno portato a quello pratico e realistico del secondo, al cinico del terzo. L'idea è originale e lo svolgimento della favola, rivolto più alla dimostrazione di un costume, di uno stile di vita che all'analisi del carattere e alla creazione dell'ambiente, è fatto con accortezza e mezzi teatralmente efficaci. Il pubblico ha accolto i tre atti con fervidissimi applausi rivolti segnatamente a Ruggero Ruggeri che ha dato a Filippo tre aspetti fisici diversi, osservati e realizzati con forza espressiva mentre il carattere del personaggio è stato reso con intima profondità, con originalità di linguaggio e di toni. Paola Borboni è stata la sposa ingenua, la madre dolente e la suocera sgomenta con artistica semplicità ed efficacia, e la Mercadalli, la Marchiò, la Riva, lo Stival e il Pucci diedero al loro personaggio intelligenza e spontaneità.

v. t.

"Il messaggero," di Henry Bernstein

stasera al Verdi

Il più vivo interessamento del pubblico è rivolto alla novità di stasera. La nuova commedia in 4 atti «Il messaggero» di Henry Bernstein. L'ultima opera di Bernstein, replicata per molti mesi a Parigi, ha trovato in Ruggero Ruggeri la sua più forte personificazione. Bernstein, ch'è legato a Ruggeri da vincoli di devota ammirazione, ha voluto esprimere recentemente al nostro grande attore, in occasione della prima esecuzione del «Messaggero» parole di entusiastico e riconoscente affetto. Per stasera si annunzia un grande pubblico ed una recita di profonda attrattiva. Domani ultima rappresentazione.

L'ultima audizione musicale del maggio a S. Giusto. Domani giovedì, ultimo di maggio e festa del «Corpus Domini» durante la Messa di mezzogiorno a S. Giusto verranno eseguite le seguenti composizioni: 1) Bach: «Preludio». 2) G. Terrabugio: «Ave Maria» (per canto). 3) Bach: «O mio Signore perchè ritardi?» (per canto). 4) Bossi: «Aria popolare del paese di Ath». 5) F. Hiller: «Preghiera» (per canto). 6) Mendelssohn: «Fuga in Do maggiore». Canterà la soprano Letizia Lutta, accompagnata dal prof. Luigi Toffolo, che eseguirà pure i vari brani per organo.

Un concerto agli Istituti Battisti e Galilei. Questa sera alle 20.30 avrà luogo nella sala maggiore degli Istituti Battisti e Galilei un concerto sostenuto dalla violoncellista Silvana dalla Chiusa, allieva del maestro Ettore Sigon e del violinista Iginio Grafitti, allievo del maestro Cesare Barison, con la cooperazione di alcuni allievi della prof. Italia Battelini. Accompagneranno al pianoforte la prof. Marcella Mayer-Grego e il prof. Bruno Bidussi.

Recite di filodrammatici

«Sera d'inverno» al Dopolavoro Ferroviario. Sabato prossimo nella sede di piazza Vittorio Veneto la filodrammatica «E. Duse» diretta dall'attore Giulio Rolli, interpreterà la brillantissima commedia in tre atti di Geyer: «Sera d'inverno». La fine e leggiadra trama del lavoro, soffuso di acutissimo spirito analizzatore e caricaturale, la nota bravura del complesso filodrammatico e la partecipazione dell'istruttore faranno certamente accorrere nel vasto teatro tutti gli assidui dei filodrammatici. Il ritorno alle scene del Rolli è stato accolto con la più sentita simpatia, chè l'ottimo attore nelle sue recite ha saputo avvincere il pubblico del Dopolavoro che si ripromette di riapplaudirlo in questo nuovo lavoro che egli già sostenne con il successo più caloroso. Prenotazioni dei posti numerati presso la segreteria del D. F. in piazza Vittorio Veneto 3.

«Il titano» al Dopolavoro «R. Pitteri». Oggi alle 20.45 nella sede sociale la compagnia filodrammatica diretta da R. Visnovitz darà la commedia in tre atti di D. Niccodemi, quale serata d'onore del signor Bernecchi.

Varietà e Cinema

«Non c'è bisogno di denaro» con Besozzi oggi all'Odeon. Splendido lavoro comico sentimentale interpretato da Nino Besozzi, il beniamino delle folle e dalla bellissima Maria Denis. Il cent. 20.

Radio Gruppo Nord

Programma del 30 maggio 1934-XII

Alle ore 7.30, 12.15, 14, 16.15, 18.15, 20, 23 e nel primo intervallo del programma serale saranno trasmessi i comunicati ufficiali del «Raci» sullo svolgimento della seconda tappa del Primo Giro Automobilistico d'Italia (coppa d'oro del Littorio). — 7.45: Ginnastica da camera. — 8-8.20: Segnale orario e lista delle vivande. — 10.30-10.50: Trasmissione scolastica a cura dell'Ente Radio Rurale. — 11.30-12.30: Musica varia. — 12.30: Dischi. — 12.45: Notizie sul Giro ciclistico d'Italia. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». — 13.30 e 13.45-14.15: Musica varia. — 13.30-13.45: Dischi e Borsa. — 16.30: Notizie sul Giro ciclistico d'Italia. — 16.45: Cantuccio dei bambini: Pino: «Girotondo». — 17.10 (Trieste): Concerto di musica da camera. — Dalle 19.15 alle 20 (Trieste): Notiziario in lingue estere. — 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'«Eiar» - Commento della IX Tappa del Giro ciclistico d'Italia - Notizie del Primo Giro Automobilistico d'Italia. — 20.10: Bollettino meteorologico. — 20.20: Dischi. — 20.30: Cronache del Regime. — 20.45: (Trieste): «Turandot», dramma lirico in tre atti di Giuseppe Adami e Renato Simoni. Musica di Giacomo Puccini. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Antonino Votto.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia drammatica di Ruggero Ruggeri. 21: «Il messaggero» di Henry Bernstein.
Rossetti. 21: Grande serata benefica «Canta Trieste».

Cinematografi:

Nazionale. 16.45: Succ.: «Tenebre» con Mino Doro, Isa Miranda. Imminente «La maestrina» con Andreina Pagnani e Renato Cialente.
Excelsior. 16.30: «Ala errante» con Richard Barthelmess e Sally Eilers. E' il migliore film d'aviazione civile e d'audacia aerea. Prezzi L. 1, 2, 3. Imminente: «Il canto della culla».
Fenice. 16.30: Succ.: «La verità seminuda» c. Lupe Velez; segue «Spionaggio eroico».
Eden. 16: L. 1. «La nuova ora» supercolosso con Charles Bickford.
Italia. 16: «La nuova ora» gioventù, passione, bellezza, di C. De Mille. L. 1.
Regina. 16: Ultimo giorno. «Fantomas» il superfilm giallo. Varietà «Ivanoff» ed il comicissimo Dal Pozzo. Venerdì debutto Comp. Griei-De Rosè, formazione nuovissima, con un bagaglio di novità!
Impero. 16: «Soldati di ventura» con Stan Laurel e Oliver Hardy. Metro. Lire 1. Ancora oggi e domani ultimi due giorni.
Reale. 16: «Susanna» con Lilian Harvey, e le marionette del «Teatro dei piccoli». Superproduzione Fox.
Garibaldi. 16: «Notturno viennese». Un amore principesco con John Barrymore. L. 1.
Novo Cine. 16: «Il sentiero del terrore» parlato italiano con Tom Mix.
Massimo. 15.30: «Questa notte o mai più» con Jan Kiepura e Magda Schneider.
Moderno. 16: «Segreti» con M. Pickford. Grande varietà.
Armonia. 15.30: «Ingratitudine» M. Dressler. Varietà succ. della piccola Liana.
Odeon. 16: «Non c'è bisogno di denaro» con Nino Besozzi, Maria Denis e Pavanelli.
Savoia. 16: L'uomo dalla scure» c. L. Young, G. Robinson. Topolino. II 0.80.
Popolo. 16: «La straniera» di A. Dumas, tutto parlato. Grande varietà.
Belvedere. 16: «Il marinaio di guardia», brill. commedia parl. it. con F. March.
Aurora. 16: «La sferzata» con R. Barthelmess. Varietà 10 numeri.
Royal. 15.30: «Il fallo di Madelon Claudet» con H. Hayes. Colosso Metro passionale.
Roma. 20 all'aperto: «L'amaro tè del Generale Yen». Successo. Ultimo giorno.
Vulcania. All'aperto (Montebello). Prossima riapertura. Programmi sceltissimi.

Oggi: "Canta Trieste,"

La serata di canzoni e folclore al Politeama

Stasera alle 21 avrà dunque luogo al Politeama Rossetti l'attesa serata benefica «Canta Trieste», alla quale non mancherà di arridere il successo più caloroso.

In un'atmosfera certamente vivace e festosa saranno eseguiti canti e canzoni che già l'anno scorso ottennero l'applauso di un'immensa folla di cittadini accorsa a riudire le belle arie dell'attesa, i canti patriottici e folcloristici, e quelle canzoni che con le loro note patetiche giungono più direttamente al cuore. La bellissima serata, indetta e curata in ogni minimo particolare dal Fascio Femminile, si inizierà con l'esecuzione degli inni nazionali.

Il programma, vario e attraente, comprende:

1) Sinico: «Inno a S. Giusto». 2) Bussoli: «Inno al Trentino». 3) Giorgieri: «Canto popolare istriano». 4) Levi: «El ei», canto popolare dei dalmati.

II parte: 5-6) Seghizzi: «Gotis di rosade» I-V (due rapsodie su antiche villotte friulane). Esecutore il coro del Fascio Femminile.

III parte: 7) «La Dalmatina». 8) Sartori: «La canzone dei deportati a Katzenau». 9) Ortelli: «La montanara». 10) «La Paganella». Esecutore il coro del Fascio Femminile.

IV parte: 11) Seghizzi: «Se ti toci una manine». 12) Garzoni: «O ciampanis de sabi de sere...» (due villotte friulane). 13) Luzzatto: «Gigia col borineto...». 14) Chiesa: «De soto de la flaida». 15) Negri: «La bora». 16) Illersberg: «Vecia Trieste, canta...». Esecutore il coro madrigalesco triestino.

V parte: 17) «All'armi, noi fascisti!». 18) «L'ardito è bello!». 19) «Inno a Floriano Beuzzar». 20) «Stornelli». Esecutore il coro dell'Avanguardia, dei G. F. e Dopolavoro e i cori riuniti del Dopolavoro provinciale.

VI parte: 21) Leban: «Santi ricordi». 22) Broghiera: «I stornei». 23) Negri: «Lassè pur...». Esecutori i cori riuniti.

La rievocazione delle canzoni trentine verrà accolta con simpatia dalla cittadinanza, che non solo comprende una vasta colonia trentina, ma che ha mantenuto sempre quelle relazioni di cordialità e di affetto che legavano e legano le due città redente.

Sarà certo con un fremito di commozione che i triestini riudiranno l'inno di Trento, che specialmente i nostri studenti facevano squillare spesso nelle loro manifestazioni; mentre certo tutti i giovani innamorati dell'Alpe uniranno le loro voci al coro.

L'appuntamento per stasera è dunque: alle 21 al Politeama Rossetti.

Dalmati e Azzurri di Dalmazia alla serata «Canta Trieste». Alla serata di «Canta Trieste» che avrà luogo questa sera alle 21 al Politeama Rossetti, la Società Dalmatica invita i propri soci a voler intervenire numerosi. Analogo invito rivolgono ai propri iscritti la S. C. Dalmazia e il Gruppo «Azzurri di Dalmazia». Coloro che desiderano prenotare le fotografie eseguite durante il pellegrinaggio sui Campi di Battaglia, possono rivolgersi presso la Segreteria della Società Dalmatica, via d'Annunzio 2, seralmente dalle 18 alle 20.

Il coro di Adria al Rossetti

Come annunciato, domani a sera il coro di Adria, dopo i successi riportati a Roma e a Firenze darà la grande rappresentazione al Rossetti con uno sceltissimo programma comprendente musiche del Palestrina, Banchieri, Haendel, Brahms, Berlioz, Veneziani, Grieg, Casellati, Russo, Del Frassino, Bardini, Schubert e Demeny. Direttore del coro è il maestro cav. Alfredo Binelli.

Cittadini e dopolavoristi sono invitati ad intervenire alla grande manifestazione artistica che lascierà certamente un gradito ricordo per la bella serata. Prezzi d'ingresso: Platea, gradinate e palchi lire 2, loggione lire 1. Posti a sedere: Palchi lire 10, poltrone A e B lire 3, poltrone C lire 2.

Il concerto al Circolo della Stampa

Ricordiamo che oggi avrà luogo, al Circolo della Stampa, in via Mazzini 30, alle ore 19, un concerto di pianoforte sostenuto dalla valorosa pianista Margot Bonino. Sarà svolto il seguente programma:

B. Marcello: concerto elaborato da G. S. Bach. D. Scarlatti: due sonate. Liszt: notturno. Chopin: valzer. Pick-Mangiagalli: «Et Pierrette dansait». Cyril Scott: «Danse nègre». V. Novák: «Notte di carnevale».

Alla riunione sono invitati i soci, famigliari ed amici del Circolo.

Applaudito concerto orchestrale

al Dopolavoro impiegati e professionisti

Nella sala maggiore del Dopolavoro impiegati e professionisti di via Imbriani n. 6, ha avuto luogo ieri sera un applaudito concerto, sostenuto dall'orchestra sociale diretta dal maestro Manlio Bernuzzi Grimaldi e dal soprano Maria De Corti. Il complesso orchestrale, composto di buoni elementi, ha eseguito con bella fusione difficili brani musicali ed ha ottenuto l'applauso caloroso del folto uditorio che affollava la bella sala.

La signora Maria De corti, che possiede squisite doti vocali unite a efficaci qualità interpretative, ha cantato con voce bellissima e bene intonata brani di Bellini e del Marchetti. La perfetta esecuzione ha vivamente entusiasmato il pubblico, il quale non ha mancato alla fine di esprimere alla gentile cantatrice il suo plauso più sincero e caloroso. La bella serata si è conclusa con un allegro trattenimento di danza.

Inaugurazione della stagione lirica dell'Eiar

Oggi alle 20.15, mediante la trasmissione dell'opera «Turandot» di G. Puccini, dalla stazione di Roma in collegamento con quelle di Napoli, Bari, Trieste, Milano II, Torino II, si inaugura la grande stagione lirica dell'«Eiar». L'opera «Turandot», diretta dal maestro Antonino Votto, avrà per interpreti la soprano G. Jacobo e il tenore A. Bagnariol; maestro del coro: E. Casolari.

ASTERISCHI

Sul monumento a Oberdan

Segnaliamo, nell'ultimo numero dell'*Eco dell'Isonzo* di Gorizia, un articolo di Cesare Sofianopulo su l'«Oberdan di Attilio Selva», dove lo scrittore si mostra compreso e partecipe delle ragioni ideali che hanno condotto l'illustre scultore triestino a questa raffigurazione del Martire.

La vernice dell'VIII Mostra interprovinciale d'arte

Domani, giovedì, nel Padiglione municipale d'esposizioni al Giardino Pubblico, avrà luogo la vernice dell'VIII Mostra interprovinciale del Sindacato fascista Belle Arti della Venezia Giulia. A questa caratteristica e simpatica cerimonia artistica e sindacale, sono invitati tutti gli espositori, i critici d'arte ed i giornalisti.

Le sigarette «Campionato del mondo»

L'Amministrazione dei Monopoli, in occasione del Campionato mondiale di calcio che si svolgerà in Italia dal 24 corrente al 7 giugno, ha posto in vendita delle speciali Sigarette Giubek, condizionate in scatole da 20 pezzi ed aventi per contrassegno un pallone e le leggende «Campionato del Mondo» e «Giubek». Il prezzo è quello stesso delle comuni Sigarette Giubek.

Un'artigiana triestina premiata alla Fiera di Firenze

Apprendiamo che la signora Anita De Stefani, apprezzata artigiana nostra, si è meritata alla Fiera di Firenze la medaglia d'argento per un centro ricamato su disegno del pittore Eligio Finazzer-Flori. Rallegramenti vivissimi.

Elia Rossi Passavanti

al Circolo di Lettura Minerva

Rammentiamo che questa sera a ore 21, al Circolo di Lettura Minerva (Tergesteo), un oratore illustre, la Medaglia d'oro on. Elia Rossi Passavanti, terrà l'annunciata conferenza su «L'economia di Stato presso i romani». L'illustre ospite giungerà nella nostra città con uno dei treni del mattino.

La conferenza Protti

alla Società di Scienze Naturali

Ricordiamo che questa sera, alle 20.45, il dott. Giocondo Protti, l'illustre segretario della Società internazionale di radiobiologia, terrà, alla Società Adriatica di Scienze Naturali, la sua conferenza sul tema: «Ragionamenti ed esperimenti sulle cosiddette radiazioni biologiche», nella quale esporrà i risultati delle sue personali esperienze e darà un quadro generale dello stato attuale delle ricerche in questo campo di studi.

La conferenza del prof. Maucci

al Dopolavoro impiegati e professionisti

Come annunciato, questa sera nella sala massima del D.I.P., in via Imbriani 6, il prof. dott. Rodolfo Maucci, terrà l'attesa interessante conferenza su «Problemi di educazione. La notorietà dell'oratore e l'importanza del tema farà accorrere certamente una grande folla di soci e invitati.

La conferenza avrà inizio alle ore 20.45. Possono intervenire oltre ai soci e ai familiari quanti s'interessano dell'argomento.

Una conferenza di propaganda

agli insegnanti degli istituti scolastici

Questa sera, alle ore 18.30, nella sala massima del Circolo Artistico, in via del Coroneo 15, sarà tenuta, dal dott. Giacomo Battigelli, una conferenza di propaganda antitubercolare agli insegnanti delle scuole e istituti scolastici.

Un quadro di Argio Orell acquistato dal Consiglio dell'Economia. Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Trieste ha acquistato alla Galleria Trieste il quadro del pittore concittadino Argio Orell «Le ardesie genovesi».

Muore per un colpo di giavellotto

Il 25 corr., come abbiamo riferito, veniva trasportato all'Ospedale Regina Elena il giovane ventiquattrenne Giuseppe Dernich, da Umago. Era ferito alla testa e la diagnosi del medico di servizio all'astanteria compendiava in poche parole la gravità della lesione: frattura del cranio con fuoruscita della materia cerebrale. Il giovane era rimasto vittima di un caso disgraziatissimo: mentre stava allenandosi al campo sportivo di Umago era stato accidentalmente colpito da un giavellotto lanciato da un suo compagno. Accolto con prognosi riservata nel reparto chirurgico di turno, il povero giovane, a malgrado delle più affettuose cure dei medici, è deceduto ieri nel pomeriggio alle 14.10.

Sbattuto contro una ringhiera

da un'imbragata di merce

Ieri mattina, mentre lavorava a bordo del piroscafo jugoslavo «Beograd», ormeggiato all'hangar n. 69 del Porto Duca d'Aosta, il bracciante Carlo Bressanutti è stato urtato da alcune balle di merce che venivano scaricate da un sollevatore, ed è andato a finire contro una ringhiera in modo da prodursi una forte contusione al fianco destro. Chiamata la Guardia medica, l'infortunato è stato poi trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario d'ispezione all'astanteria ha ritenuto opportuno di trattenerlo in osservazione e lo ha fatto accogliere nel reparto chirurgico di turno.

Incidente d'auto a Cividale

a due coniugi triestini

UDINE, 29

Un industriale di Trieste, il signor Antonio Braini di Marcello, domenica transitava in automobile per Cividale avendo a fianco la moglie. Quando fu nei pressi di Spessa, la macchina, causa il suolo bagnato dalla pioggia che era caduta insistente nella mattinata, slittò ed i due coniugi furono dalla vettura trascinati nel fossato laterale della strada.

Soccorsi da alcuni passanti, fu provveduto per il loro trasporto all'ospedale civile di Cividale e mentre alla signora non furono riscontrate che lievi escoriazioni alle mani e contusioni pure lievi alle gambe, il signor Braini fu dovuto accogliere nel pio luogo avendo riportato la frattura dell'avambraccio destro ed altre ferite in varie parti del corpo.

CRONACA GIUDIZIARIA

La condanna dei falsificatori di sterline

(*Corte d'Assise*) E' terminato ieri, nel pomeriggio, il processo per la falsificazione di lire sterline.

Il P. M. comm. Tasso aveva chiesto per Marcello Raman 5 anni di reclusione 10.000 lire di multa; per Giuseppe Russian 7 anni di reclusione e 15.000 lire di multa; per Giovanni Delak e Gualtiero Coffieri 6 anni di reclusione e 10.000 lire di multa ciascuno; per Antonio Slatich 4 anni di reclusione e 9000 lire di multa; per Luciano Laurencich 1 mese di reclusione ed un mese di arresto; per Clemente Laurencich l'assoluzione per insufficienza di prove. In più per Delak ha chiesto 2 mesi di arresto per alcune contravvenzioni.

In difesa degli imputati hanno parlato gli avvocati Kezich e Brunner per Raman; gli avvocati Averino e Turola per Russian; l'avv. Guido Zennaro per Delak, gli avvocati Freschi e Anoscia per Coffieri, l'avv. Camber per i due Laurencich e l'avv. Presti per Slatich.

La Corte, presieduta dal comm. Petretti, dopo lunga permanenza in camera di consiglio ha emesso la seguente sentenza: Raman 3 anni e 2 mesi di reclusione, 5000 lire di multa e libertà vigilata; Russian 5 anni, 3 mesi di reclusione, 9000 lire multa, libertà vigilata; Delak 4 anni, 2 mesi di reclusione, 5000 lire di multa, libertà vigilata, più 1 mese e 15 giorni di arresto; Coffieri 1 anno di reclusione; Luciano Laurencich 1 mese e 5 giorni di reclusione ed un mese di arresto, con i benefici di legge.

Il Coffieri e lo Slatich sono stati assolti per insufficienza di prove dall'accusa di concorso nel falso di carte di pubblico credito; il Clemente Laurencich è stato assolto non essendo punibile avendo commesso il fatto in favore di un congiunto.

Le malefatte di un commesso giudiziario

(*Corte d'Assise*) E' stato ripreso, ieri nel pomeriggio, il processo a carico di quel Danilo Ronca di Giuseppe, nato nel 1910 a Gorizia, residente a Cormons, imputato di avere nell'esercizio delle sue funzioni di commesso dell'ufficiale giudiziario della Pretura di Aidussina, compilato un verbale di pignoramento contro certo Rodolfo Semich, abitante a Branizza di Vipacco e di avere falsamente attestato nel verbale stesso l'intervento come testimoni di Oliviero Stibel e Luciano Semic, questi in qualità di custode degli oggetti pignorati. Di avere inoltre riscosso indebitamente del denaro da certi Antonio Kobal, Antonio Petric, Raffaele Strancar e Giovanni Strancar, contro i quali aveva proceduto con atti di pignoramento. Infine di avere, nel formare un secondo verbale di pignoramento a carico di Giovanni Debove e Francesca Fabcic, falsamente attestato l'intervento di Oliviero Stibel e di Teodoro Fabcic.

Il processo, che si era iniziato il 22 maggio, era stato sospeso per avere tanto il P. M. comm. Tasso quanto il difensore avv. Menghi proposto il ritiro di certi atti, proposta che la Corte, presieduta dal comm. Petretti, non ebbe difficoltà ad accogliere.

Nell'udienza di ieri, dopo l'esame dei nuovi rilievi, il P. M. ha ritenuto di chiedere la seguente sentenza: 2 anni e 9 mesi di reclusione e 2000 lire di multa per il reato di concussione ed 1 mese di reclusione per il falso e l'interdizione dai pubblici uffici per 2 anni e 9 mesi.

La Corte, udita l'arringa della difesa e vagliate tutte le circostanze di causa, ha condannato il Ronca ritenuto colpevole di falso continuato ad un anno ed un mese di reclusione; l'ha invece assolto per insufficienza di prove dal reato di concussione.

Il teschio dai denti d'oro

Oggi gli assessori dovranno occuparsi di certi Giovanni Zaic fu Giuseppe, nato nel 1867; Andrea Zigon fu Michele, di 48 anni; Vittorio Zigon di Andrea, di 16 anni; Antonio Dolenc fu Giovanni, di 44 anni; Michele Arcion fu Pietro, di 55 anni; Maria Rozic di Francesco, di 55 anni, tutti abitanti a Ranziano ed Andreana Zotter di Giuseppe, di 41 anni, abitante a Gorizia, accusati di avere partecipato ad una speculazione macabra, e cioè, i primi cinque, per avere, nel febbraio scorso, in concorso fra di loro, a scopo di furto, sottratto dal cimitero di Ranziano un teschio da cui tolsero alcuni denti d'oro e di avere, con tale lugubre azione, contravvenuto alle disposizioni dell'art. 81 della polizia mortuaria ed a quelle dell'art. 228 della legge sanitaria, avendo proceduto all'esumazione di un cadavere senza il permesso dell'autorità comunale. La Rozic è imputata di avere ricevuto dal Dolenz due denti d'oro sottratti dal teschio e la Zotter di averli acquistati per otto lire dalla Rozic.

Gli imputati saranno difesi: i due Zigon dall'avv. Modesto di Gorizia; Dolenz e Fezic dall'avv. Tonkli di Gorizia; Zotter dall'avv. Culot di Gorizia; Zaic dall'avv. Presti e Arcion dall'avv. Pampana.

Fascio Femminile

Esposizione Corso taglio cucito. Sabato 2 giugno alle 18 s'inaugura la mostra di corsi di taglio e cucito in sala del Littorio. Dalle 19 alle 21 l'esposizione sarà aperta al pubblico.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:
Per Isola, alle ore: 7, alle 10, alle 15, alle 16.30 e alle 21; da Isola alle 13.10 e alle 20.
Per Pirano, alle ore: 7, alle 10, alle 15, alle 16.30 e alle 21; da Pirano alle 12.40, alle 12.55 e alle 19.35.
Per Portorose, alle 10, alle 15, alle 16.30 e alle 21; da Portorose alle 12.20 e alle 19.15.
Con i piroscafi della Capodistriana:
Per il Lido di S. Nicolò alle ore: 8, 10.30, 12.5, 13.15 (facoltativa), 14, 15, 18.15 e 20.30; dal Lido di S. Nicolò alle ore: 6.40, 9.10, 12.10, 13.25, 17.10, 19.40.
Per Capodistria, alle ore: 8 tocc. Bagno; 10.30 B., 12.5 B., 13.15 B., facolt., 14, 15, 18.15 B., 20.30 B.; da Capodistria, alle ore: 5.15 (Ospizio), 6.30 B., 9 B., 12 B., 13.15 B., 17 B., 19.30 B.
Con i piroscafi della «Navigazione Isolana» partendo dalla radice del Molo Bersaglieri:
Per Isola, alle ore: 8, 12.5, 14.50, 20.15; da Isola, alle ore: 6.40, 9, 13.15, 19.15.
Con i piroscafi della Muggesana:
Per Muggia, alle ore 8 (tocc. Bagno Postogna), 10 (tocc. Bagno Postogna), 12.5, 14.45 (tocc. Bagno Postogna), 16.15, 19.30 e 21.30; da Muggia, alle ore: 7.5 ((tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11.20 (tocc. Bagno Postogna), 13.45, 15.30, 19 e 21.
Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle ore: 6.30 e 13.10; da Muggia per Lo Scalo Legnami, alle ore: 6.15, 7.5 e 12.45.
Per Punta Sottile, alle ore: 9, 10.20, 13.45, 15 (tocc. Punta Olmi), 19.20; da Punta Sottile alle ore: 9.35 (tocc. P. O.) 12, 14.20 (tocc. Punta Olmi), 18.20 e 20.
Per Punta Olmi, alle ore: 9 (tocc. Punta Sottile), 10.20 (tocc. Punta Sottile), 13.45 (tocc. Punta Sottile), 15, 19.20 (tocc. Punta Sottile); da Punta Olmi, alle ore: 9.45, 11.50 (tocc. Punta Sottile), 14.30, 18.10 (tocc. Punta Sottile), 19.50 (tocc. Punta Sottile).
NB. Le corse per i bagni sono facoltative.
Per Miramare-Grignano col pir. «Grignano» dalla radice del molo Audace alle: 10, 13.30, 15, 16.20; da Grignano alle: 12.30, 14 10, 15.40 e 19. Più eventuali corse di sfollamento.

Un falegname precipita nel Ca

Il falegname Luigi Gontaldi, di anni, abitante all'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, è colpito da una grave forma di miopia, che gli vieta di vedere nitidamente anche a qualche metro di distanza. Tale imperfezione alla vista gli è stata causa ieri mattina di un incidente che, senza il provvido intervento di alcuni animosi, gli sarebbe stato fatale. Verso le 10 il Gontaldi stava passando lungo la via Vincenzo Be quando oltrepassato inavvertitamente il ciglio del Canale ha fatto un tonfo in acqua, ove ha cominciato a dibattersi gridando al soccorso. Sul posto, vari passanti, sono accorsi dalla Capitaneria di Porto i nocchieri mia Zamolo e Giuseppe Catavo, sono riusciti in breve a trarre alla riva il pericolante che ha dovuto essere sottoposto alla respirazione artificiale. Poco dopo, con l'autolettiga della Guardia medica, il Gontaldi è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena e accolto in osservazione.

ronache degli avvenimenti sportivi

attesa dei quarti di finale del campionato del mondo

reparazione degli azzurri allo stadio Berta

FIRENZE, 29

oggi gli azzurri sono scesi allo Berta per il consueto allena- Essi hanno fatto pure una ga- contro gli uomini degli Stati Possiamo rilevare che le condi- nostri giocatori sono ottime. dra italiana è dunque in otti- dizioni fisiche e del morale ele- non parliamo neppure.

pagni di Zamora sono attesi per Si ha comunque la coscienza della propria forza e del pro- versario.

namento di oggi è stato legge- speciale riguardo all'atletica. giorni da una partita da gioca- si devono richiedere sforzi agli Abbiamo visto tutti i ventidue in campo; tanto per far loro il commissario unico li ha divi- gruppi, maglia verde e ma- facendoli scorazzare in su e per il prato passandosi la palla Poi li abbiamo visti allineati partenze a scatto; quindi hanno delle brevi corse veloci. Di vero e proprio, nemmeno ombra. mmissario unico al quale ci sia- per qualche informazione su- e sulla partita di giovedì ci che la squadra italiana scen- campo nella migliore formazio- bile e che egli cercherà di sfrut- massimo grado le possibilità de- che sono a sua disposizione, ciale riguardo anche alla fre- di ognuno. Ma il commissario anche avvertito che nulla è ancora deciso e che di conseguen- voce circa l'inquadramento do- essere considerata assolutamente di fondamento.

resi e Austriaci a Bologna

BOLOGNA, 29

la squadra austriaca che quella ria, che si incontreranno al Lit- sono arrivate a Bologna. Ac- ata dall'on. Usetty, presidente Federazione calcistica magiara, dra ungherese è giunta alle 19.20 recata subito alla Casa del Fa- era attesa dal Segretario fede- tt. Angelini e dove già si tro- squadra austriaca, capeggiata rstaller, presidente della Fede- calcistica, e dal commissario Meisl.

gretario federale ha rivolto pa- saluto e di augurio alle due Dopo un vermut d'onore, la austro-ungherese si recava al pio, dove veniva ricevuta dal Manaresi, che rivolgeva vive alle quali rispondeva Ugo Meisl iando per le accoglienze avute. un signorile rinfresco, dopo di squadra austriaca si recava al- Majestic e quella ungherese al- Corona d'Oro.

uanto abbiamo potuto compren- Ugo Meisl e dal dott. Nadas, commissari tecnici, sembra che squadre scenderanno in campo uomini nuovi. Nella squadra e, in difesa, Vago prenderebbe di Futo, mentre è probabile linea mediana Szalay prenda di Lazar. All'attacco Avar si ebbe l'interno destro, mentre centro si fa il nome di Polgar di Teleky. Senonchè in serata anche Sarosi, ciò che rende la sua presenza al comando etto d'attacco.

Meisl ha annunziato alcune mo- ni, ma non ha precisato nè quante. Meisl è stato parco e, ma richiesto delle sue impres- ll'incontro Austria-Francia, si ato a rispondere: «La squadra è ora fortissima!...».

ani mattina le due squadre si nno alla Certosa per rendere ai Caduti in guerra e della Ri- e; per il pomeriggio, alle 16, nziato un galoppo di allena- per l'Ungheria. Oggi alle 13 gli i si sono allenati fra di loro rlino. Arbitro della partita sarà o Mattea.

tite cominceranno alle 16.30

nitato organizzatore del campio- calcio, sia per favorire l'affiusso ico sia per favorire l'adattamen- ima delle squadre nordiche ha che tutte le partite ancora da di- abbiano inizio alle ore 16.30

cassi della prima giornata

ROMA, 29

pionato del mondo di calcio ha ato in modo notevole i pubblici ita italiane e più a fondo li inte- per le partite venture. Un ter- infallibile dell'interessamento a per un dato avvenimento è agli incassi. Ecco la cifra degli che sono stati fatti nelle diverse aliane per gli ottavi di finale di- domenica scorsa:

(Olanda-Svizzera), lire 297.000;
Italia-Stati Uniti lire 208.000;
(Spagna-Brasile) lire 171.000;
(Austria-Francia), lire 130.000;
(Svezia-Argentina) lire 120.000;
(Ungheria-Egitto), lire 83.000;
(Cecoslovacchia-Romania), lire
Firenze (Germania-Belgio), lire

tale di questi incassi è di lire . Aggiungendo le 69.000 lire per la partita Stati Uniti Mes- ha la cifra complessiva di lire .

e Florio resterebbe a Roma

ROMA, 29

guito della notizia da noi data a il probabile ingaggio del cal- italo americano Donelli da parte ocietà italiana possiamo aggiun- che il taurino centro attacco, durante gli allenamenti della nord americana al Testaccio vuto rapporti coi dirigenti e i del Roma, ha iniziato dei passi la società giallo-rossa, la quale in massima non sarebbe aliena da la cosa.

amo informati inoltre che un al- ano della nazionale nord ameri- precisamente il ventisettenne cui padre è nato a Padula (Sa- rebbe disposto a giuocare in Qualora venisse ingaggiato tor- temporaneamente agli Stati Providence) d'onde ripartirebbe con la moglie per essere nuova- Italia nel mese di luglio.

Romanzi sportivi premiati

ROMA, 29

La commissione giudicante per la scelta di un romanzo di natura sportiva, composta da Massimo Bontempelli, Adone Nosari e Orio Vergani, ha terminato i suoi lavori. Sono stati presentati 24 originali. Di questi la commissione ha scelto due copioni e cioè il romanzo «Hansa Scrum» e «Undici contro undici», rispettivamente primo e secondo premio.

La commissione ha inoltre segnalato altri due romanzi, raccomandandoli alla presidenza della Federazione italiana fascista del calcio. I premi consistono complessivamente in lire 25.000.

Atletica femminile. Il Commissariato di Zona della Fidal comunica che gli allenamenti di atletica femminile verranno ripresi, allo Stadio del Littorio, con giovedì 31 corrente, alle ore 16.

L'allenatore Toth alla Triestina

Sarà appresa con vivo compiacimento la notizia che l'allenatore Stefano Toth, ritorna, dopo tre anni d'assenza alla Triestina. La notizia delle favorevoli conclusioni, che sarebbero avvenute nei giorni scorsi, con l'autorizzazione della Federazione, è data per certa negli ambienti ufficiosi rossoalabardati e naturalmente si è diffusa rapidamente come tutte le notizie buone.

Il Toth, che aveva lasciato un indimenticabile ricordo dell'opera prestata per due stagioni alla Triestina, era passato all'Ambrosiana prima, ed era indi ritornato a Budapest assumendo il comando dell'Ujpest, che egli condusse per due anni alla conquista del titolo nazionale. Ma Stefano Toth aveva una profonda nostalgia per Trieste e per la Triestina, perciò è stato lietissimo di accogliere la proposta di ritornare fra noi. A quanto si apprende, egli assumerebbe l'incarico d'istruire le squadre rosso-alabardate già con il primo di luglio.

I concorrenti alla Coppa del Littorio verso Milano

Prodezze di piloti e folle imponenti sul percorso

ROMA, 29

All'alba di stamane si sono iniziate a Reggio Calabria, con perfetta regolarità, le partenze delle 163 macchine giunte a Messina dopo avere effettuato la prima tappa. Le partenze sono avvenute dalla via della Marina, dove sin da ieri, dopo lo sbarco dai ferry-boats, le macchine erano state parcate.

Alle 5 precise, fra il più grande entusiasmo della folla, il Prefetto di Reggio Calabria abbassa la bandierina di starter dando così il «via» ai numeri 18 (Talsky Honomochl, su Praga) e 43 (Santi Soldini, su M. G.), che partono contemporaneamente, mentre le altre vetture prendono la partenza alla distanza di un minuto l'una dall'altra.

Le altre partenze sono state date dal Segretario federale. L'ordine di partenza è stato fatto in base ai tempi ottenuti dai concorrenti nelle prime tappe. Sono partite in testa le vetture che hanno impiegato il maggior numero di ore nel compiere la Roma-Messina, allo scopo di consentire che gli arrivi a Milano possano avvenire senza eccessivi distacchi.

Entusiasmo di popolo

Lungo le strade comprese nel primo tratto della seconda tappa, le accoglienze riservate delle popolazioni ai concorrenti non sono meno fervide e toccanti di quelle dei giorni scorsi. A questo proposito si apprende un particolare gentile e oltremodo significativo offerto dalla cittadinanza di Reggio Calabria: tutti i concorrenti hanno ricevuto un dono molto gradito, consistente in prodotti delle terre calabresi, cioè un cestino contenente aranci, limoni, bottiglie di bergamotto, acqua di Colonia ed altri profumi.

I primi passaggi da Cosenza sono avvenuti verso le 8.30. Numerosa folla ha assistito all'arrivo dei concorrenti, che sono transitati velocissimi. I distacchi fra un concorrente e l'altro incominciano a farsi più sensibili via via che si procede verso la Puglia.

Alle 13.5 con il N. 50 Pecoraro (Fiat) s'iniziano i passaggi a Potenza. I distacchi tra una macchina e l'altra si fanno sempre più sensibili. Infatti, solo 10 minuti più tardi, e cioè alle 13.25, transita il N. 66, Magretti (Fiat), seguito alle 13.40 dal N. 153, Vezzan (Aston Martin). Occorrono altri 14 minuti prima che si compia un altro passaggio, poichè il N. 146, Moreni (Lancia), passa alle 13.54. Dopo più di un quarto d'ora, e precisamente alle 14.12, passa il N. 152, Wuhrer (Lancia); alle 14.26 passa il N. 160, Randaccio (Fiat). Seguono gli altri.

Un incidente a Marinoni-Ghersi

A 20 chilometri da Lago Negro la macchina 196, pilotata da Marinoni e Ghersi (Alfa Romeo), che era in testa alla fine della tappa e fino a questo momento, ha capotato. Nell'incidente Marinoni è rimasto ferito non molto gravemente, avendo riportato la frattura di una palla. Ghersi è rimasto incolume. Rimessa in efficienza la vettura e sostituito il pilota ferito con la riserva Aldrighetti, la macchina ha proseguito. Marinoni raggiungeva Napoli in treno. Come è risaputo, l'Alfa Romeo 196 fa parte della squadra ufficiale della scuderia Ferrari.

Apprendiamo che il fortissimo ritardo con cui è giunta a Cosenza la macchina N. 16, di Rossi e Rivola su Fiat, che nella prima tappa erano in testa alla loro classe, è dovuto alla rottura di una balestra, cosa che ha obbligato i piloti ad una lunga sosta per riparare. A Castrovillari però, in seguito a rottura della biella, la Balilla N. 16, di Rossi e Rivola, si è ritirata.

Gli arrivi a Bari

Un pubblico entusiasta, che da ore affollava le tribune e i pressi del controllo, ha accolto con scroscianti applausi i passaggi delle prime macchine al controllo di Bari. Le autorità al completo hanno assistito all'arrivo dei corridori, favorito da un tempo splendido. Alle 18.54 giunge il N. 50, seguito ad un minuto dal N. 153 cui fa seguito, alle 19.3, il N. 66.

Si hanno intanto notizie sommarie di incidenti lievi. La macchina N. 3, Scarpa-Bonati, è ribaltata presso Vietri di Potenza; non si hanno particolari. Il N. 78, Pinto-Olivieri (Fiat), è fermo non si sa per quale ragione nei pressi di Auletta.

De Stefani batte Perry

ai campionati parigini di tennis

PARIGI, 29

I campionati internazionali di tennis hanno avuto oggi la loro giornata più sensazionale. Dopo una battaglia vivacissima, che ha appassionato al più alto grado il pubblico che assisteva agli incontri, De Stefani ha battuto Perry per 6-2, 1-6, 9-7, 6-2.

La signora Mathieu (Francia) batte Valerio (Italia) per 6-3, 6-2.

Boussus (Francia) batte Austin (Inghilterra) per 5-7, 6-2, 6-2, 2-6, 6-1.

Il Saggio di scherma

alla Società Ginnastica Triestina

Come annunciato, oggi alle 19 avrà luogo nella Palestra sociale, alla presenza delle maggiori autorità cittadine, l'annuale saggio della Sezione scherma.

I numerosi allievi del maestro Dino Turis si prodigheranno in una serie di incontri e matches. Particolare interesse desterà quest'anno la disputa della coppa «Attilio Presel», che, in seguito a modificazione del regolamento, verrà contesa fra i giovani fiorettisti.

I soci non mancheranno di accorrere numerosi per assistere a questa nuova prova di vitalità del nostro sodalizio. L'ingresso è libero a tutti i soci, loro famigliari ed invitati.

Saggio schermistico al Dopolavoro Ferroviario

Domani, nella sala massima del Dopolavoro Ferroviario, in piazza Vittorio Veneto, la sezione scherma del Dopolavoro stesso terrà l'annuale saggio di scherma. Gli schermitori del Dopolavoro Ferroviario, che sotto l'attenta guida del maestro S. T. Ugo Nadale vanno giornalmente arricchendo le loro nozioni tecniche e stilistiche, daranno domani sera saggio della loro valentia, certamente non disunita da accanitissimo spirito agonistico, che si metterà in mostra attraverso i vari assalti che solo nominalmente saranno di accademia. Il maestro stesso sosterrà due assalti contro i maestri Salzano e Centonze, un assalto di spada e uno di sciabola, che formeranno certamente il centro della bella manifestazione schermistica, alla quale interverranno numerosissimi gli appassionati di questo sport nobilissimo.

Ecco il programma della serata: Esercizi di ginnastica a corpo libero (allievi 1.o e 2.o corso). Esercizi collettivi di scherma a corpo libero (allievi 1.o e 2.o corso). Lezioni individuali di fioretto e sciabola impartite dal maestro Nadale ad allievi del primo e secondo corso. Assalto accademico di fioretto tra le signorine Giannetti e Marega. Assalto accademico di spada tra i S. T. Nadale e Salzano. Assalto accademico di sciabola tra il maggiore cav. Zani e il signor Bombina. Assalto accademico di sciabola tra il S. T. Nadale e il S. T. Centonze.

I Campionati di Zona degli allievi

Stadio del Littorio, 3 giugno

La Società Sportiva Giovinezza, per incarico del Commissariato della «Fidal» della V Zoza, organizza per domenica 3 giugno, allo Stadio del Littorio di Trieste, i campionati di zona della categoria allievi.

Le gare in programma sono le seguenti: Corse piane m. 100, 300, 1000, 3000. Corse ostacoli m. 110, 400. Salti: in alto, in lungo, triplo, con l'asta. Lanci: disco, peso, giavellotto, martello. Staffette: m. 100 per 4, m. 300 per 4. Marcia su strada, km. 15.

Alle gare potranno partecipare tutti gli atleti della categoria allievi, regolarmente tesserati per l'anno in corso, con cartellino A e B. Ciascun atleta potrà partecipare al massimo a due gare individuali.

Le iscrizioni, gratuite, dovranno pervenire entro il giorno 2 giugno alla società organizzatrice, presso la segreteria del Commissariato di zona, via Mazzini 32. Per ciascun atleta dovrà essere indicato il numero del cartellino federale. I vincitori delle singole gare in programma verranno proclamati campioni di zona della categoria allievi, per il 1934. Le gare si svolgeranno allo Stadio del Littorio di Trieste. L'adunata degli atleti è fissata per le ore 14. Le gare si inizieranno alle ore 14.30. L'orario particolareggiato verrà reso noto tempestivamente.

La Società organizzatrice declina ogni responsabilità per eventuali incidenti che potessero accadere durante e in seguito alla riunione ai concorrenti od a terze persone. Per quanto non contemplato nel programma vige il regolamento tecnico della Fidal. Nel rimettere le iscrizioni, le società sono pregate di voler designare il nominativo dell'accompagnatore ufficiale.

Sono in palio medaglie dal primo al sesto classificato. Al vincitore di ciascuna gara verrà assegnato un diploma di campione di zona.

Le finali del Campionato uliciano

Domani, festa di «Corpus Domini», avranno luogo le finali del Campionato uliciano:

Generali-Libertas, Campo Montebello, ore 16.15. Robur-Fortitudo, Campo Ponziana, ore 16.30. Finale campionato ragazzi, Triestina-Ponziana, Campo Montebello, ore 18.

Premiazione del campionato di pallavolo

Questa sera, alle ore 20, negli uffici del Dopolavoro provinciale, avrà luogo la premiazione del primo campionato provinciale di palla a volo. A detta premiazione sono invitati tutti i Dopolavoro che hanno partecipato al campionato, con i componenti della propria squadra.

Il Giro ciclistico d'Italia

A Verwecke la Bari-Campobasso

Guerra cede a Olmo la maglia rosa

CAMPOBASSO, 29

L'ottava tappa del Giro d'Italia Bari Campobasso — km. 243.200 — si presentava assai temibile ai corridori superstiti perchè frastagliata da molte asperità. Se nella Napoli-Bari è stata l'audacia di un novizio che ha sgominato tutti i piani delle vecchie volpi della strada, così questa volta in questa tappa di montagna l'attacco a Guerra, il cui primato appariva già in pericolo, è stato sferrato da un anziano, il belga Verwaecke, non nuovo a questi tentativi improvvisi e coronati da successo. Verwaecke è un corridore la cui discontinuità deve mettere in allarme poichè guai ad incontrarsi con lui nelle giornate di vena. Infatti nella Bari-Campobasso il belga si è sostituito al compagno Demuysere, che l'anno scorso su queste strade del mezzogiorno portò un attacco a fondo che trovò resistenza soltanto in Binda.

La tappa si è risolta in un arrivo con distacchi. Verwaecke e due italiani, Giacobbe e Michele Mara, hanno lasciato lontani gli astri maggiori, tra i quali Guerra che ha perduto otto minuti e quel che è peggio ha perduto anche la maglia rosa che passa al ligure Olmo, per una ventina di secondi di vantaggio.

Il colpo che Guerra ha subito in questa seconda tappa di montagna è duro, perchè ha confermato che il campione d'Italia sulle salite può venirsi a trovare alla mercè degli avversari, subendo tracolli che annullano gli sforzi precedenti. Dopo cinque consecutive e quasi sterili vittorie in volate, nelle due tappe di montagna, a Bari e a Campobasso, Guerra è giunto distaccato da Vignoli, nella prima di ben undici minuti e di otto minuti da Verwaecke nella seconda. Il bilancio è certamente grave e viene a confermare l'impressione diffusa, cioè che il levriero Guerra sia troppo fragile in una corsa dura come il Giro d'Italia.

Chi appare invece irreparabilmente distanziato è Demuysere che evidentemente si è presentato al giro in condizioni precarie di forma, dovute forse a superallenamento. Il trionfatore di Bari, Vignoli, è giunto a Campobasso assai distaccato.

La partenza

I 70 supersisti hanno preso il via alle 8.14. Attraverso una campagna opulenta sono giunti a Bisceglie, km. 36, in piena tranquillità. Tra Bisceglie e Trani la corsa si anima. E' Lievens che fugge inseguito da Battesini. Rinaldi e Giacobbe; il gruppo si è appena ricomposto nella traversata di Trani, che Verwaecke forza finchè riesce ad andarsene. A loro volta Decroix e Giacobbe si staccano dal grosso, imitati ben presto da Rovida. Si forma così un quartetto che molto presto ha trecento metri di vantaggio, ma poi sono ripresi.

La gara langue fino a Cerignola ma improvvisamente si rianima. Enrico e Michele Mara, Abbondio, Sieronski, Verwaecke e Giacobbe fuggono e ben presto hanno due minuti di vantaggio su Scacchetti, Galateo e Scorticati, che a loro volta distaccano il gruppo che ha un altro minuto di ritardo.

A Foggia i fuggitivi passano con tre minuti di vantaggio su Galateo, Schacchetti e Scorticati e sette minuti su un folto gruppo nel quale sono Guerra, Vignoli, e Demuysere. Sul culmine della salita di Castelnuovo Daunia, a 770 metri di altezza, Verwaecke giunge con 25 secondi di vantaggio su Giacobbe e Mara Michele.

La lotta era diventata furiosa per il primo posto. A Gildone Vinchiaturo per altri brevi ma snervanti dislivelli, ci avviciniamo a Campobasso dove si disputerà la vittoria in volata.

Il belga attaccava lontano, a circa 250 metri, Giacobbe lo seguiva a ruota e cercava di passare quando mancavano cento metri, mentre Mara, provato per lo sforzo compiuto non poteva ritrarre dai suoi mezzi lo spunto finale.

Verwaecke e Giacobbe lottavano gomito a gomito finchè il belga riusciva a guadagnare mezza lunghezza di vantaggio e vincere la tappa. Sei minuti dopo giungeva, preceduto da alcuni arrivi isolati, il gruppo di Olmo; Guerra arrivava a 2' da questo, con lo stesso ritardo che aveva al Ponte dei tredici archi e che era rimasto immutato durante tutto l'inseguimento.

Ecco l'ordine d'arrivo:

Scorticati è il primo isolato

1) Verwaecke, alle ore 16.39'30", impiegando ore 8.25'30" a percorrere la tappa Bari-Campobasso alla media oraria di km. 29.080; agli effetti della classifica il suo tempo è di ore 8.24'30"; 2) Giacobbe in ore 8.25'30", a mezza lunghezza; 3) Mara Michele, ad una lunghezza, con lo stesso tempo; 4) Scorticati, primo degli isolati, in ore 8.28'33"; 5) Schacchetti, secondo degli isolati, in ore 8.28'33"; 6) Galateo, in ore 8.29'11"; 7) Ghesquiere, in ore 8.29'21"; 8) Sieronski; 9) Mara Enrico, terzo degli isolati; 10) Camusso; 11) Cazzulani; 12) Gotti; 13) Bertoni; 14) Olmo; 15) Zanzi; 16 Barral; 17) Guerra; 18) Decroix; 19) Piubellini; 20) Rogora.

Classifica generale: 1) Olmo, con ore 56.46'19"; 2) Guerra, 56.46'46"; 3) Camusso, 56.47'; 4) Giacobbe, 56.48'11"; 5) Cazzulani, 56.48'23"; 6) Scorticati, primo degli isolati, 56.50'43"; 7) Piemontesi, 56.50'47"; 8) Gotti, secondo degli isolati, 56.50'48"; 9) Bertoni, 56.51'37"; 10) Barral, 56.54'56".

Torneo di scherma a Gorizia

per i figli degli aviatori

GORIZIA, 29

Presso l'Istituto per gli aviatori di San Pietro di Gorizia ha avuto luogo, oggi, il torneo annuale di fioretto dei giovani appartenenti a questo Istituto. Ecco i risultati:

1) Tullio Bontetti; 2) Carlo Capello; 3) Giulio Leccese; 4) Ruggero Bagnariol.

Il gruppo dei finalisti era di 8 concorrenti tra i quali, oltre ai primi quattro classificati, si sono distinti in modo particolare i giovani Mondini, Maddalena e Contini. Nel complesso, una squadretta di giovani promettenti e preparati con cura dall'infaticabile maestro Scozzarella. Ha diretto gli assalti il magg. Francesco cav. Bozzani del 24.o Fanteria, egregiamente coadiuvato dagli ufficiali di aviazione: medaglia d'oro magg. comm. Miglia, direttore dell'Istituto; cap. nobile Cucchi, ten. Gargiulo, segretario il maestro sottotenente Scozzarella.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Jenny D'Italia, dal cap. Umberto Premuda lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); dal dott. Alberto Binaghi lire 20 pro Ospedale Regina Elena; da Ida e Paolo Delles lire 25 pro Guardia Medica; da Giorgio e Melly Piccoli lire 25, da Arrigo e Mietta Collamarini-Bisogni lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); da Rosetta e Giorgio C. Piccoli lire 25, da Lucilla e Aldo Fischer Fantuzzi lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maria Zanetti, dalla famiglia Viezzoli lire 30, da Alfredo e Anna Tominz lire 20 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra.

Per onorare la memoria di Irene Morpurgo, dal nipote Riccardo Curiel lire 20 pro Fraternità israelitica di misericordia; da Gheghe lire 30, da Raffaele Baruch e famiglia lire 15 pro Asilo infantile israelitico.

Per onorare la memoria del conte Pio Agapito, da Emma e Aldo Berlam lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (dispensario).

Per onorare la memoria di Carlo Stuparich, nell'anniversario della sua morte gloriosa, da tre antichi condiscepoli lire 150 pro Scuola d'avviamento industriale C. Stuparich (cassa scol.).

Da N. N. per una prestazione avuta lire 25 pro Guardia Medica; da una fascista lire 20 pro Ass. Famiglie dei Caduti fascisti (Fascio femm.).

In un triste anniversario, dalla famiglia E. Spangaro lire 50 pro Congr. di Carità.

L'elargizione pubblicata ieri da Geni Ruzzier era per onorare la memoria della nonna di Anna Grabner.

Conferimento di assegni dotali. Dai redditi della Fondazione istituita il 21 maggio 1922 dal compianto barone Rosario Currò per solennizzare la redenzione di Trieste e la visita fatta alla città dalle LL. MM. il Re e la Regina, quest'anno erano state messe in concorso due grazie dotali da lire 1000 ciascuna. Si presentarono 21 aspiranti, furono prescelte le due meglio qualificate: S. A. e S. A. Le nubende hanno espresso sentiti ringraziamenti per il beneficio loro conferito, benedicendo la memoria del benemerito fondatore.

L'Associazione della Scuola a Idria. S'informano i partecipanti alla gita a Idria che domani, giovedì, la partenza si effettuerà alle ore 7.30 dai Portici di Chiozza. Si ripartirà da Idria alle ore 17. Come annunciato: pranzo a volontà o dal sacco o nelle trattorie del luogo.

Trattenimenti al Dopolavoro ferroviario di S. Vito. Domani dalle 18 in poi, nella sede del Dopolavoro ferroviario di S. Vito sarà tenuto un trattenimento danzante all'aperto. La terrazza, inaugurata giovedì scorso, ospiterà nuovamente i ballerini i quali saranno deliziati da una scelta orchestrina.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Domenica gita Monte Re e Grotte Postumia. Trasporto automezzo lire 7 soci, lire 8 non soci. Partecipazione a Postumia alle manifestazioni indette dall'O. N. D. Programma dettagliato e iscrizioni seralmente in sede. Oggi ore 19 saggio scherma.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione Monte Nero di Piedicolle con ferrovia. Iscrizioni venerdì dalle 19 alle 21.

Dopolavoro Poligrafico «L. Morara Sassi». Venerdì prossimo inizio torneo sociale a coppie tennis da tavolo. Aperte iscrizioni torneo interaziendale calcio e gita sociale a Loqua, Gorizia. Disponibili biglietti lotteria poligrafica delle ferie e biglietti ingresso per il concerto del Coro di Adria. Domenica prossima visita di cento camerati fiumani.

Dopolavoro Riunione Adriatica di Sicurtà. Domenica gita a Postumia in occasione raduno dopolavoristico. Iscrizioni in sede.

Dopolavoro «P. Lucchini». Oggi alle 19.45 i pallavolisti: Giller, Calligaris, F. Medeotti, Vecchiet e Zuppin in sede Dopolavoro provinciale, premiazione. Alle 20.30 ritrovo escursionisti sede, seguirà dopocena soci e simpatizzanti. Alle 21 pallacestisti campo F. I. P. partita. Domenica gita Corgnale visita grotta. Iscrizioni gita a Luico salita monti Cucco e Matajur.

Dopolavoro R. F. «A. Crena». Oggi alle 20.30 ballo all'aperto.

Dopolavoro Automobilisti. Concerto vocale del Dopolavoro di Adria di domani alle 20.30 al Politeama. Biglietti e programmi in sede.

Dopolavoro «Società Escursionisti Italiani». Domenica escursione automezzo a Redipuglia, Aquileia, Grado. Iscrizioni fino venerdì in sede, via Coroneo 1. Soci lire 8, non soci lire 9. Questa sera soci in sede.

Dopolavoro «Giovinezza». Domenica escursione Monte Castellaro Maggiore, ritrovo alle 5.45 al Bar Venier, piazza Goldoni. Sede aperta lunedì, giovedì e sabato dalle 20.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Domenica partecipazione raduno O. N. D. a Postumia. Iscrizioni in sede, lire 9. Giocatori e simpatizzanti volata, oggi alle 20.30 in sede, via S. Marco 17.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi alle 20.45 conferenza prof. dott. Maucci su: «Problemi educazione e psicologia individuale». Domani alle 21 trattenimento danza. Domenica convegno O. N. D. treno lire 9, visita alle grotte lire 5. Vendita biglietti ingresso lire 1 e 2 concerto Dopolavoro di Adria giovedì 31 al Politeama Pronte fotografie Orleg, Campi Battaglia.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Stasera giocatori palla volo in sede Dopolavoro provinciale, via Mazzini, per la premiazione. Domenica gita Postumia. Iscrizioni in sede. Domani alle 16 partita seconda divisione pallacanestro tra giocatori campo F. I. P., ore 15.30.

Dopolavoro E. I. A. Oggi alle 21 seduta generale. Giovedì sede aperta dalle 14.30 alle 19. I biglietti partecipazione corale O. N. D. di Adria al Politeama Rossetti in vendita tutto oggi ore 22 in sede, via Settefontane 15.

Dopolavoro «Acegat». Domenica gita a Postumia visita Grotte e castello Lueghi. Iscrizioni in sede, Battisti 10, entro 1.o giugno. Automezzi lire 8, torpedoni lire 14 indistintamente.

Dopolavoro portuale «A. Casalini». Oggi alle 20 trattenimento danza via S. Francesco 2.

Circolo Sportivo «Robur». Alle 21 calciatori in sede. Per concerto Coro di Adria di domani al Politeama prenotazioni in sede entro questa sera.

Associazione XXX Ottobre. Domenica partecipazione Raduno speleologico di Postumia. Iscrizioni in sede. Oggi squadra Coppa Ilva in campo F. I. P. alle 20. Oggi alle 20.30 seduta Consiglio direttivo.

G. A. R. S. Oggi alle 20.15 istruttori Scuola roccia in sede. Venerdì, seduta della Direzione.

Circolo Fotografico. I soci oggi alle 19 in Caffè Artisti.

Pubblico Impiego. La lezione di ginnastica ritmica rimandata a martedì prossimo.

La Borsa di Trieste

maggio	28	29	maggio	28	29
Rend. 3½%	84.60	84.60	Libera Tr.	25.—	25.—
Pr. Conv.	83.60	83.55	Istria-Tr.	210.—	210.—
Obbl.Ven.	91.40	91.40	Lloyd Tr.	52.—	52.—
B.T.n. 1934	—	—	Lussino	85.—	85.—
B.T.n. 1934	100.95	100.95	Martinol.	50.—	50.—
B.T.n. 1940	106.15	106.15	Meridion.	551.—	550.—
B.T.n. 1941	106.65	106.65	Premuda	127.—	127.—
B.T.n. 1943	100.90	100.90	Picc.Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	501.—	501.—	Tripcov.	65.—	65.—
Elett. F.S.	502.—	502.—	Tram	203.—	203.—
Dan.-Sava	142.—	142.—	Ampelea	100.—	100.—
Fo.3 V.6%	506.—	506.—	Arrigoni	215.—	215.—
Goriz. 1866	—	—	Cant. R.	25.75	26.—
T.ste 1899 c.	92.75	92.75	Fram	25.—	25.—
T.ste 1914 c.	96.50	96.50	Fin.Cosul.	5.—	5.—
T.ste 1916 c.	96.50	96.50	Cem.Ison.	9.—	9.—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem.Spal.	41.—	41.—
Comit	956.—	955.—	Istr. Cem.	80.—	80.—
Credito	620.—	620.—	S. I. P.	33.75	33.—
B. Roma	103.—	103.—	SELVEG	364.—	364.—
Generali	3615.—	3570.—	STEG	58.—	58.—
Ass. Ital.	490.—	495.—	Edison or.	613.—	608.—
Infortuni	1877.—	1870.—	Edison p.	455.—	465.—
Riun. A.	1765.—	1765.—	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1670.—	1665.—	Lav. Tr.	257.—	257.—
Sigorta	116.—	116.—	Pastificio	190.—	190.—
Adria	20.—	20.—	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	17.50	17.50	Terni	140.—	142.—
Gerolim.	8.50	8.50	Tergesteo	1020.—	1020.—

CAMBI: Londra 59.82; New York 11.78; Francia 77.40; Svizzera 382.15.

Mercato calmo. Titoli di Stato circa invariati. Cedenti gli assicurativi con pochi affari. Qualche domanda in Cantieri.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 29-5-34
Opere Pubbliche 5%	505.75	506.—
Cassa R. Milano 5%	508.75	508.50
Cassa R. Milano 6%	508.—	508.—
Monte Paschi 6%	508.50	509.—
Cr. Fond. Roma 5%	505.50	505.50
Cr. Fond. Roma 6%	506.50	506.50
Pubbl. Utilità 6%	506.—	505.75
Pubbl. Ut. a. tel. 6%	506.—	506.50
Cred. Navale 6.50%	509.—	509.—
Edison Em. 1931 6%	507.50	507.50
Emiliana 6%	506.—	506.—
Merid. Elettric. 6%	503.50	502.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	498.25	498.50

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice.

NASCITE (29 maggio 1934): Legittimi: Carli Nerino; Gargottich Sergio; Carbone Giulio; Merse Stefano; Masoni Diana; Segulin Anna. Illegittimi: maschi 3, femmine 1.

DECESSI: Pagnacco in Odorico Anna a. 48; Sega ved. Berce Gioseffa a. 76; Wolf Enrico Maria a. 77; Freducci Alberto a. 62; Crevatin Angelo m. 14.



CORRISPONDENZA APERTA

Impiegato triestino irredentista. Attualmente, in materia di contratti d'impiego privato, è sempre in vigore la legge 18 marzo 1926, N. 562 (già R. D. 13 novembre 1924, N. 1825), secondo la quale (art. 10) all'impiegato licenziato spetta in ogni caso una indennità non inferiore alla metà dell'importo di tante mensilità di stipendio quanti sono gli anni di servizio prestati. Non ci consta di disposizioni posteriori che abbiano abrogato in tutto o in parte la suddetta legge.

Girabuti 1913. Uno di loro avrebbe diritto alla ferma ridotta, sempre quando gli altr abbiano compiuto gli obblighi di servizio. In quanto alla dispensa, la relativa disposizione verrà emanata a suo tempo dal Ministero.

Orione. Proprio in questi giorni è stato pubblicato un manifesto che interessa il caso suo. Si rivolga al Comando del Distretto Militare per i necessari schiarimenti.

Batticore. Può facilmente fare il conto da solo: il cuore batte infatti in media 72 volte al minuto, in condizioni normali; i battiti possono però aumentare ad oltre 100 durante un affaticante lavoro fisico o in condizioni anormali dell'organismo. In 70 anni il cuore ha battuto in media circa 3 miliardi di volte.

Accademico. Per poterle rispondere dovremmo sfogliare le guide di tutte le città d'Italia. Le sembra poco?

Marino. Batterie sovente ed esporle all'aria. Purchè non odorino di carne in putrefazione, ciò che significherebbe una concia male eseguita, il resto scompare da sè col tempo.

Mamma triestina. 1) Farebbe bene a rivolgersi ad un avvocato. Se era obbligato al mantenimento, cioè se (come sembra) aveva riconosciuto il figlio, può pretendere gli arretrati. 2) I figli naturali hanno diritto alla successione dei genitori solo qualora la loro filiazione sia stata legalmente riconosciuta e dichiarata. Concorrendo coi figli legittimi hanno in tal caso diritto alla metà della quota che spetterebbe loro se fossero legittimi.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.40 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.10 R; 16.30 DD; 17.30 AL (Cervignano); 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.35 O; 6.40 AL (fino Gorizia); 7.45 D (Gorizia e per Piedicolle, Berlino, Monaco); 8.25 D (fino Monfalcone indi AL fino Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.30 AL; 18.15 D (Gorizia); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Postumia. 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (San Pietro); 9 DD; 13.08 AL (San Pietro); 14.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro); 5.15 A (fino San Pietro indi D); 7.35 DL; 9 DD (fino San Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino San Pietro indi A); 16.40 (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino San Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 M; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.23 AL (da Cervignano); 23.40 DD; 24 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (Gorizia); 11.05 D (da Gorizia C); 11.52 AL; 13.11 AL (Gorizia); 15.46 A; 18.18 AL; 20 DD (da Gorizia); 21.23 AL; 22.10 D.

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL (San Pietro); 9.20 DD; 9.57 AL (da S. Pietro); 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (San Pietro).

Fiume: 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina e soltanto giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (Erpelle Cosina); 14.13 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 5.45 O; 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (Erpelle Cosina); 9.16 O; 10.20 DL; 18.20 M; 20.13 D; 21.53 O (da Erpelle Cosina soltanto giorni festivi); 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 22.36 O (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 6.40 M (Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria e soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZE di servizio friulane, tedesche, slave, trentine, goriziane ecc. Domestiche, cameriere, cuoche, bambinaie (prestaservizi) altro personale speciale offronsi. Ginnastica 15. «Urgenza» telefonare 5040. 1000 A

ABILE cucina, servizio tavola, attestati, altra principiante offronsi Trieste, fuori, miti pretese. Torrebianca 24, telefono 59-64. 39516 A

CUOCA sana, capace, buoni certificati, città o fuori offresi. Valdirivo 21, Vouk. 39501 A

CUOCA brava, occupata sempre in case signorili offresi. Cassetta 16689 A, Unione Pubblicità. 16689 A

DOMESTICA media età, forte, pratica tutto, attestati, offresi. Cassetta 16693 A, Unione Pubblicità. 16693 A

DOMESTICA, prestaservizi, cucinare, tutto fare, media età, referenze offresi. Fonderia 2, Verolin. 39526 A

DONNA capacissima tutti i lavori offresi. Via Mazzini 11, I. 71409 A

DONNA giovane, tutto fare, offresi prestaservizi ore da combinarsi. Via Economo 8, Pellegrini. 39472 A

DONNA prestaservizi offresi alcune ore pomeriggio. Via Udine 41. 71421 Az

FRIULANA giovane, bella presenza offresi stabile, capace a tutto e miti pretese. Battisti 20, portinaio. 39522 A

PRESTASERVIZI domestica capace tutti lavori offresi giornata. Via Madonnina 20, I piano, porta 5. 39494 A

RAGAZZA pratica trattoria offresi. Via Madonna del Mare n. 2, portiere. 39502 A

RAGAZZA friulana 17-enne offresi bambinaia o tutto fare. Via G. Gatteri 28, porta 2. 71373 A

RAGAZZA con buoni attestati offresi. Via Malcanton 15, III, presso Merzi. 39479 A

RAGAZZA onestissima offresi. Via del Pesce n. 1, III, sinistra. 71429 A

RAGAZZA con attestati offresi. Piazza Venezia 4, portiere. 71430 A

RAGAZZA friulana capace tutti lavori offresi per Trieste e per fuori. Via Ghega 1, portinaio. 39525 A

RAGAZZA media età, onestissima, capace tutti lavori offresi. Ginnastica 13, IV, sinistra. 71440 A

RAGAZZETTA 14-enne offresi bambinaia. Via Carducci 36, II, corte interna. 71372 A

31-ENNE presenza, distinta, tedesca, offresi per bambini oppure per luoghi di cura, alberghi. Coroneo 5. 39532 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE fine, bambinaie (cuoche), domestiche, prestaservizi. Persone fiducia: governanti, nurses, istitutrici, vici madre (altri posti fiducia) Trieste fuori tutta Italia, Colonie, estero, cercansi. Ginnastica 15. 1000 B

A. A. A. CAMERIERA e guardarobiera hotel, disposta recarsi Roma cercasi urgentemente. Indirizzo Piccolo. 1442 B

A. A. CAMERIERA-domestica e bambinaia cerca distinta piccola famiglia (buona paga) ottimo trattamento. Indirizzo Piccolo. 1040 B

A. CAMERIERA, domestiche diverse per Trieste, Roma, Napoli, Genova, Milano, cuoche, governanti, vicemadri, altro personale cercansi per Colonie Estero. Torrebianca 24. 39517 B

A. CAMERIERE, domestiche ragazze, signore, signorine, personale fiducia cercansi. Sannicolò 12, mezzanino. 71452 B

A. CUOCA semplice Sanatorio, domestica quarantenne, cameriere Roma, Palermo, Napoli, cercansi. Goldoni 3, II. 16709 B

CUOCA fine praticissima ristorante, pensione prim'ordine, munita prime referenze personali cercasi subito città. Scrivere passaporto 045730 ferma Posta Trieste. 71406 B

CUOCA finissima, villeggiatura, altra Friuli, domestica Calabria. Trieste cameriera fina, bene cucito, ottime referenze, cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 39524 B

DOMESTICA sappia cucinare, con attestati cercasi. Venti Settembre 42, secondo, destra. 39500 B

DOMESTICA tutto fare, attestati cercasi. Presentarsi 9-12. Cadorna 17, I piano. 71439 B

RAGAZZA brava, svelta, con buoni attestati, tutto fare, cercasi. Via Machiavelli 22, terzo. 39503 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. COMMESSO occuperebbesi anche ufficio, riscuotitore, altro, miti pretese, referenze. Perini, D'Azeglio 20. 71375 C

BANCONIERE 20enne, bella presenza, per Bar, Caffè, Buffet offresi. Piazza Ponterosso 2, Buffet. 71424 C

DATTILOGRAFO eseguisce qualsiasi lavoro copiatura. Massima esattezza. Prezzi irrisori. Indirizzo Piccolo. 71401 C

DISTINTA signora 40enne, colta, bella presenza, offresi dama compagnia, vicemadre; referenze. Scrivere Fernanda Lanza, via Palladio 21, primo piano, Udine. 6357 C

SIGNORINA, cucire, leggeri lavori offresi. Crispi 17, I, porta 5, dalle 14-18. 71388 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI insuperabili per bellezza e durata, lire 15. Salone Excelsior, Barcola. Telefono 82-78. 39515 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 15. Lavorazione finissima, onde naturali, escluso crespo, con garanzia. Salone della Permanente, piazza Sansovino 8. 16695 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 204 CC

A. CAPPELLI ultima creazione, confezionansi prezzi mitissimi. Specialità veli cresima. Riformature recentissime cinque. Corso Garibaldi 25, negozio. 16698 CC

A. MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 16443 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata, lire 6. Goldoni 3, II. 16709 CC

A. SALONE signori, signore permanenti lire 17, barba capelli lire 3, capelli 2. Piazza Cavana 5. 3506 CC

A. TAPPETI qualsiasi, calze smagliate riparansi; lavature, frangiature. Artisti 7. 39519 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezione-fodere 100. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 39403 CC

CAPPELLI elegantissimi, offronsi pagando 2 settimanali. Riformature 3.50. Tomaso Luciani 15. 39482 CC

MODELLI carta sei taglia misura vestiti signora 15; specialità confezioni. S. Nicolò 20, quarto. 39518 CC

MODISTERIA Milly. Riformature 4. Corso Garibaldi 9, I. 39512 CC

MODISTA diplomata rimoderna cappelli, lire 5. Piazza Garibaldi 2. 16696 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 30. Corso 45, portineria. 71437 CC

PITTORE stanze gesso 40, tappezzeria carta 90. Ginnastica 3, portineria. 71436 CC

PITTORE stanze moderne lire 30, gesso 40. Ginnastica 1, portineria. 39529 CC

PLISSE', punto a giorno, lavorazione perfetta. Ziberna, Battisti 20. 39499 CC

PLISSE', a-jour macchina, attaccature, ricami, prezzi bassissimi. Rieger, Coroneo 3, primo. 16720 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. SIGNORINA o signora giovane, disposta viaggiare occupando posto cassiera (segretaria) impresa teatrale, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1341 D

GARZONA per negozio, cercasi prontamente dalle 10-12. Indirizzo Piccolo. 39485 D

IMPIEGATO-impiegata, cercasi prontamente, dirigere agenzia, con cauzione garantita. Indirizzo Piccolo. 16716 D

MEZZO lavorante sarto uomo, cercasi. Ginnastica 34, Ciardello. 39506 D

PARRUCCHIERA capacissima permanenti, ondulazioni acqua, cercasi. Foscolo 12, Salone Moderno. 16718 D

RAGAZZETTO per negozio confezioni, cercasi prontamente. Via Carducci 39, Kostoris. 71392 D

RAGAZZO quattordicenne cercasi quale garzone. Via Romagna 18. 71425 D

RAGAZZO per panetteria, volonteroso, onesto, assumesi. Via Ginnastica 34. 71423 D

SIGNORA capace dirigere cucina albergo, con cauzione, cercasi. Indirizzo Piccolo. 71404 D

STIRATRICE capacissima, pratica pulitura vestiti, cercasi. Presentarsi Milano 22. 71422 D

VOLONTEROSO propagandista, riscuotitore, cercasi. Lavoro facile, possibilità guadagno. Indirizzo Piccolo. 71464 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA, camerino vuoti, soleggiati, comodo cucina, massimo II piano, o ascensore, anche in villa, scrupolosa pulizia, cerca distinta presso signora o coniugi, Cassetta 16623 E, Unione Pubblicità. 16623 E

CAMERA possibilmente con pensione, paraggi Carducci, 30 Ottobre trentenne serio cerca pres osottima famiglia. Offerte Cassetta 16676 E Unione Pubblicità. 16676 E

STANZA fresca, centrale, grande, ingresso libero, uso bagno, unico subinquilino, eventualmente vitto, massima pulizia cercasi. Cassetta 16616 E Unione Pubblicità. 16616 E

STANZA vuota, possibilmente con vitto per signora sola, San Giovanni, vicino tram pianoterra, primo cercasi. Offerte Cassetta 16687 E Unione Pubblicità. 16687 E

VASTA stanza mobiliata, centrale, ingresso scale, stufa cercasi. Cassetta 16613 E Unione Pubblicità. 16613 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA, vuota, vitto, preferibile signorina. Rivolgersi Sannicolò 12 mezzanino. 71453 F

A. A. A. CAMERA mobiliata, indipendente, bagno, vitto affittasi. Rossetti 35, porta 8. 71448 F

A. A. INDIPENDENTE mobiliata, salotto, acqua, eventualmente vitto affittasi presso persone sole, tratterebbesi anche due. Gatteri 41, p. 3. 39505 F

A. A. MOBILIATA, ariosa, pulitissima, semilibera, volendo uso bagno affittasi presso distinti. Via Udine 20, II, p. 11. 000 F

A. A. MOBILIATA, ingresso scale, presso caserme. Donadoni 24, III. 39497 F

A. A. MOBILIATA elegante, affittasi. Foscolo 16, porta 7. 39486 F

A. BELLA, semilibera, soleggiata, telefono, paraggi Oberdan affittasi. Indirizzo Piccolo. 39514 F

A. CAMERA mobiliata, ingresso scale affittasi prontamente. Crispi 15, IV. 71460 F

A. INDIPENDENTE, elegante, anche giorni, 100 mensili. Sanmichele 26, II, 10. 3507 F

A. LUSSUOSA, comfort affittasi distintissimo stabile. 20 Settembre 25, II sin. 39471 F

A. MOBILIATA, soleggiata, indipendente, davanti affittasi. Machiavelli 26, p. 7. 39521 F

A. MOBILIATA bene affittasi persona distinta. Kandler 9, porta 14 A. 71457 F

A. MOBILIATA elegante, pulitissima affittasi distinto stabile, unico subinquilino. Via Sorgente 6, quarto, porta 23. 000 F

A. MOBILIATA affittasi presso persona sola. Timeus 3, II sinistra. 71443 F

A. STANZA, ingresso libero affittasi. Via Ginnastica n. 29, I piano. 00037 F

A. STANZETTA mobiliata, pulita, soleggiata affittasi. Cadorna 21, III destra. 39470 F

A. STANZETTA semplice, luce, affittasi operaio, 70. Battisti 19, terzo. 71380 F

A. STANZETTA, stanza 1-2 letti, vitto, affittansi. Commerciale 9, primo. 16719 F

CAMERA, cucina, cameretta, volendo anche vuoto affittansi. Via Udine 25, III, porta 21 presso donna sola. 71427 F

CAMERA mobiliata presso signora sola, escluso uomini. Corso Emanuele 29, IV. 39396 F

CAMERA mobiliata affittasi a persona sola (ingresso libero). Solitario 13, p. 21, IV. 71449 F

CAMERA due amici affittasi. Androna S. Tecla 14, pianoterra. 16697 F

CAMERE ingresso libero, indipendenti affittansi. Rivolgersi Valdirivo 16, trattoria, banco. 16705 F

CAMERE vuote (una o due), affittansi. Via Kandler 5, III destra. 71375 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Toti 4, III. 71394 F

CENTRALISSIMA mobiliata affittasi distinti. Carducci 22, porta 16. 71419 F

COSTO darebbesi a due giovani; 150. Gozzi 3, porta 16. 16715 F

ELEGANTE matrimoniale, soleggiata, fitto prezzo mite, uso cucina. Referenze Toti 3, porta 15. 71371 F

ELEGANTE, ingresso libero affittasi distinto. Via Paduina 9, p. 12. 71382 F

MOBILIATA elegante. Via Galleria 13, primo destra. 71420 F

MOBILIATA 1-2 persone, eventualmente vitto o vuota, uso ufficio, fianco Posta centrale affittasi. Indirizzo al Piccolo. 71407 F

MOBILIATA elegante, stufa, ingresso scale affittasi. Corso Vittorio 3, V. 39523 F

MOBILIATA, ingresso indipendente affittasi distinto. Piazza Borsa 3, III sin. 100148 F

MOBILIATA bellissima, tranquilla, pulitissima, comfort, bagno, affittasi distintissimo presso sola seria. Tiepolo 6, I sinistra. 71406 F

MOBILIATA affittasi prontamente. Viale 20 Settembre 4, p. I. 71413 F

MOBILIATA due distinti, stanzetta mobiliata affittansi. Cecilia 9, porta 10. 39476 F

MOBILIATA 1-2 persone, volendo vitto affitta persona sola, prezzo conveniente. Rossetti 12, mezzanino. 39437 F

MOBILIATE due oppure una, pulitissime, volendo cucina affittansi. Battisti 20, p. 19. 71377 F

STANZA elegante, soleggiata, bagno, telefono, eventualmente vitto affittasi. Via Commerciale 17, mezzan. sinistra. 71383 F

STANZA, eventualmente vitto, affitta persona sola a distinto. Indirizzo al Piccolo. 16712 F

VITTO buono famiglia darebbesi a giovani distinti. Indirizzo al Piccolo. 39510 F

VUOTA, mobiliata, soleggiata, volendo pranzo, presso coniugi affittasi. Alfieri 12, porta 3, I. 30504 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

BALLARE con distinzione imparerete economicamente, rivolgendovi notissima Scuola Imbriani 14. 39432 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 71379 G

ESAMI tutte scuole medie, assume preparazione accelerata, scrupolosa per latino, greco, italiano, tedesco, professore esperto. Condizioni ottime. Giornalmente 15-18. Ginnastica 32, III, destra. 5000 G

ITALIANO, latino, matematica, francese, tedesco, lezioni, ripetizioni. Preparazione qualsiasi materia. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 16707 G

LEZIONI pianoforte, metodo Conservatorio, 20 mensili. Gelsi 3, I. 000 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BASSOTTO nero smarrito, mancia riportandolo Piazza Borsa 15 o 13, Thümmel. 71451 H

PERSONA che il giorno 27 corr. mese ha tratto dal mare un cappello da donna è pregato ritirare mancia. Via Silvio Pellico n. 1, portinaio. 000 H

PORTAFOGLIO con documenti importanti smarrito domenica. Pregasi consegnarlo «Piccolo», mancia adeguata. 71397 H

TESTA gatto di nessun valore smarrita. Generosa mancia essendo cara memoria. Piccardi 54. 71402 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. A. QUARTIERI occupabili subito oppure giugno (occasionee 70, 85, 100, fino 320). Altri moderni, ville 350-400 fino 750 mensili. Ginnastica 15. 1000 I

A. A. QUARTIERI 2-3 stanze, pressi Cavana e Riva affittansi. Rivolgersi Caffè Adriatico. 71417 I

A. DUE camere, cucina, mobiliata 185, vuota 150. Guardia 11. 71387 I

ALLOGGETTO signorile, due camere, bagno cucina, giardino, vista mare, fitto modico. Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 16703 I

APPARTAMENTI tre stanze, cucina, anticamera, disponibili subito o luglio affittansi. Rivolgersi Gelsi 6, portiere. 39528 I

APPARTAMENTI quattro, cinque stanze, accessori affittansi. Giulia 39. Rivolgersi A.S.I. Torrebianca 14, tel. 3604. 71432 I

APPARTAMENTI due, tre camere, accessori affittansi Petronio 7. Rivolgersi A.C.I. Torrebianca 14, tel. 3604. 71431 I

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, bagno, stanzino, cucina, dispensa, terrazza, poggiolo, riscaldamento autonomo, paraggi Battisti, affittasi. Informazioni XX Settembre 12, I. 71296 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 4 stanze, bagno, camerino, cucina, dispensa, poggiolo, riscaldamento autonomo o senza. affittasi vicino Tribunale. Informazioni XX Settembre 12, I. 71297 I

APPARTAMENTO lusso 6 camere, ricchi accessori, riscaldamento, ascensore, vista mare, terrazza affittasi. Dann, Rossetti 5. 71370 I

APPARTAMENTO perfettissimo ordine, soleggiato, otto stanze, calefazione, affittasi. Battisti 22. 38924 I

APPARTAMENTO otto stanze, termosifone, casa molto signorile, due soli inquilini affittasi 1 luglio, via Cecilia de Rittmeyer 18. Informazioni Amministrazione Petelli. 71400 I

APPARTAMENTO pronto, 5 stanze, accessori, terrazza, giardino, eventualmente garage affittasi. Via Monte 18. 71403 I

APPARTAMENTO in villa pressi Stazione centrale, quattro stanze, accessori affittasi. Commerciale 52. 39473 I

APPARTAMENTO tre stanze, cameretta, bagno, cucina, riscaldamento centrale, ascensore, soleggiato, bellissimo affittasi. Via Rossetti 37, Ceriana. 39477 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, mensili 260 affittasi. Valdirivo 15. Rivolgersi A.C.I. Torrebianca 14, tel. 3604. 71433 I

APPARTAMENTO due stanze, bagno, stanzino, Franca 24. Rivolgersi A.C.I. Torrebianca 14, telefono 3604. 71435 I

APPARTAMENTO in villa, 3 stanze, cucina bagno, terrazza, garage, riscaldamento. Via Rossetti 73 affittasi. Petelli, Udine 2. 71441 I

APPARTAMENTO affittasi Piazza S. Giovanni 4, termosifone, quattro stanze, accessori. Giachin, Battisti 8. 39484 I

CASA signorile, centralissima, ascensore, riscaldamento autonomo, disponibile primo luglio, appartamento tre a cinque stanze, primo piano. Rivolgersi portiere via Roma 18. 100146 I

LOCALE adatto garage, una macchina affittasi paraggi Navali. Rivolgersi A.C.I. Torrebianca 14, tel. 3604. 71434 I

MAGAZZINI piccoli, prezzi miti, Molino a Vento 4 a, affittansi prontamente; chiavi vis a vis fabbro. Informazioni Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16. 71399 I

MAGAZZINO grande con corte, acqua affittasi 70 mensili. Forestan, Settefontane 82. 39488 I

NEGOZI grandi e piccoli con retrolocale, ampie mostre, disponibili prossimo luglio Piazza S. Giovanni 6, angolo via Imbriani. Rivolgersi Mazzini 15. 38922 I

NEGOZIO posizione grande passaggio, quartieri 2-4 camere affittansi. Indirizzo Piccolo 39490 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino, comfort, pigione bassissima 240 mensili affittasi. Donadoni 2, III, p. 11. 39496 I

QUARTIERE 4 stanze, stanzino, bagno, termosifone, giardino. Visitare 15-17, Pendice di Scorcola 521. 71381 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, bagno, cucina, comfort, mensili 300 trattabili. Donadoni 1. Affittasi 1 luglio. 71398 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino, cucina, soleggiato. Via Istituto 27, III. 71412 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, acqua, gas, luce, con giardino L. 110. Visitare dalle 10 alle 13. Indirizzo al Piccolo. 39478 I

QUARTIERE cameretta piccola, cucina. Ginnastica N. 27, p. II affittasi. 39180 I

QUARTIERE 4 stanze, un camerino, cucina, affittasi lire 220 mensili. Via Piccardi 14. 71442 I

QUARTIERE 1 camera, cucina, fitto mite, Apiari 13 (Roiano). Rivolgersi portinaia. 16699 I

QUARTIERI tre stanze, soleggiati affittansi. Piazza Cornelia Romana 3, Giovanni Boccacio 16. 3505 I

QUARTIERI una-due camere, cucina, affittansi prontamente. Commerciale 65-67. 71256 I

STANZE due centralissime, affittansi prontamente, prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 39509 I

VASTO locale tutto primo piano affittasi per deposito o industria, Via S. Maurizio 16. Rivolgersi portineria via Maiolica 17. 71390 I

VILLA massimo conforto, 12 stanze, numerosi locali servizio, giardino, garage, ecc., affittasi 1 luglio. Rivolgersi Mazzini 15. 70613 I

VILLETTA nuova, 4 camere, garage, termosifone, vista mare, affittasi. Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 16703 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

QUARTIERE camera e cucina cercasi prontamente. Telefonare 5205. 71386 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ANELLO brillante grani due, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 71385 M

BIGLIARDO, zoneeti, messo a nuovo, vendesi occasione. Caffè «Piazza Venezia», piazza Venezia. 71196 M

BILANCIA decimale, carro, carrettina, slitta trasporto casseforti, diversi legnami vendonsi. Caffè Pitschen, ore 14-15. 39489 M

CARROZZELLA fonda, altra sport, macchina Singer compero. Carducci 39, magazzino uova. 71416 M

CARROZZELLA-poltrona per infermi, con movimenti, praticissima, occasione vendesi. Tor S. Piero 1 (villa). 71438 M

FOTOGRAFIE Zeiss, Goerz, apparecchio studio ingrandimenti; obiettivi, occasione vendo. Farneto 10. 206 M

GUARDAROBA americano da viaggio vendesi. Via Cologna 2, p. 16. 39495 M

MACCHINA scrivere ottimo stato, funzionamento, vendesi occasione. Ghega 1, V, sinistra. 71393 M

MACCHINA Singer spola rotonda, vendesi occasione. Media 4, porta 21. 16710 M

MACCHINA Singer spola rotonda vendesi causa bisogno. Canova 24, pianoterra. 71415 M

MACCHINA a-jour Singer, vendesi causa partenza, prezzo mitissimo. Piazza Goldoni 12, secondo, sinistra. 71428 M

MACCHINA cucire Singer perfettissima, vendesi lire 60. Istituto 12, ultimo. 16701 M

MACCHINE cucito, ricamo Necchi, altre Singer spola rotonda, d'occasione, altra sarto. Natale, Battisti 12. 16704 M

MICROSCOPI di grande ingrandimento a prezzo d'occasione, vendo. Indirizzo Piccolo. 71369 M

PIANTE Oleandri, aspedistre, abbellimento caffè, trattorie, vendonsi. Androna S. Tecla N. 22, porta 6. 71447 M

PRESSA copialettere, macchina scrivere, anche portatile, occasione. Ireneo 6. Müller. 71458 M

SCALDABAGNO automatico «Elios», altro «Junkers» non automatico, occasione, vendesi. Manzoni 4. 71411 M

SPECCHI con armadietti, barbiere, vendonsi, Beccherie 37. 39527 M

VASCA bagno, lavandini porcellana, necessaire ghisa alla turca, adatto trattoria, tutto quasi nuovo, vendonsi. Via Corte 2. 3508 M

VESTITO cresima lussuoso, taffetà, guanti, velo, vendonsi. Rapicio 8, III. 71389 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

FORBICI grande, da sarto, acquisto se occasione. Indirizzo Piccolo. 71384 N

LAMPADA turca, grande, cercasi. Via Giulia 41. 39492 N

MACCHINA scrivere occasione, cercasi. Scrivere indicando prezzo, condizioni: indirizzo Piccolo. 71455 N

TRAPANO da banco, incudine, fucina piccola, cercansi occasione. Via S. Caterina 7, (Specchi). 71426 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, nuovi arrivi, prezzi ridotti. Confrontate. 15800 NN

APPROFITTATE! Camera pranzo lussuosa, 1900! matrimoniali 1000, 1300, 1400, 1500! Mobilificio «Tergeste», Palladio 6 (angolo Rossetti). 16702 NN

ARRIVATE camere finissime noce Caucaso, prezzi bassissimi, vendonsi. Tarabocchia 6. 71445 NN

CAMERA cucina lavorazione garantita, vendonsi rara occasione. Scalinata 3, falegname. 71450 NN

CAMERA pranzo seminuova vendesi, scambiasi con pianino. Crispi 8, II, sinistra. 16708 NN

CASSAPANCA, armadietto, attaccapanni, bellissimi, vendo prezzo bassissimo. Piazzetta Marinella 10 (dietro al Municipio). 100149 NN

CAMERA pranzo occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 71446 NN

CAMERA pranzo e salotto stile modernissimo, vendonsi. Ginnastica 20, pianoterra. 000 NN

MATRIMONIALE bella, lavorazione garantita, vendesi occasione. Tiziano 13, rivendita erbaggi. 16711 NN

MOBILI usati, vendonsi occasione; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 39474 NN

MOBILI camera cucina, occasionissima, vendonsi; dopo le 9, Molingrande 10, I, interno. 71444 NN

OTTOMANE, salotti, poltrone, divaniletto, vendonsi grande occasione. Gatteri 46. Tappezziere. 16700 NN

PIANINO germanico, marca mondiale, vendesi rara occasione. Commerciale 13, II. 39507 NN

PIANINO marca, buonissimo stato, incrociate. Macchina espresso, vendonsi. Caffè Secession. 39508 NN

PIANINO «Stingl» vendesi occasionissima. Via di Cologna 14, III sinistra. 39491 NN

Il 22 corr., confortato dalla Fede, rendeva la bell'anima a Dio

Antonio Viezzoli fu Pietro

Cassiere della Banca del Friuli di Cervignano - d'anni 35

Affranti dal dolore che non ha limiti, le sorelle **RINA** e **MARIA** danno il triste annuncio, a nome pure degli zii e cugini.

I funerali dell'amato Estinto hanno avuto luogo giovedì 24 corr. a Davos-Platz (Svizzera).

Un ringraziamento particolare inviano a tutte le buone persone che in varia guisa vollero alleviare il loro grande dolore.

Cervignano del Friuli, 29 maggio 1934 - XII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Il giorno 28 corrente mancò all'affetto dei suoi cari

JENNY PRIVILEGGI - D'ITALIA

Il marito **GIORGIO**, in unione al figlioletto **GIANCARLO**, i genitori **UMBERTO** e **GEMMA PRIVILEGGI**, assieme a tutti i congiunti, accasciati ne dànno parte, a tumulazione avvenuta, a quanti la conobbero ed amarono.

Trieste, 30 maggio 1934.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. A. A. ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, dentiere, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi. Via Mazzini 46. 602 O

A.A.A. ACQUISTO corone monete fuori corso oro dentiere disimpegno polizze del Monte. Stermin, Oreficeria Mazzini 40. 205 O

ARGENTERIA oro orologi brillanti prezzi altissimi. Disimpegno Polizze. Oreficeria Spima, Imbriani 2. 71353 O

ATTREZZI, banchi acciaio, presse, alesatori, aratri, ricambi, utensili per garages, liquido, svendo miglior offerente. Vay, magazzeno 25 Puntofranco Vittorio Emanuele. 71414 O

CAMIONISTI attenzione! Cercasi autotreno Diesel, grande portata, per tre mesi, percorso giornaliero 150 km. Offerte dettagliate Cassetta 16690 O. Unione Pubblicità. 16690 O

OMBRELLONI sole, persiane per finestre, poltrone vimini, svendonsi causa sgombero magazzini. Mazzini 46. 39493 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ABILI piazzisti vendita articolo tecnico, cercansi. Alta provvigione. Ing. Fischer. Viale Regina Elena 1. 71395 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ALFA Romeo 1750, due assi, berlina, quadriporte, senza piantone, perfetta, vendesi. Cassetta 5363 Q, Unione Pubblicità. 5363 Q

AUTOCARRO «GMC», 35 q.li, vendesi. Visitare carrozzeria, via Udine 7. 71459 Q

BALILLA perfettissima, Bianchi S. 5 berlina tipo Genova, vendonsi occasionissima. Telefonare 6696. 16713 Q

CAMION «Ford», sei ruote, quaranta quintali, ottime condizioni, vendesi. Garage Cozette, Trieste. Esclusi mediatori. 39475 Q

CAMIONCINO portata circa 4 quintali, ottimo stato, preferibilmente contuga, acquistasi se vera occasione. Offerte con descrizione e prezzo, Cassetta 16686 Q. Unione Pubblicità. 16686 Q

CONDUCENTE automobile triestina, passata domenica ore 9.45 presso Sanmichele Tagliamento, subito dopo incidente stradale, pregato identificarsi immediatamente. Telefonare 4623. 39511 Q

MOTOLEGGERA d'occasione, vendesi 450, giornata, Istria 20-L, mezzanino. Visitare 17-19. 16706 Q

MOTOLEGGERA D. K. W. perfetta, vendo. Alessandro Vittoria 4, II. 71410 Q

PRIVATO vende Balilla perfetto stato. Cassetta 16683 Q. Unione Pubblicità. 16683 Q

522, 621 berlina, 520 ballon smontabile, come nuovo, O. M. 469 torpedo, 6 posti 1800, efficente, 514 spider. Piazza Evangelica 1. 39481 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGA barbiere vendesi causa altri impegni. Indirizzo al Piccolo. 39483 R

BOTTEGA barbiere con annesso quartiere vendesi. Indirizzo Piccolo. 16717 R

CAPITALI offronsi ipoteche stabili esclusi mediatori. Tassi modesti. Cassetta 16677 R Unione Pubblicità. 16677 R

DEPOSITO carboni cedesi. Informazioni Albino, Trattoria Vittorio, via Carducci 30, 10-12, 14-17. 39531 R

LAVORATORIO maglierie con macchinario completamente arredato cedesi. Via Giulia 5. 39513 R

NEGOZIETTO ricami, macchine ajour, puntinglese ecc., vasta clientela, vendesi. Indirizzo Piccolo. 71374 R

NEGOZIO barbiere posizione centrale vendesi. Indirizzo al Piccolo. 39498 R

OSTERIA antica buona posizione bocce arredata lavoro garantito cole vendesi occasione causa ri... Caffè Tommaso.

SPACCIO vini buona posizione dirizzare offerte dettagliate Cas... R Unione Pubblicità.

STATALE urgono lire 1000, ma... ranzia, ottimo interesse, rapida... ne. Cassetta 16678 R Unione Pub...

TRATTORIA lavoro garantito sa altri impegni. Informarsi Al... toria Vittorio, via Carducci n. 14-17.

Acquisti e vendite di case e...

cent. 60 la parola. Minimo L...

APPARTAMENTI 3-4 stanze bagno si convenienti. Piazza Borsa 3.

CASA (villa) 10 vani, comfort, te... randa, giardino, frutteto, stalle, tram, occasionissima, vendesi... rizzo Piccolo.

CASA tre stanze, cucina, comfort, cinanze tram, occasionissima ven... Indirizzo Piccolo.

CASA 9 vani 3000 m.q. terreno vi... vendo metà valore. Indirizzo Pi...

CASETTA 4-6 vani anche cattivo quisto. Scrivere indicando prezzo zione Cassetta 16692 S Unione P...

COMPRAVENDITE stabili occasi... rendita 7200 vendesi 40.000. Caffè...

STABILE nuovo moderno quartie... il forte reddito posizione ottima 300.000. Cassetta 16677 S Unione P...

VILLA soleggiata cinque stanze cessori, cantina, magnifico giardi... tasi o vendesi. Rivolgersi via G... tel. 9707, Benni.

VILLINO nuovo 4 camere, garage fort moderno, bella posizione, ven... me condizioni. Indirizzo Piccolo.

Alberghi e stazioni clima...

cent. 70 la parola. Minimo L...

DOLOMITI, Primiero. Villeggiatura tevole. Alberghi, ville, appartamenti formazioni: Concorso forestieri.

PORTOROSE villino stagione bal... fittasi mobiliato, composto sei s... letti, due cucine, giardino. Telefono...

SALVORE, località Zambrattia, camera cucina prezzo modicissimo glia Santin.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L...

O. OSTETRICA Bodulich Anna, a... parti, iniezioni, consultazioni. V... to 32.

INFORMAZIONI dettagliate, pr... scienziose, assume e fornisce au... Istituto Vitoppi, via XXX Ottobre 9481.

OGGI AL

Cine Re...

Il grandioso film superproduzione «Fox...

Susan...

con **LILIAN HARV...**

e le **Marionette** del «**TEATRO DEI PICC...**

di Podrecca

ILLUSTRI CLINICI

CHE PRESCRIVONO IL MONDIALE

ISCHIROGENO

DA OLTRE TRENT'ANNI

Roma, 20 gennaio 1932-X

....Conosco da trent'anni l'ISCHIROGENO BATTISTA e **da trent'anni lo prescrivo.** Ben tollerato e **molto efficace.** Prof. SANTE DE SANCTIS

Direttore della Clinica Neuropsichiatrica nella R. Università di Roma

Modena, 2 febbraio 1932-X

....Uso **da oltre trent'anni** il Suo **ottimo** ISCHIROGENO e sempre con **ottimi risultati.**

Prof. RICCARDO SIMONINI

Dirett. della Clinica Medica Pediatrica nella R. Università di Modena

Palermo, 30 giugno 1933-XI

....**Da più di trent'anni** ho constatato e attestato la sicura efficacia dell'ISCHIROGENO BATTISTA nelle molteplici forme di esaurimento nervoso. Confermo oggi questo mio giudizio. L'ho sempre prescritto con **ottimo risultato.** Prof. ROSOLINO COLELLA

Dirett. della Clinica delle malattie nervose e mentali R. Univ. di Palermo

Tali solenni affermazioni offrono la massima garenzia della sicura efficacia dell'ISCHIROGENO.

Si deve preferire nei casi di: neurastenia, anemia, clorosi, alcune forme di paralisi, malattie spinali, sterilità, impotenza, cefalea, spossatezza, inappetenza, dispepsia atonica, indebolimento di vista ed in tutte le forme di esaurimento. Agisce energicamente nei postumi delle febbri di malaria, influenza ed in tutte le convalescenze di malattie acute ed infettive.

(Aut. Pref. Napoli, N. 38859)

CRESIME - Fotografia Seg...

6 cartoline
1 ingrandimento Lire **20.-** Regalo cornice b...

Piazza Bor... (ascen...)

SECONDA SERIE

14 **ARMANDO GIORDANO**

Lo stesso soprassalto ha tenuto un attimo irrequieta, dagli occhioni vivacemente concentrati sul paggio, la damina maestosa.

Angelo o demonio? E' quanto resta a vedersi.

Ennio incede ormai sicuro e rende più sciolto, per averlo eseguito di fresco in anticamera, l'inchino di approccio. Gli viene ricambiato un sorriso incoraggiante.

— Vengo d'assai lunge Madonna.

— T'inducesti in errore, prode paggio.

— «Damigella», per certo. Oh sì, perdono!

— Orsù, rifocillati.

Sul mezzo di uno sgabello rotondo poggia un vassoio con carni fredde, confetture e frutta. Due bicchieri d'argento a lato.

— Vi ringrazio di molto. Ma un'uggiosa licenza mi sarebbe d'uopo prendere se mangiassi. I nostri... posteri direbbero che dovrei fumare una sigaretta.

Ad un'espressione di così fulmineo contrasto, segue un primo riso garrulo, di moderna fattura.

— Avete una bocca divina, Damigella.

— Messere quanta audacia!

— Lascereste che macchiassi di sacrilega menzogna i miei detti?

— Suvvia, seguitate. Io non me ne adonto. Ho il mio damo, sappiatelo, ed è più bello di voi.

— E sia. Ma io vo' porre in palio, e perdere, se m'inganno, questo liuto che il padre mio fece dall'Oriente venire: il vostro damo vi parla egli mai sì da farvi rimescolare il sangue, sì da schiudervi i sogni frenetici dell'ebbrezza e sì da rendervi tremule le labbra tumide e rosate?

«No, imperocchè, nobilissimo ed invitto signore qual'è, ei avrà sol dimestichezza con le alate parole atte ad infiorare il suo dire, ma ei ignora la limpida vena della fonte, che sale sempliciotta dal core e sull'altrui core riversa la dolcezza.

Il paggio cade in ginocchio:

— T'amo. Tu sei il mio bene, il mio tesoro, il mio universo. La mia vita ha cominciato con te ed è con te che finirà.

«Quale sogno! Adorarci a tale segno che tutte le altre senzazioni spariscano innanzi all'infinito dei nostri baci. Per la luce delle tue pupille, io ne andrò a soggiogare il mondo».

Ennio profitta della pausa per volgere un'occhiata all'orologio, con l'aria d'un uomo d'affari. Ciò non isfugge alla fanciulla e le strappa un sorriso.

— Ed il vostro damo, dovrebbe dopo fattevi socchiudere le ciglia e mordervi il labbro, nella stanchezza dell'ora soave, far trovare il suo volto sospeso sul vostro, quando che siate a riaprire gli occhi. Così, non temete.

(Ennio esegue, raccorciando le distanze).

— T'amo — ripeterebbe lui —. T'amo — rispondereste voi damigella — (Perchè non provate a profferire, per celia, questo santo sermone?).

Sconvolta ed affannosa, ineluttabilmente, in un soffio, essa obbedisce:

— T'amo... e poi?

— E poi... niente!

Ennio si sottrae brutalmente dall'estremo pericolo, dando indietro di un balzo. Piomba spossato a terra sul cuscino ed acconcia, per un diversivo, la mano sul liuto. Qualche pizzicotto incerto alle corde. Poi dalla cassa dello strumento lascia venir fuori le sigarette e l'accenditore. Una metamorfosi s'opera in lui.

— Abbia pazienza, signorina, ma ho un vizio maledetto... posso offrire?

— No, grazie. S'accomodi lei.

Ennio aspira subito le più avide boccate.

La «signorina» s'è alzata a dare qualche passo pel salone. Scherza con la catenella che sospende lo stiletto alla cintura.

— Di brutte come ne ha dette fin troppo, ma, visto che sono passati tanti anni, le ho dimenticate. Che cosa mi racconta di bello?

— V'è tutto un repertorio a parte, frivolo, concimato e fecondato nella mia vita di gaudente; ma non oso farne speculazione per suscitare la sua allegria: sarebbe l'allegria d'una ninfa inseguita da un satiro.

— Lei mi fa ripensare a ciò che scrissi sull'album di una mia amica.

— Ma se non ancora «avevamo» il piacere di conoscerci...

— Prego, il piacere sarà suo.

— Ed allora rettifichiamo: lei non aveva ancora l'onta di conoscermi.

— Adesso va meglio. Tanto più che io scrissi: «Il cuore dell'uomo è un abisso di infami vigliaccherie».

Ennio scatta in piedi:

— E se lei mi trova un album, od una pergamena, in questa bottega d'antiquario, io le scrivo immediatamente: «Il cuore della donna è un affresco di tutto quanto si possa, con suprema inventiva, dipingere più peccaminoso del peccato».

Ennio le si pianta, impertinente, di fronte, e vorrebbe abbandonarsi alla abitudine di portare le mani in tasca. Ma deve subito riprendersi, con goffo disappunto.

— Piuttosto, mi faccia dono del suo nome, signorina.

— E' troppo in alto per lei.

— Sarebbe a dire? — Egli progredisce, studioso, di mezzo passo, senza che l'esagerata brevità di distanza intimorisca l'impavida interlocutrice.

— Grazioso questo medaglione. Faccia vedere.

E sul petto stesso del paggio tocca, a meglio rimirarlo, l'amuleto trattenuto da un sottile cordoncino.

Ma perchè s'attarda essa a guardare? L'effluvio dei capelli e l'aroma del latte mettono i capogiri. Eludendo il supplizio, Ennio mormorava rauco:

— Gli occhi della sfinge hanno avuto in prestito un po' della luce dei suoi, signorina... Suvvia, si può sapere questo nome?

— L'ho indicato, mi pare abbastanza chiaramente: «E' in alto» ho detto. Ebbene, guardi in alto.

— Ma io vedo soltanto faccioni orribili di briganti.

— Ha ragione, oggi sono di moda, i volti delicati...

— Grazie.

Le prende in un guizzo la mano e vi scocca un bacio alla temperatura di cento gradi centigradi, all'ombra.

— Primo ed ultimo atto di brigantaggio.

— Facciamo così: in alto non trovo che le stelle, che possono competere in fulgore con lei. Io la chiamerò «Stella».

— Mi dia subito una mano. Anche l'altra, presto! (ad Ennio vengono strette e dimenate su e giù con brio le mani). Doppia congratulazione! Encomio solenne! Mi chiamo «Stella» a servirla. Bravo il bel paggio indovino!

Ennio porta all'orecchio l'orologio a verificare se lo scossone non lo abbia danneggiato. Indi con una filosofia studiosamente canaglia:

— Non v'è urto, espansione, contatto di donna che non lasci qualche cosa fuori posto...

Lo sguardo di «lui» è tagliente, sezionatore ed urge sull'analisi che gli è necessaria ultimare. Ma «lei» resta magistralmente ignara d'ogni sottinteso.

Capitolo XII.

Una serrata conversazione si è andata intessendo nel grande salone.

Decio insiste ancora con l'accento di un mendico:

— Contessa, siate buona: fateci vedere, sia pure per un attimo solo, il soggetto.

— Non è che i patti — ribattè Flavia — A parte che le vostre impressioni personali potrebbero avere una dannosa influenza sul verdetto del vostro amico.

Più conciliante, Resy promette:

— Pazientate fino alla sentenza e vi accontenteremo.

Il principe consulta l'ora:

— Mancano venti minuti. E' esatto contessa?

— Perfetto. A quest'ora il povero paggio sarà ridotto una informe poltiglia.

Il presidente, subito tracciat... l'aria un largo gesto di ribellione... caturale, soggiunge:

— E' dunque un'antropofaga la... incaricata?

— Ho capito: voi volete sping... gli estremi. Desiderate proprio v...

I tre gentiluomini esprimono ... sa cupida brama dei bambini a... si prometta un giocattolo od un... cornia.

— Pongo soltanto, quale con... che indoviniate il motivo della schietta risata di poc'anzi. Cinq... nuti di tempo massimo.

Ma presto le congetture che a... no, or l'uno or l'altro, sono bocc... vitabilmente e, trascorso il ter... la Flavia comanda lo «stop»:

— Rien ne va plus.

— Toglieteci almeno questa cu...

Ed essa spiega, testimone il ... senso di sorpresa degli amici, ... cidenza delle due acconciature ... vali che sono venute a trovarsi di...

E che le sorprese debbano suc... a ripetizione, è confermato dalla ... tessa, che consegna a ciascuno d... stralunati cavalieri un cappuccio di... so tessuto serico nero, e ne acco... gna l'invito di provarlo. Un unico triangolare è riservato al naso... funzione respiratoria.

(Contin...)